



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Deliberazione numero 3 del 30-01-2020

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE 2020-2022 DELL'ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE.

L'anno **duemilaventi** addì **trenta** del mese di **Gennaio** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente Parco Nazionale Val Grande, convocata dal Presidente, si è riunito il Consiglio direttivo.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente; all'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Presenti	Assenti
BOCCI MASSIMO - PRESIDENTE	X	
BERGAMASCHI ALBERTO	X	
COTTINI CLAUDIO	X	
MOLINARI DAVIDE	X	
MONTI GIUSEPPE		X
RAGANELLA PELLICIONI ELISABETTA		X
TOTOLO MARCELLO		X
VESCI ENZO	X	
ZELLA GEDDO CLAUDIO	X	
Presenti – Assenti	6	3

Svolge le funzioni di segretario il DIRETTORE DR. TULLIO BAGNATI.

Presiede la seduta il PRESIDENTE SIG. MASSIMO BOCCI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PREMESSO che

- con decreto ministeriale n. 318 del 29.12.2014 è stato ricostituito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale Val Grande;
- ai sensi del D.L. 293/1994 il Consiglio che opera in regime di proroga adotta gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili;

VISTI

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.P.R. 23 novembre 1993 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 41 del 19 febbraio 1994, recante l'istituzione del Parco Nazionale della Val Grande;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/318 del 29.12.2014, concernente la nomina del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante disposizioni circa la ripartizione delle competenze tra organi di direzione politica ed organi di gestione delle funzioni amministrative, tecniche e finanziarie;
- il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" che reca una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, intervenendo in particolare in materia di contrattazione collettiva, di valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche, di valorizzazione del merito, di promozione delle pari opportunità, di dirigenza pubblica e di responsabilità disciplinare;

DATO ATTO che

- il medesimo D.Lgs 150/2009 disciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche il cui rapporto di lavoro è disciplinato dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale (misurazione, valutazione e trasparenza della performance);
- l'Ente Parco ha provveduto, per le finalità di cui al D.Lgs 150/2009 sopra richiamate, a nominare con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 7 del 26 gennaio 2018, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs 150/2009, l'Organismo Interno di Valutazione (OIV) e ad adottare, con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 3 del 30.01.2019, l'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi del D. Lgs. 150/2009, come innovato dal D.Lgs. 74/2017;

RITENUTO che non vi sia l'esigenza di procedere ad un nuovo aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance ed acquisito in merito l'assenso dell'OIV come previsto dalla circolare del DFP n. 980 del 09.01.2019 con nota registrata al protocollo dell'Ente Parco n. 264 del 29.01.2020;

DATO ATTO altresì che l'art. 10 del più volte richiamato D.lgs 150/2009 stabilisce che, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano della performance, documento programmatico triennale, che è

definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b), e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

RITENUTO pertanto che lo strumento di coordinamento tra il bilancio di previsione per l'anno 2020 e gli obiettivi ed i programmi dell'Ente sia da individuare nel piano della performance che contiene gli obiettivi per il triennio 2020-2022, definisce gli obiettivi e i programmi da attuare per l'anno 2020 e costituisce direttiva per l'attività di amministrazione e di gestione del Direttore dell'Ente, con l'assegnazione dei rispettivi budget;

VISTE le linee guida per il Piano della Performance – Ministeri del giugno 2017, redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 3 c. 1 del D.P.R. 105/2016;

DATO ATTO che sulla scorta degli elementi programmatici, nonché delle indicazioni del Dipartimento della Funzione pubblica, la Direzione, in collaborazione con gli Uffici dell'Ente ha elaborato una proposta sugli indicatori di performance e gli obiettivi di ente e individuali soggetti a valutazione;

VALUTATO positivamente il documento elaborato dalla Direzione e conseguentemente di approvare il Piano della Performance 2020-2022 in ragione della scadenza normativa prevista;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore, in merito alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge da tutti i consiglieri presenti

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1) DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 150/2009, il Piano della Performance 2020-2022 allegato e parte integrante del presente provvedimento, che contiene gli obiettivi per il triennio, definisce gli obiettivi e i programmi da attuare per l'anno 2020 e costituisce direttiva per l'attività di amministrazione e di gestione del Direttore dell'Ente, con l'assegnazione dei rispettivi budget;

2) DI NON PROCEDERE all'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance approvato nel 2019 provvedendo altresì agli adempimenti di cui alla circolare del DFP n. 980 del 09.01.2019;

3) DI DISPORRE che il "Piano della Performance 2020-2022" venga pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e sul 'Portale della trasparenza' secondo quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di trasparenza onde favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione;

4) DI DEMANDARE, altresì, al Direttore dell'Ente l'adozione degli atti di gestione connessi e conseguenti.

5) DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Deliberazione n. 3 del 30-01-2020

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
SIG. MASSIMO BOCCI

Il Direttore
DR. TULLIO BAGNATI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Ente Parco Nazionale Val Grande
Istituito con D.P.R. del 23.11.1993
Sede operativa: P.zza Pretorio 6 – 28805 Vogogna (Vb) Italia – Tel. 0324.87540 Fax 0324.878573
E-mail: info.it - Sito internet: <http://www.parcovalgrande.it>
Sede legale Cicogna frazione di Cossogno – C.F. 93011840035



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta di deliberazione di: Consiglio Direttivo

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE 2020-2022
DELL'ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE.**

Si esprime parere Favorevole, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento.

Vogogna, 29-01-2020

Il Direttore
Dr. Tullio Bagnati



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta di deliberazione di: Consiglio Direttivo

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE 2020-2022
DELL'ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE.**

Si esprime parere Favorevole, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile del provvedimento.

Vogogna, 29-01-2020

Il Direttore
Dr. Tullio Bagnati



Consiglio Direttivo N. 3 del 30-01-2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE 2020-2022
DELL'ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE.**

Si certifica che il provvedimento in oggetto è pubblicato all'albo on line dell'Ente a partire dal 04-02-2020 per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile della pubblicazione
GIOVANELLA FABIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



P A R C O N A Z I O N A L E

ValGrande

Piano della Performance 2020-2022

Vogogna, gennaio 2020

Sommario

1. INTRODUZIONE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	8
2.1. Chi siamo.....	8
2.2. Cosa facciamo.....	8
2.3. Come operiamo.....	9
3. IDENTITÀ	11
3.1. Configurazione territoriale ed ambientale	11
3.2 Configurazione tecnico-gestionale	13
3.3 Risorse umane.....	16
3.4 Risorse strumentali ed economiche / "Salute finanziaria".....	17
3.6. Mandato istituzionale, Missione e Visione	21
3.7 Albero della performance.....	23
3.8 Aggiornamento delle aree tematiche strategiche.....	23
4. ANALISI DEL CONTESTO – ANALISI SWOT	29
4.1. Analisi del contesto esterno.....	29
4.2. Analisi del contesto interno.....	39
5. OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI	42
5.1. Obiettivi assegnati al Direttore .	42

5.2 Obiettivi complessivi dell'Ente.....	42
5.3. Obiettivi assegnati dal Direttore agli uffici.....	68
6. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	73
6.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	73
6.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio..	75
7. ALLEGATI TECNICI	76
7.1. Identificazione dei principali stakeholder e interpretazione delle loro attese	76
7.2. Schede di attuazione attività	79

1. INTRODUZIONE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022

Con la presentazione del Piano della Performance 2020-2022 si conclude il ciclo gestionale avviato in occasione del rinnovo degli organi (2016, Consiglio e Presidente), con il documento *Definizione degli obiettivi strategici per le attività dell'Ente*¹ (delibera Consiglio Direttivo n. 4 del 26/1/2016). Esso da una parte conferma la continuità dell'architettura complessiva della strategia dell'ente sulle sette aree tematiche di azione, dall'altra considera gli elementi di contesto e di priorità che dovranno caratterizzare l'implementazione annuale del piano, gli obiettivi e le priorità del 2020.

In continuità si conferma dunque il carattere strategico-operativo dello strumento del *Piano della performance* che viene a costituire il riferimento basilare della programmazione dell'Ente di breve-medio periodo. La predisposizione di questa nuova versione si rinsalda nel suo format complessivo e si arricchisce di una diversa specificazione sia degli elementi di contesto, che di quelli di priorità.

In particolare, il nuovo Piano della performance non può non considerare la forte accelerazione, avvenuta a livello nazionale, con un indirizzo strategico del MATT di intervento e di sostegno economico

¹ Il documento proposto dal Presidente per la condivisione e l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente, e condiviso anche con la Comunità del Parco, ha lo scopo di riportare nel disegno strategico unitario dei compiti dell'Ente Parco previsti dalla L. 394/91, dal Decreto istitutivo 2 marzo 1992, nonché dal DPR 24 giugno di ampliamento del parco e dallo Statuto del parco, gli obiettivi di breve termine da riferire al piano delle attività.

ai parchi nazionali per azioni locali di contrasto ai cambiamenti climatici.

Il Ministero dell'ambiente attraverso apposito bando ha infatti incentivato la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, invitando gli Enti Parco nazionali a presentare proposte progettuali fino ad una cifra complessiva di € 85.000.000.

I progetti candidati dovevano afferire alle seguenti tipologie:

I. Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici;

II. Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili;

III. Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile;

IV. Interventi di gestione forestale sostenibile.

L'ente, al pari degli altri Parchi nazionali, ha trasmesso le proprie proposte progettuali inerenti tutte e quattro le tipologie di azione, le quali sono state considerate coerenti con i requisiti minimi stabiliti per tipologie di intervento e finanziate con le quote di incentivo.

Si tratta di risorse significative per azioni piuttosto complesse che varieranno, come si vedrà più avanti, in maniera sostanziale la stessa organizzazione delle attività.

Va inoltre considerata, per le ricadute strategico-operative per i parchi nazionali e la loro azione locale di contrasto ai cambiamenti climatici, la previsione di istituzione delle Zone Economiche Ambientali (ZEA), previste dall'art. 4-ter della Legge 12 dicembre 2019, n.141. Si tratta infatti di una previsione che dà corpo alla strategia "parchi per il clima",

offrendo riconoscimento fattivo al ruolo e alla funzione delle aree protette. Come indicato all'articolo citato della L 141/2019, al fine di potenziare il contributo delle aree naturalistiche a livello nazionale per il contenimento delle emissioni climalteranti e di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria, nonché di favorire in tali aree investimenti orientati al contrasto ai cambiamenti climatici, all'efficientamento energetico, all'economia circolare, alla protezione della biodiversità e alla coesione sociale e territoriale e di supportare la cittadinanza attiva di coloro che vi risiedono, "il territorio di ciascuno dei parchi nazionali costituisce una zona economica ambientale (ZEA). Nell'ambito delle suddette zone possono essere concesse, nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, forme di sostegno alle nuove imprese e a quelle già esistenti che avviano un programma di attività economiche imprenditoriali o di investimenti".

Al pari di quanto già impegnato con il bando sopracitato, una quota dei proventi delle aste di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per gli anni 2020, 2021 e 2022 è destinata a contributi in favore delle micro, piccole e medie imprese con sede legale e operativa nei comuni aventi almeno il 45 per cento della propria superficie compreso all'interno di una ZEA, e che svolgono attività economiche eco-compatibili.

Come si può osservare si tratta di un importante cambio di paradigma che ben si presta a dare risposte operative al documento strategico del 2016 del Presidente che circoscriveva innanzitutto il ruolo del Parco come "motore dello sviluppo locale", ruolo che dovrà svolgersi con il metodo della condivisione, ovvero "con il sostegno e la partecipazione delle

popolazioni, degli operatori, delle forze sociali economiche che operano nel territorio del Parco e non solo"; inoltre affinché il Parco possa svolgere appieno le proprie funzioni "è necessario che sia riconoscibile e riconosciuto, che abbia obiettivi e finalità condivise".

La ZEA, oltre a fornire una nuova missione per i parchi e la transizione ecologica del paese e attivare quelle riconversione del lavoro e della produzione ecosostenibile, aprono in tal modo nuovi scenari essendo le misure previste di stimolo per i comuni a rientrare nei confini di un'area protetta (come sta avvenendo anche per la Val Grande e in molti parchi italiani).

Altro aspetto da richiamare in premessa è il posizionamento del parco entro i riconoscimenti internazionali, che costituiscono i riferimenti di contesto dai quali ricavare indirizzi e stimoli di azione rispetto il più generale piano delle attività.

L'affermarsi infatti del Parco nazionale in tre importanti contesti sovranazionali, rispettivamente con il rinnovo nel 2018 della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), e del Sesia Val Grande Unesco Global Geopark, e l'istituzione della nuova Riserva della biosfera UNESCO con la "MAB Ticino Val Grande Verbano", pone l'azione dell'ente strategicamente connessa a "reti lunghe", importanti per la promozione e lo sviluppo sostenibile di nuove e significative attività turistiche, culturali e di ricerca.

Si tratta infatti di due importanti network, quello di EUROPARC e quello delle due liste UNESCO, che definiscono contesti di azione e di opportunità internazionali non solo consoni con lo stato di Parco nazionale della Val Grande, ma anche di rinnovata governance e relazione globale per l'intero territorio. La nuova MAB UNESCO, ad esempio, costituirà allo stesso tempo riconoscibilità dell'insieme ambientale,

naturalistico e paesaggistico del grande corridoio ecologico di connessione Alpi-Appennino, nell'ambito di una più compiuta declinazione per un modello di sviluppo sostenibile.

Sotto il profilo metodologico il Piano della Performance mantiene invece la sua struttura e articolazione ad oggi acquisita. Da una parte in ragione del progressivo aggiustamento delle indicazioni operative per il miglioramento del ciclo di gestione delineate in sede nazionale. In particolare nella definizione delle attività e degli obiettivi di valutazione si è tenuto conto delle novità introdotte dal d.lgs 74/2017 che impone la valorizzazione della performance organizzativa nell'ambito del sistema complessivo della valutazione della performance del direttore e del personale.

Dall'altra, stante la sua struttura ed articolazione strategico-operativa, ed il suo arco temporale di riferimento (triennale), il piano mantiene necessariamente una connotazione *iterativa*, conservando un orizzonte programmatico di tipo pluriennale per gli obiettivi di carattere strategico ed un riferimento annuale per le attività istituzionali e per quegli obiettivi ed attività strettamente interagenti con le risorse di bilancio disponibili per l'anno in corso, o su più anni qualora finanziate da programmi europei pluriennali, come è per i programmi in corso quali LIFE ed Interreg Italia Svizzera.

Come ricordato in apertura è però l'insieme delle azioni del bando per l'avvio di azioni locali di contrasto ai cambiamenti climatici, declinate secondo le quattro tipologie tematiche, ad entrare in modo preponderante nel piano della performance, senza però alterandone struttura ed articolazione delle sette aree strategiche e degli orizzonti temporali di implementazione.

Quello che si presenta è dunque il Piano della Performance 2020-2022 redatto sulla base non solo dei documenti strategici sopra citati, ma anche in rapporto all'approvato Bilancio di Previsione 2020, il documento programmatico di accompagnamento del Presidente, nonché sulla base degli orientamenti e delle finalità istitutive dell'Ente Parco di cui alla Legge 394/1991 e ss. mm. e ii. e al D.P.R. 24 novembre 1993.

Il piano non presenta, nella parte generale, sostanziali modifiche rispetto la stesura precedente essendo, nella sostanza, non intervenute norme e/o modifiche di legge o di funzionamento significative per l'assetto di personale, di organizzazione, di funzioni, salvo le già citate novità introdotte dal d.lgs 74/2017 che hanno comportato un aggiornamento del sistema di misurazione della *performance* individuale e di quella di organizzazione.

Nello specifico la declinazione temporale ed operativa degli obiettivi generali predisposta dalla direzione e dai servizi dell'Ente per il triennio di riferimento, si è necessariamente integrata e aggiornata degli aspetti contingenti relativi al funzionamento dell'Ente (con una maggiore attenzione a obiettivi di efficienza di "processo" delle attività, vedi scheda di attività UD1), all'evoluzione dei progetti, e alla loro implementazione in ragione delle risorse disponibili nel Bilancio di Previsione 2019 approvato dall'Ente ed in virtù delle possibili risorse aggiuntive sulle c.d. "spese obbligatorie" del Minambiente che verranno acquisite a piano approvato. Sotto il profilo delle risorse economiche disponibili in aggiunta a quelle del BP 2020, va invece sottolineato, anche in ragione delle ricadute di attività pluriennali, il doppio finanziamento straordinario del Ministero del 2017 finalizzati alla redazione dei nuovi strumenti di piano del parco (150.000 euro) e al Progetto Obiettivo Sentieri (450.000 euro), solo in

parte impegnato trattandosi di progetti a valenza pluriennale.

In tema di risorse disponibili va richiamato come ormai da più di un lustro, il contributo del Ministero dell'Ambiente relativo al Ex capitolo 1551 del Bilancio dello Stato sia stato orientato specificatamente alla attività di ricerca sui temi della Direttiva biodiversità che danno una positiva continuità a questo settore di attività fondamentale per un'area protetta. A queste si aggiungono, dalla fine del 2019, nuove risorse finalizzate alla gestione dei siti Natura 2000 e alla loro promozione.

Sempre sulle risorse disponibili non vanno dimenticate quelle acquisite sul fronte dei bandi europei, con il successo della proposta, in ambito Interreg Italia Svizzera, del progetto InTerraced (€ 156.210) sul recupero e sulla valorizzazione dei terrazzamenti, nonché quello sull'allestimento del museo del marmo e del granito (MuMaGr) di Mergozzo (€ 190.000).

Le attività previste all'interno del presente Piano sono dunque declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente, calibrati sulla base degli obiettivi specifici per l'anno 2020, in particolare con un ordine di priorità fissato dall'organo politico nel già citato documento di accompagnamento al bilancio di previsione 2020.

La declinazione tematica del documento riportata nel piano delle attività si incentra pertanto, secondo indicazioni da riferire alle sette aree tematiche del piano.

A integrazione dei riferimenti di contesto politico-amministrativo in rapporto ai più puntuali impegni d'azione del piano, va ancora citata la ormai definitiva conclusione della fase di recepimento delle proposte di ampliamento del parco. Il Consiglio direttivo, infatti, con deliberazione n.27 del 13/12/2019 ha approvato, alla luce delle considerazioni e

delle valutazioni di ISPRA trasmesse dal Ministero e del parere favorevole espresso dalla Comunità del parco, la proposta di ampliamento del parco avanzata dai Comuni di Caprezzo, Cossogno, Ornavasso, Verbania e Vogogna, cui si è aggiunta la proposta del Comune di Mergozzo. Proposta locale da governare in sede procedurale nazionale per la finale definizione dell'ampliamento.

Si viene così a determinare quella opzione di ampliamento in corso da tempo, che lascia spazio all'avvio della procedura di affidamento dell'incarico della redazione del nuovo piano del parco, tenuto in sospeso in attesa della definizione delle aree di ampliamento.

In generale, come si può comprendere, le indicazioni e gli indirizzi sopra esposti trovano diversa attuazione spazio-temporale e di disponibilità di risorse che si richiameranno più avanti nella matrice delle aree strategiche e nelle schede di attività.

Nell'insieme gli obiettivi del piano della Performance, nella misura in cui hanno valenza pluriennale, costituiscono elementi di valutazione anche per gli anni successivi, allo stesso tempo rimane un *range* di attività che possono attuarsi anche "alternativamente" in ragione di condizioni esogene che possono evolvere diversamente nel corso dell'anno (autorizzazioni, consistenza effettiva delle risorse di bilancio assegnate, esiti di candidature a bandi europei, eventi straordinari, ecc.).

Questa fase di "aggiustamento" del piano della performance viene monitorata periodicamente nel corso dell'anno di attività e validata, nelle sue diverse priorità di obiettivi, dall'OIV.

Come già richiamato nei precedenti piani, rimane ancora aperta, stante gli iter procedurali ed i tempi di approvazione dei bilanci degli enti parco, una delle principali

criticità emerse dai monitoraggi di CIVIT, ossia la bassa integrazione tra ciclo della performance e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, nonché le forti differenziazioni esistenti per tipologia di amministrazione e livello di complessità delle stesse in termini di personale e di risorse gestite. In questo quadro di criticità della lettura e monitoraggio delle efficacia tra risorse di bilancio e risultati, si è collocato nel 2018-19 il ruolo sperimentale assegnato al Parco Nazionale con la predisposizione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" ai sensi dell'art.19 d.lgs. n. 91 del 31/5/2011 E DPCM 18/9/2012, allegato anche al bilancio di previsione 2020. L'Ente ha costruito un Piano degli indicatori ancora sperimentale, e non concluso a livello nazionale, che individua un quadro di attività da misurare e valutare, limitato a quelle di prestazione istituzionale e agli investimenti dell'Ente in opere infrastrutturali di fruizione del territorio del Parco e di offerta culturale ed ambientale.

Sul piano metodologico in questi anni si è andati incontro alle osservazioni, di cui già al Rapporto individuale della Civit sul piano della performance 2012 del parco, il piano da una parte entra più dettagliatamente nei contenuti e nelle precisazioni richieste degli indicatori di outcome, dall'altra presta maggiore attenzione alla complementarietà ed integrazione espositiva tra i contenuti della performance e quelli delle attività specifiche dell'anno.

Infine in ottemperanza all'art.1, comma 8 della legge 190/2012, il piano della performance 2020-2022 si integra della parte relativa agli obiettivi e alle attività conseguenti alla evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e trasparenza, come da emanazione dei decreti n. 33/2013 e 97/2016, e Piano Nazionale Anticorruzione 2016 aggiornato al 2019 (approvato con

Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019).

In conformità al PNA, anche l'indirizzo strategico degli organi di governo dell'ente richiama i tre principi della cultura della legalità all'interno dell'amministrazione, della garanzia di trasparenza, e di attenzione e monitoraggio delle attività. Principi che trovano osservanza non solo con l'approvazione del piano Triennale dell'anticorruzione e trasparenza del parco, ma anche negli obiettivi operativi di cui alle schede di azione dell'anno, laddove le tematiche richiamate trovano estensione operativa con la previsione della giornata della trasparenza, l'attenzione agli ambiti formativi del personale, e il monitoraggio trasversale delle attività dei servizi attraverso il ruolo di riscontro delle scelte svolto dall'ufficio di direzione e dall'OIV.

In particolare, nell'ottica di integrazione e coerenza richiamata dal Piano Nazionale Anticorruzione, il Piano della performance mantiene apposite linee di indirizzo, implementazione di obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire in ordine alla "performance organizzativa" propria delle misure e attività individuate, e a quella "individuale" del responsabile della prevenzione della corruzione. Azioni che trovano recepimento nelle aree strategiche n° 7 "Rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione", e n° 4 "Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica".

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Chi siamo

Il Parco Nazionale Val Grande, già previsto dalla Legge Quadro sulle Aree Protette n. 394 del 1991, è stato istituito ufficialmente nel 1992 (D.M. 2 Marzo 1992) e si estende, con l'ampliamento di cui al DPR 24 giugno 1998, su una superficie complessiva di 14.598 ettari e interessa 13 comuni della provincia del Verbano - Cusio - Ossola (Aurano, Beura Cardezza, Caprezzo, Cossogno, Cursolo Orasso, Intragna, Malesco, Miazzina, Premosello Chiovenda, San Bernardino Verbano, Santa Maria Maggiore, Trontano e Vogogna), oltre due Comunità Montane (delle Valli dell'Ossola, e del Verbano).

Il Parco nazionale Val Grande ha conferito l'assetto protezionistico definitivo ad una piccola e poco conosciuta area selvaggia "di ritorno", che è stata cioè modificata dalla presenza umana in passato, ma ha poi recuperato la sua naturalità a seguito dell'abbandono della montagna. Situato ad appena un'ora da Milano e ad un'ora e mezza da Torino, il parco costituisce un'area seminaturale di grande suggestione e di grandi potenzialità "ecoturistiche".

L'Ente gestore del Parco e le relative norme di salvaguardia, attualmente vigenti, sono stati istituiti con Decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1993.

Sono Organi dell'Ente Parco: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, la Comunità del Parco e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Lo Staff tecnico è organizzato in quattro servizi con un totale di 10 unità a cui si aggiunge un Direttore con ruolo di coordinamento.

In affiancamento alla struttura opera, in ragione il Reparto Carabinieri Parco (RCP), già CTA del Corpo Forestale dello Stato, che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente e ha il compito principale della sorveglianza. Con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" si è infatti concluso l'iter di assorbimento del Corpo forestale dello Stato, l'attribuzione delle relative funzioni, risorse strumentali e finanziarie, nonché il conseguente transito del personale del medesimo Corpo nell'Arma dei Carabinieri.

2.2. Cosa facciamo

Entro il quadro delle finalità più generali dettate dalla Legge quadro sulle aree protette il parco opera per il perseguimento delle finalità fissate dal Decreto istitutivo:

- 1) tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta;
- 2) salvaguardare le aree suscettibili di alterazioni ed i sistemi di specifico interesse naturalistico; conservare e valorizzare il patrimonio storico, culturale e artistico; migliorare, in relazione a specifici interessi di carattere naturalistico, produttivo, protettivo, la copertura vegetale;
- 3) favorire, riorganizzare e ottimizzare le attività economiche, in particolare quelle agricole, zootecniche, forestali ed artigianali e promuovere lo sviluppo di attività integrative compatibili con le finalità precedenti;

4) promuovere attività di ricerca scientifica e di educazione ambientale.

Entro il combinato di tali finalità, le attività dell'Ente sono pertanto dirette:

- Alla conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità fisiologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- All'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- Alla promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- Alla difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

In ragione delle più incisive azioni messe in atto a livello nazionale dal MATT (strategia "parchi per il clima"), e dal Governo contro i cambiamenti climatici, anche il parco ha esplicitato e individuato finalità specifiche rivolte a tale tema cruciale.

2.3. Come operiamo

Tutte le attività, per quanto già definite in riferimento alla disciplina vigente e al governo dell'Ente, ai suoi strumenti di attuazione quali il piano del parco, nonché all'organizzazione interna del lavoro costituita dai servizi tecnici-amministrativi e dall'ufficio di direzione, devono essere sorrette da una azione di indirizzo politico-amministrativo esercitata dagli organi dell'ente medesimo,

nonché da un'azione coordinatrice, attuativa ed esecutiva esercitata dal Direttore

Gli "Organi di governo" dell'Ente Parco sono il Presidente, il Consiglio Direttivo e la Giunta esecutiva.

Nello specifico, il *Presidente* è il legale rappresentante dell'Ente Parco ed è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente, d'intesa con il Presidente della Regione Piemonte e dura in carica 5 anni. Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva coordinandone l'attività ed emana gli atti a lui espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto dell'Ente. Il Presidente esercita un potere di indirizzo nell'ambito delle direttive generali emanate dal Consiglio Direttivo. Nello specifico, il Presidente identifica le priorità degli interventi, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili sottoponendoli alla ratifica del Consiglio nella seduta successiva e promuove le azioni ed i provvedimenti più opportuni e necessari per la tutela degli interessi del Parco.

Il Presidente assegna al Direttore – nella misura deliberata dal Consiglio Direttivo – le risorse finanziarie iscritte al bilancio dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi fissati e programmati.

Il *Consiglio Direttivo*, nominato dal Ministero dell'Ambiente, è l'Organo di indirizzo programmatico che definisce gli obiettivi da perseguire e che verifica – attraverso il Presidente – la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Nello specifico, il Consiglio delibera l'attività generale di indirizzo e programmazione (il "Piano generale strategico"), la relazione programmatica, il bilancio pluriennale, i bilanci annuali preventivi e consuntivi, ecc. Il Consiglio è composto dal Presidente e da 8 componenti nominati con decreto del Ministro

dell'Ambiente. Il Consiglio dura in carica 5 anni.

Il nuovo Presidente è stato nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 00263 del 3 dicembre 2015.

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Ente, dopo una vacanza delle nomine di oltre quattro anni, è stato nominato Decreto del Ministro dell'Ambiente n.00318 del 29 dicembre 2014 ed è quindi scaduto il 28 dicembre 2019. Al momento di approvazione del presente piano il Consiglio uscente opera nei 45 giorni di deroga non essendo state ancora espletate dal Ministero le nomine del nuovo Consiglio.

La *Giunta Esecutiva* è composta dal Presidente, dal Vice Presidente e da 1 membro eletto dal Consiglio Direttivo tra i Consiglieri in carica. Alla Giunta compete la formulazione di proposte di atti di competenza del Consiglio Direttivo, la cura dell'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e l'adozione di tutti gli atti che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto al Consiglio Direttivo, al Presidente e che non rientrino nelle competenze – previste dalla legge o dallo Statuto – del Direttore del Parco. La Giunta verrà nominata nella seduta di prima convocazione del Consiglio.

Il *Direttore* è l'"Organo di gestione" dell'Ente Parco. Egli ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali affidategli. Il Direttore collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Egli assume i poteri del privato datore di lavoro.

In accordo con lo Statuto del Sesia Val Grande Unesco Global Geopark, approvato dal Ministero dell'Ambiente, il direttore riunisce inoltre lo stesso ruolo per il territorio e le attività del geoparco.

La *Comunità del Parco*, infine, è un organo consultivo e propositivo. È costituita dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, e dai Sindaci dei Comuni di Aurano, Beura Cardezza, Caprezzo, Cossogno, Cursolo Orasso, Intragna, Malesco, Miazzina, Premosello Chiovenda, San Bernardino Verbano, Santa Maria Maggiore, Trontano e Vogogna.

La Comunità esprime pareri obbligatori su varie decisioni assunte dal Consiglio Direttivo (i criteri per la definizione del "Piano per il Parco", la definizione del Piano medesimo, l'approvazione del bilancio annuale preventivo e consuntivo, ecc.). La Comunità, inoltre, ogni quattro anni deve elaborare un piano pluriennale (quadriennale) economico e sociale per la promozione delle attività compatibili. Il Piano può prevedere, tra l'altro, la concessione di sovvenzioni a privati ed enti locali.

3. IDENTITÀ

3.1. Configurazione territoriale ed ambientale

Il Parco Nazionale Val Grande è un parco montano che si estende su una superficie complessiva di 14.598 ettari compreso tra la Val d'Ossola, la Val Vigezzo, la Val Cannobina e la Valle Intrasca, ma i suoi confini sono quasi tutti in quota, lungo lo spartiacque che delimita un grande bacino naturale, chiamato appunto Val Grande. L'area è stata in passato fortemente utilizzata dall'uomo per attività di pascolo, di sfruttamento dei boschi e di estrazione di materiali per costruzione. Con l'abbandono progressivo di queste attività la Val Grande ha visto diminuire la frequentazione da parte dell'uomo fino ai livelli attuali e si presenta oggi come una vasta area dove domina una "wilderness" di ritorno: il suo carattere dominante è quindi una "selvaticità" di panorami e ambienti

La Val Grande occupa un'area importante nel contesto geografico della catena alpina: si tratta infatti di un'area di cerniera tra le Alpi occidentali e quelle centro-orientali, ed i suoi collegamenti con i massicci montani occidentali verso la catena del M. Rosa e il Bianco e le aree alpine svizzere, ne fanno un elemento fondamentale di continuità degli ambienti alpini, corridoio essenziale nello sviluppo di una continuità bio-geografica alpina.

La sua collocazione geografica coincide inoltre, sotto il profilo geologico, con il cosiddetto Massiccio dei laghi, ambito geostrutturale importantissimo nella orogenesi alpina e nelle implicazioni di lineamenti geostrutturali che presentano nel parco importanti geotopi di interesse internazionale, che nel 2013 gli hanno valso il riconoscimento ufficiale, insieme ai territori della Valsesia, della Val Cannobina e della Val

Strona, di "Sesia-Val Grande Geopark" nella rete del mondiale dei geoparchi, dal novembre 2015 UNESCO Global Geopark Network.

Allo stesso modo la particolare collocazione del parco "a ponte" tra ambito alpino e prealpino della regione insubrica, ed in stretta connessione con la valle fluviale del Ticino e, attraverso questa, con la pianura padana e con l'appennino, delinea una peculiare e ricca connotazione ambientale, naturale e paesaggistica che ha favorito, nel 2018, il riconoscimento del valore di Riserva della Biosfera ed il suo inserimento nella lista UNESCO quale MAB "Ticino Val Grande Verbano".

La flora del territorio del parco è caratterizzata dalla vicinanza, unica nel suo genere, di specie nordico-alpine con specie meridionali-mediterranee o submediterranee. Le condizioni climatiche e in particolare le precipitazioni elevate e frequenti accompagnate da temperature relativamente alte nel versante esposto a Sud verso il lago Maggiore sono la causa della diffusione di specie termofile anche mediterranee e di tipi di vegetazione particolari che si trovano in questo settore delle Alpi e nei territori limitrofi. Sicuramente la vegetazione "legata all'acqua", ai ruscelli e alle cascate, caratterizza il territorio del parco sia da un punto di vista floristico e vegetazionale sia da quello paesaggistico.

Contestualmente ai contenuti che lo qualificano come Parco nazionale, dieci *habitat prioritari* concorrono ad articolare e qualificare l'ecomosaico del territorio del Parco Nazionale, definendone altresì la sua accezione di Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 dell'Unione europea.

Il codice IT 1140011 identifica infatti un'ampia porzione del territorio del Parco Nazionale della Val Grande (11.971 ettari su 14.598)

quale nodo della Rete Natura 2000, la rete di tutela dell'ambiente promossa ed istituita dall'Unione Europea per salvaguardare habitat, specie animali e vegetali di ciascun Stato membro maggiormente minacciati di estinzione e caratteristici del territorio comunitario.

Il parco riunisce quindi due livelli di protezione: nazionale ed europeo. La salvaguardia europea – quella appunto della Rete Natura 2000 – si esplica, con DM del Ministero dell'Ambiente del 21 novembre 2017, come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, sull'ambito già Sito di Interesse Comunitario (SIC) ai sensi della "Direttiva Habitat" del 1992 (92/403), in virtù della presenza di determinate tipologie di habitat e di particolari specie animali e vegetali; l'altra è quella che riconosce al territorio del parco la valenza di Zona di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi della "Direttiva Uccelli" (09/147), quindi di area ritenuta maggiormente idonea alla conservazione degli uccelli selvatici e delle specie migratrici.

La stretta corrispondenza tra connotazione geomorfologica, caratteri della vegetazione ed azione antropica contribuisce a meglio definire i lineamenti ambientali del parco con orizzonti che in uno spazio molto ridotto coprono praticamente quasi tutto lo spettro degli ecosistemi presenti nelle Alpi Lepontine.

Le formazioni del bosco – faggete, castagni e tiglio-frassineti - sono quelle a carattere prevalente per estensione e per distribuzione territoriale, si tratta di vegetazioni acidofile a carattere sub-oceanico impostate su substrati cristallini e sviluppate altitudinalmente sull'orizzonte submontano e montano. La faggeta in particolare rappresenta il tratto distintivo poiché copre la maggior parte del territorio boscato del parco, sia nelle vallate interne, che nelle parti esterne, con una evidente testimonianza della passata gestione

antropica: la maggior parte delle faggete è costituita da alberi ceduati, talvolta on qualche esemplare centenario che si erge maestoso.

Nelle formazioni arbustive sono le brughiere e cespuglietti alpini a connotare soprattutto ambienti un tempo destinati a pascoli, con coperture miste nelle quali gli arbusteti di ontano verde giocano un ruolo importante insieme al rododendro, al mirtillo nero, ...

Ancora la morfologia e l'orografia impervia del territorio del parco determinano i tratti distintivi degli ambienti di forra, delle creste, di rupi e pareti rocciose, macereti e ghiaioni che ospitano ambienti e specie di interesse comunitario.

La connotazione antropica degli habitat è invece riscontrabile nelle aree residue di tipo pascolivo e praterie alpine, oltre che nelle già citate faggete ceduate e nelle numerose selve castanili poste soprattutto a corona degli antichi nuclei insediati in quanto inizialmente incentivate e sfruttate dall'uomo e oggi in gran parte abbandonate.

Dal punto di vista faunistico sono presenti nell'area protetta 49 specie tutelate a livello comunitario, delle quali 29 (alcuni chiropteri necessitano di indagini più approfondite) secondo la Direttiva Habitat (92/43/CEE) e 20 secondo la Direttiva Uccelli (2009/147/CEE).

Gli insetti di interesse comunitario presenti nel Parco appartengono all'ordine dei Coleotteri e dei Lepidotteri (più comunemente noti come farfalle). Tra i Coleotteri si segnala il cervo volante, tipico dei boschi maturi di latifoglie (preferibilmente querceti, castagneti e faggete) situati a quote inferiori agli 800 metri. Anche *Osmoderma eremita* è strettamente legato alle formazioni mature di latifoglie (soprattutto querce e castagni) e la sua presenza è considerata piuttosto rara e localizzata in tutta l'Europa.

Delle 35 le specie di Chiropteri (più conosciuti come pipistrelli) segnalate in Italia e protette dalla normativa Europea, Nazionale e Regionale, nel parco ne sono state individuate 16 specie.

Sono numerose e di particolare interesse le specie di rapaci segnalate in Val Grande. Alcune come l'aquila reale, il falco pellegrino e il gufo reale sono stanziali e nidificano all'interno o nelle immediate vicinanze del Parco, mentre altre quali falco pecchiaiolo, nibbio bruno e biancone sono specie migratrici e si possono osservare solamente in primavera ed estate durante il loro periodo riproduttivo. Altre ancora - nibbio reale, albanella reale, falco di palude e falco pescatore – usano il territorio valgrandino solamente come rotta migratoria o come luogo di svernamento.

Infine vanno ancora citati, tra gli altri, i galliformi alpini; in Val Grande sono stabilmente presenti solamente 3 della quattro specie di galliformi alpini: il Francolino di monte, il Fagiano di monte, la Coturnice.

3.2 Configurazione tecnico-gestionale

Il Centro di Responsabilità del Parco Nazionale della Val Grande è individuato nel Direttore Generale – Dr. Tullio Bagnati.

In conseguenza della riduzione delle spese di personale operata negli ultimi anni in ottemperanza alle diverse norme finanziarie che si sono succedute a partire dal 2008 e del DPCM adottato in data 23.01.2013 in attuazione del D.L. 95/2012, la dotazione organica dell'Ente Parco si compone da 10 unità di personale oltre al Direttore.

In base all'ultimo provvedimento riorganizzativo adottato dall'Ente Parco (decreto n° 23 del 22/12/2010) la struttura operativa si articola nel seguente modo:

- Ufficio di staff (ufficio direzione): costituito, oltre che dal Direttore da 4 unità di cat C:
 - funzionario responsabile per settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente con mansioni di vice-direttore (cat C4).
 - funzionario responsabile per settore risorse economiche e bilancio (cat C3);
 - funzionario responsabile per i settori di attività conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa (cat C3);
 - funzionario responsabile per i settori pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione, SIT (cat C3);
- Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato):
 - n. 2 collaboratori cat B
 - n. 1 collaboratore cat A
- Area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo;
 - n. 1 collaboratore cat B;
- Area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale.
 - n. 2 collaboratori cat B

3.2.1 L'Area Amministrativa

A quest'area sono attribuiti tutti i compiti legati all'attività istituzionale dell'Ente, dei suoi organi, dell'ufficio legale, della segreteria, compresa la gestione della rete informatica (interna ed esterna); l'Area è a servizio degli organi istituzionali, ed è dedicata all'espletamento di tutte le attività

“trasversali” agli altri servizi/uffici dell’Ente. A tale area sono altresì attribuiti i compiti amministrativi relativi alla gestione del personale, della contabilità e del patrimonio e il controllo di gestione. Si compone di un Servizio Direzione Segreteria Amministrativo e di un Servizio Contabilità e Bilancio.

Il Servizio Direzione Segreteria Amministrativo cura in particolare:

- la registrazione, pubblicazione all’albo di tutti gli atti inerenti l’attività dell’ente parco e la successiva archiviazione degli stessi a seguito di scadenza dei termini di pubblicazione;
- la registrazione delle determinazioni dirigenziali, deliberazioni del Consiglio direttivo, degli atti urgenti, delle ordinanze e dei decreti del Presidente, dei contratti relativi al personale nonché delle convenzioni e dei protocolli d’intesa stipulati con questo ente;
- le attività di servizio gravanti intorno alle sedute degli Organi Istituzionali (Presidente, Consiglio, Comunità del Parco e Giunta), la relativa attività di assistenza giuridico-amministrativa ai predetti Organi: stesura convocazioni dell’organo collegiale, predisposizione atti inerenti i punti iscritti all’odg, predisposizione dei verbali della seduta, delle deliberazioni, delle richieste dei competenti pareri alla Comunità del Parco in merito alle deliberazioni e cura corrispondenza con il Ministero dell’ambiente relativamente all’attività di vigilanza;
- l’attività relativa al personale e, in particolare, provvede regolarmente ad aggiornare i relativi fascicoli dei dipendenti attraverso l’elaborazione quotidiana dell’orario di servizio svolto, delle giornate di ferie, dei permessi brevi e retribuiti, delle autorizzazioni alle missioni, delle assenze per malattia; richiede la visita fiscale all’Ufficio d’Igiene pubblica della ASL competente per territorio, provvede inoltre alla

predisposizione del riepilogo mensile delle assenze per malattia ai fini dell’elaborazione delle buste paga per la detrazione prevista per legge e agli adempimenti previsti dall’art. 21 della legge 69/2009 relativamente ai tassi di assenza e presenza del personale;

- le retribuzioni del personale e la contabilità fiscale e previdenziale;
- l’evasione della corrispondenza di competenza dell’ufficio;
- le questioni legali, l’istruttoria delle vertenze legali, il contenzioso, le sanzioni amministrative, le relazioni con il CTA, il patrocinio legale dell’Ente, nonché i pareri legali agli organi dell’Ente;
- la predisposizione di contratti e convenzioni, la promozione territoriale;
- la redazione di atti regolamentari e amministrativi generali;
- il protocollo e l’archivio;
- la predisposizione di gare e contratti inerenti i servizi di supporto interni dell’Ente, il controllo e il supporto amministrativo per i contratti predisposti dai servizi competenti,
- il rilascio delle autorizzazioni ai privati (trasporto armi, sorvolo con elicottero ecc).

3.2.2 Il Servizio Contabilità e Bilancio

E’ il servizio che cura e presiede il quadro economico e finanziario dell’Ente attraverso le seguenti attività:

- le attività amministrative inerenti il bilancio e tesoreria, paghe, pagamenti e riscossioni, contratti e patrimonio;
- la predisposizione del bilancio di previsione e del conto consuntivo;

- l'emissione e il pagamento dei mandati nonché l'emissione e riscossione delle reversali;
- la vigilanza sulle riscossioni di diritti, proventi, sanzioni amministrative e canoni;
- la vigilanza sulle gestioni dei materiali e di cassa;
- la fornitura dei titoli di entrata e dei registri contabili al personale operante nei Centri Visite, Musei, Uffici del Parco;
- la contabilizzazione degli introiti versati su c.c. dell'Ente;
- l'emissione della fatturazione per i servizi forniti dall'Ente;
- le scritture contabili "aziendali";
- l'economato, compreso il sistema degli acquisti in CONSIP, la gestione del parco auto, la gestione del magazzino, la gestione dei beni mobili e immobili, la tenuta dell'inventario;

3.2.3 Il Servizio gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo

A quest'area attengono quei compiti istruttori, progettuali e gestionali dell'area tecnica preposta alla gestione del territorio, alla pianificazione, progettazione e sviluppo delle attività; più specificatamente le attività sono:

- le attività di pianificazione (piano, regolamento, piano pluriennale economico e sociale ecc.);
- l'istruttoria e il rilascio di nulla osta in materia di lavori e urbanistica;
- gli interventi sul territorio, la realizzazione di strutture e impianti, la programmazione dei lavori pubblici;

- la progettazione e la direzione dei lavori;
- la manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili dell'Ente;
- le attività di concertazione in materia urbanistica (accordi di programma, intese, ecc.);
- le istruttorie edilizie, i procedimenti in materia di nulla osta;
- le attività di supporto alla Sorveglianza in materia di abusivismo;
- la predisposizione della sentieristica;
- la predisposizione di gare e contratti inerenti l'attività di servizio in connessione con l'ufficio amministrativo;
- i programmi, i piani e i progetti connessi al settore forestale per l'adozione e sviluppo di pratiche di gestione ecosostenibile.;
- la revisione e la predisposizione del Piano AIB;
- il monitoraggio dei soprassuoli forestali.
- la gestione della Banca dati e del sistema informativo.

3.2.4 L'Area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale.

E' l'area tecnica che presiede operativamente le attività dei seguenti ambiti tematici:

- i programmi e i progetti connessi al settore agricolo e forestale per l'adozione e sviluppo di pratiche di gestione ecosostenibile che assicurino, tra l'altro, la valorizzazione dei prodotti tradizionali attraverso un "Sistema qualità", e conseguente rilascio del Marchio nel rispetto delle norme vigenti;

- le istruttorie per le utilizzazioni boschive, della ricerca scientifica nel Parco in senso lato e delle attività tecnico scientifiche connesse alla gestione naturalistica del territorio;
- le istruttorie per le utilizzazioni boschive, della ricerca scientifica nel Parco in senso lato e delle attività tecnico scientifiche connesse alla gestione naturalistica del territorio;
- la collaborazione con gli organismi e le organizzazioni di categoria per la promozione socio-economica e territoriale; l'amministrazione delle strutture di proprietà e in comodato dell'Ente (centri visita, musei, foresterie, aree attrezzate ecc.);
- la didattica e l'educazione ambientale;
- la gestione dei danni provocati dalla fauna selvatica, (l'iter amministrativo la liquidazione dei danni è in capo all'ufficio amministrativo);
- l'elaborazione di disciplinari di produzione ecosostenibile, anche legati alla valorizzazione dei prodotti eno-gastronomici locali, nonché disciplinari per la regolamentazione di prelievo delle risorse alieutiche;
- il monitoraggio degli habitat terrestri e idrici;
- le collaborazioni con l'Ufficio tecnico per la predisposizione dei progetti, la redazione delle valutazioni di incidenza, il rilascio dei nulla osta e pareri previsti a norma di legge;
- le istruttorie a progetti di ricerca; i rapporti con le Università e gli istituti di ricerca;
- i procedimenti autorizzativi in materia faunistica e forestale;
- la predisposizione di programmi di gestione di territori demaniali;
- la gestione della flora, della fauna del Parco;

- l'assistenza allo svolgimento di tesi di laurea e per il tutoraggio per tirocini e post-laurea;
- la ricerca scientifica in ambito floristico con assistenza a progetti esterni e con la preparazione ed esecuzione di progetti del Servizio;
- il monitoraggio ambientale;
- la predisposizione di gare e contratti inerenti l'attività di servizio in connessione con l'ufficio Amministrativo.
- la realizzazione di materiale promozionale, commerciale ed editoriale prodotto dall'Ente;
- le manifestazioni organizzate dall'Ente, la concessione di patrocini e contributi;
- la gestione delle attività connesse ai punti informativi e vendita, dai regolamenti per la gestione del logo del Parco da parte di strutture turistiche ed aziende artigianali, nonché la eventuale tenuta della contabilità e di tutte le correlate attività.

La configurazione tecnico-operativa dell'Ente può per altro modificarsi in ragione di esigenze e/o priorità di interesse generale dell'ente, di approcci pluridisciplinari.

Possono quindi essere costituiti gruppi di lavoro, a durata temporanea, per la realizzazione di progetti di carattere comunitario, nazionale, regionale, intersettoriali, o a carattere interno, da configurarsi come uffici a durata predefinita, in funzione dei progetti in essere. I gruppi di lavoro potranno essere costituiti da personale esterno convenzionato o a contratto, e da personale del Parco all'uopo destinato con apposito provvedimento, in possesso di competenze funzionali pertinenti alle diverse aree.

3.3 Risorse umane

Come accennato in precedenza, il parco ha attualmente 10 persone, oltre il direttore, in

pianta organica. L'attribuzione delle risorse umane ai singoli Uffici/Servizi dell'Ente è la seguente:

Personale a tempo indeterminato

– Ufficio di staff (ufficio direzione): costituito, oltre che dal Direttore da 4 unità di cat C:

- Massimo Scanzio, funzionario responsabile per settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente con mansioni di vice-direttore (cat C4) -.
- Giuseppe Cangialosi, funzionario responsabile per settore risorse economiche e bilancio (cat C3) part time ;
- Cristina Movalli, funzionario responsabile per i settori di attività conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa (cat C3);
- Maria Teresa Ciapparella, funzionario responsabile per i settori pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione, SIT (cat C3);

– Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato):

- Fabio Giovanella, collaboratore settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente (cat B 3)
- Ivana Dian collaboratore settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente (cat A3)
- Maria Pia Bassi collaboratore settore finanziario (cat B 3)

– Area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo;

- Massimo Colombo collaboratore cat B 3;

– Area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale.

- Claudio Venturini Del Solaro collaboratore cat B 3;
- Fabio Copiatti collaboratore cat B 3;

3.4 Risorse strumentali ed economiche / "Salute finanziaria"

Le risorse di cui dispone l'Ente Parco vengono classificate in :

- Entrate correnti;
- Entrate in conto capitale;
- Entrate da gestioni speciale;
- Entrate da partite di giro;

La programmazione della gestione di competenza dell'ente parte innanzitutto da un'attenta analisi delle risorse finanziarie reperibili per l'anno in corso e per il triennio. L'Ente Parco Nazionale Val Grande ha avviato già da diversi anni una politica volta al raggiungimento di una sempre maggiore autosufficienza economica- finanziaria, come si evince dagli ultimi Bilanci Consuntivi approvati.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere nell'anno in corso risultano finanziati soprattutto da entrate contributive statali, comunitarie e private. La ricerca di finanziamento infatti ha caratterizzato e caratterizzerà l'attività dell'Ente, dal momento che il trasferimento di contributi ordinari da parte dello Stato potrebbe essere oscillante in ragione di congiunture di bilancio (come evidenzia la tabella seguente per alcuni periodi), ma anche per la necessità di risorse aggiuntive per tipologie di spesa ed obiettivi non sempre riferibili ai trasferimenti ordinari.

La salute finanziaria dell'Ente è certificata dall'ultimo conto consuntivo approvato (2017) nel quale al termine dell'esercizio consuntivato, risulta un totale generale delle entrate accertate a consuntivo pari a 3.027.056, il totale generale delle uscite impegnate a consuntivo pari ad euro 2.007.992, con un avanzo di amministrazione pari a 1.019.064 € maggiore rispetto all'anno precedente.

Il Bilancio di previsione per il 2019, in sede di approvazione da parte dei competenti organi di vigilanza ministeriale, si assesta a pareggio su risorse complessive pari a € 3.251.814, delle quali 1.195.374 € in entrate correnti, 495.684 € in conto capitale, 450.000 euro per partite di giro e 1.110.756 € quali utilizzo di avanzo di amministrazione.

Nella tabella seguente è illustrato l'andamento, per gli ultimi otto anni, del valore dei trasferimenti da parte dello Stato al parco e l'incidenza delle spese di funzionamento sullo stesso. Come si può osservare i flussi di entrata sono pressoché stabili, mentre quelli del funzionamento tendono progressivamente a crescere in quota parte.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020*
Contributo ordinario trasferito (euro)	1.265.388	1.376.190	1.307.410	1.305.466	1.301.963	1.297.648	1.296.738	1.196.719
Spese di funzionamento	652.685	690.408	685.978	660.636	631.165	696.738	715.033	707.645
Differenza	612.703	685782	621.432	644.830	670.798	600.910	581.705	489.074

* da Bilancio previsione 2020

1 rifugio – ostello

3.5 L'Amministrazione in cifre

- *Sentieri*

L'Ente Parco: 25 anni di vita, un Presidente, 15 componenti della Comunità del Parco, 3 Revisori dei Conti, un OIV, un Direttore e 10 dipendenti.

I percorsi recuperati e segnalati dal Parco ammontano a circa 289 km, contro una previsione complessiva del piano di 326 km circa, relativa al territorio dell'area protetta e alle aree immediatamente adiacenti ("intorno" del Parco) dei quali 197 km circa interni al Parco.

Sede Legale: a Cossogno, fraz. Cicogna

Operativa: p.zza Pretorio 6 Vogogna

- *Centri visita, punti informativi e musei*

3 centri visita

2 punti informativi

2 Musei

1 Laboratorio geologico

- *Fruizione - Strutture ricettive*

9 bivacchi

2 rifugi

1 agriturismo in quota

Tipo di struttura	Localizzazione	Anno di apertura
Centro visita ¹	Premosello capoluogo	1999
Centro visita ²	Intragna, capoluogo	2001/2016
Punto informativo	Vogogna, capoluogo	2001
Museo dell'Acqua "Acquamondo"	Cossogno, capoluogo	2003
Centro visita	Cicogna (Cossogno)	2009, 2019
Casa del Parco ³	Cicogna (Cossogno)	2004
Centro visita	Buttogno (S. Maria Maggiore)	2005
Centro visita ⁴	Rovegro (S. Bernardino Verbano)	2001/2016
Museo del parco (sezioni archeologia e geologia)	Malesco, capoluogo	2006, 2013
GeoLab Laboratorio geologico	Vogogna, capoluogo	2013

1, oggi anche sede del Comitato Donne del parco

2, nuova sede e nuovo allestimento

3, anche uso foresteria

4, terminati lavori tetto 2016, da deposito servizio e-bike

Tipo di struttura	Localizzazione	Anno di apertura
Rifugio	Alpe Parpinasca (Trontano)	2007
Bivacco	Alpe Straolgio (Malesco)	2007
Rifugio-ostello	Cicogna (Cossogno)	2012

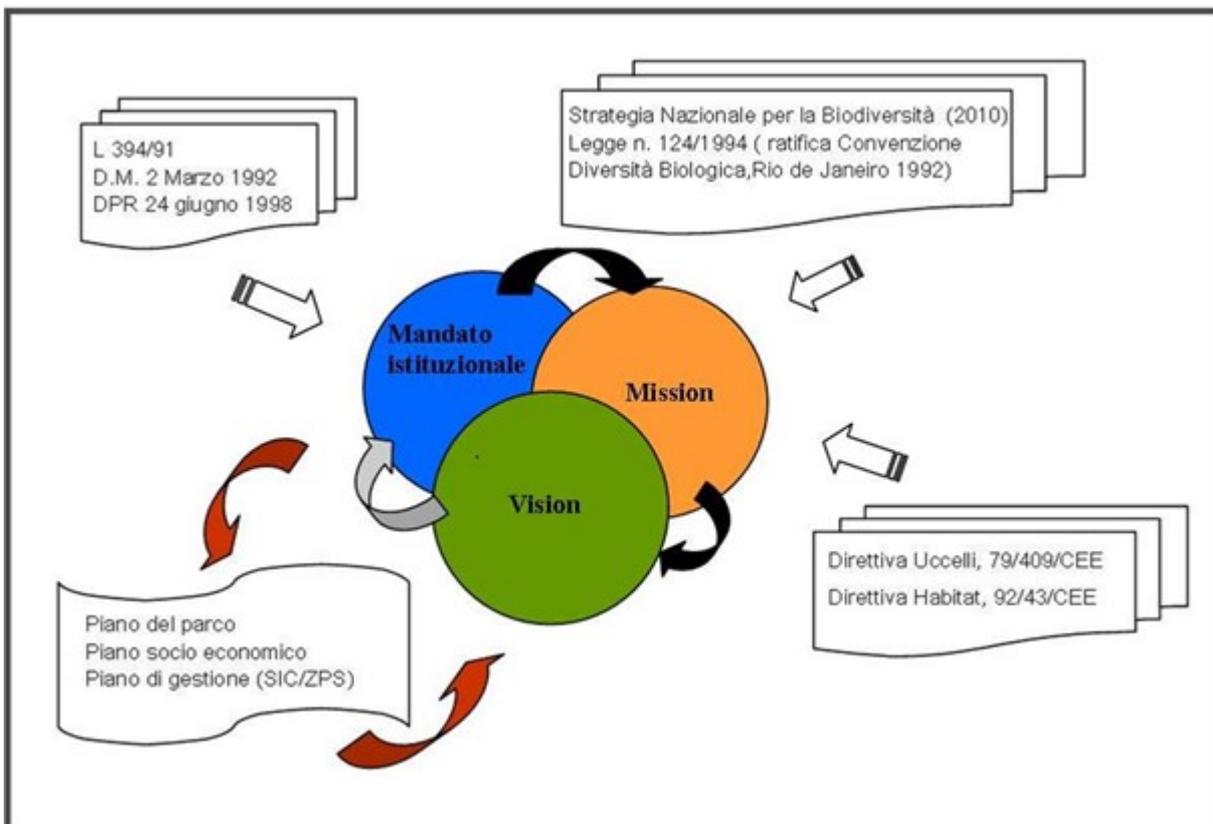
Tipo di struttura	Localizzazione	Anno di apertura
Bivacco	Alpe Ragozzale	1999
Bivacco	Bocchetta di Campo	2000
Bivacco	Alpe la Colma	2000
Bivacco	Alpe Scaredi	2000
Bivacco	Alpe Pian di Boit	2000
Bivacco	Alpe Bondolo	2003

Bivacco	Alpe In la Piana	2003
Bivacco	Alpe Mottac	2003
Bivacco ¹	Pian Vadà	2009
Nota 1. Due edifici: 1 gestito con chiavi, l'altro sempre aperto.		

3.6. Mandato istituzionale, Missione e Visione

Da una pluralità di istituti giuridico-normativi, convenzioni internazionali, e strumenti di pianificazione e di programmazione dell'Ente nascono i riferimenti propri per la specificazione e la comprensione del mandato istituzionale, della *mission* e della *vision* del parco.

Come si può osservare dalla figura, si tratta di un sistema di relazioni aperte e dinamiche che concorrono, nel tempo e nelle diverse declinazioni gestionali, a improntare le differenti azioni del parco.



L'Ente Parco tutela e gestisce i territori rientranti nel proprio perimetro e si relaziona con quelli limitrofi appartenenti agli stessi comuni del parco, allo scopo di perseguire, in particolare, il seguente "Mandato Istituzionale".

MANDATO ISTITUZIONALE



- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici;
- e) promozione economico-sociale delle popolazioni locali attraverso interventi atti a tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità e di integrità ambientale dell'area protetta.

Com'è noto, il "mandato istituzionale" definisce il perimetro nell'ambito del quale l'Ente Parco può e deve operare per norma ed esigenza. Esso si ricollega alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie che disciplinano le attribuzioni/competenze istituzionali dell'Ente Parco.

La "Visione" dell'Ente Parco indica cosa l'Ente vuole diventare nel prossimo futuro, tenuto conto delle opportunità e delle sfide connesse all'evoluzione del contesto esterno. Nello specifico, la visione per i prossimi cinque anni è la seguente.

VISIONE



"Il Parco è un giacimento unico di ricchezza ambientale, un paesaggio bioculturale di rilievo nazionale che vuole operare come laboratorio di futuro, diventando un incubatore di micro-imprenditorialità che valorizza le risorse ecologiche per la fruizione consapevole e sostenibile del territorio".

Tenuto conto del "mandato istituzionale" dell'Ente Parco, e della "Visione", la "Missione" del Parco, overosia la sua "ragion d'essere", è la seguente.

MISSIONE



"Tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia (*wilderness*) dell'area protetta, garantendo la biodiversità, promuovendo il patrimonio materiale ed immateriale di interesse storico-culturale e contribuendo allo sviluppo sostenibile del

territorio con la collaborazione degli *stakeholder*”.

3.7 Albero della performance

Con l'*albero della performance* si intende fornire una “mappa logica” (anche grafica) entro cui si evidenziano i legami tra mandato istituzionale, missione e visione dell'ente, ma anche il sistema di pianificazione e controllo conseguente. Questi legami si esplicano per aree strategiche e obiettivi strategici che possono essere assunti anche come outcome attesi, e si sostanziano in una procedura di programmazione integrata.

Il documento che concorre a definire la struttura “a cascata” degli obiettivi e dell'operatività illustrata nell'albero della performance è la “Definizione degli obiettivi strategici per le attività dell'Ente” (di cui al decreto del Presidente n.3 del 14/2/2010) pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente Parco all'indirizzo www.parcovalgrande.it

Il Documento del Presidente con la esplicitazione degli obiettivi strategici identifica, a partire dalla *mission*, intesa come articolazione in macro-aree tematiche di intervento, gli obiettivi strategici nell'orizzonte temporale del triennio di riferimento della performance iterato e aggiornato annualmente con le schede di attuazione delle attività che en fanno parte integrante.

Con l'aggiornamento annuale della performance si stabiliscono le azioni/correlazioni di ciascun obiettivo strategico (e/o trasversalmente di più obiettivi strategici), le relazioni con le risorse

disponibili, l'implementazione, nel corso dell'anno, con le risorse umane dedicate.

Nella figura della pagina seguente è rappresentata la flow-chart logico-operativa del sistema di programmazione integrata propria dell'*albero della performance*.

3.8 Aggiornamento delle aree tematiche strategiche

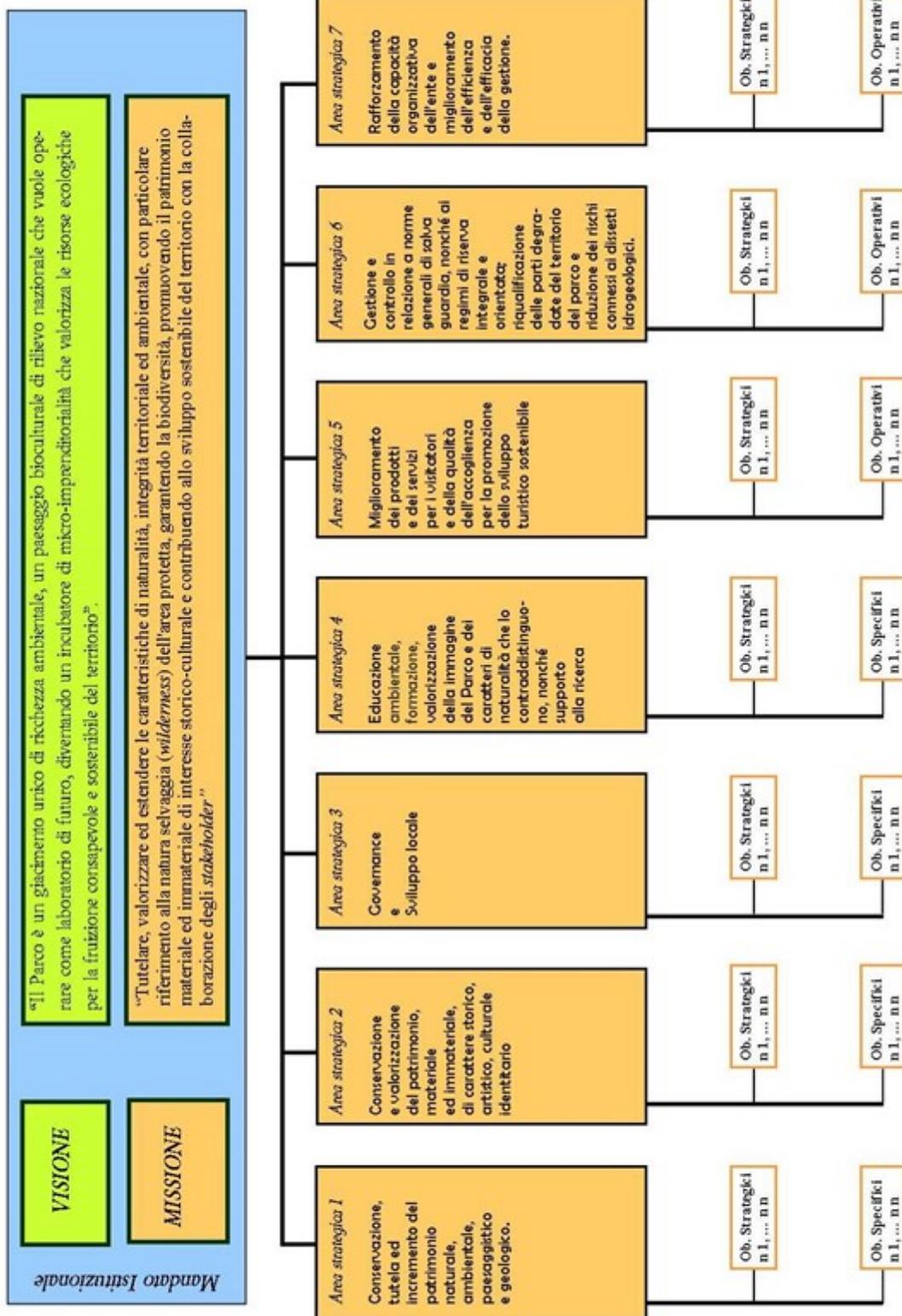
In sede di analisi ed aggiornamento del piano, oltre alla ridefinizione già effettuata per l'area tematica strategica n. 3, detta dello “sviluppo socio-economico”, in “governance e sviluppo locale”, si è ritenuto opportuno aggiornare “albero della performance” e obiettivi strategici in considerazione del progetto strategico nazionale “Parchi per il clima” promosso dal MATT, anche con incentivi economici agli Enti Parco nazionali, per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. In particolare gli obiettivi strategici dell'iniziativa nazionale sono stati inglobati nell'area strategica 6, l'area preposta alla messa a punto di obiettivi di gestione e di controllo in relazione da una parte alle norme di salvaguardia (piano del parco, piani di gestione, riserva integrale, ecc.), dall'altra alla riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici. L'area strategica della performance si arricchisce così di una finalità di intervento collegata al grande tema dei cambiamenti climatici a partire non solo dal progetto già finanziato con il bando ministeriale per interventi, ma anche alla istituzione presso i parchi nazionali delle Zone Economiche Ambientali (ZEA) di

cui all'art.4-ter della Legge 12 dicembre 2019, n.141.

L'area strategica viene così ad esprimere una più ampia connotazione che fa riferimento non solo agli strumenti di piano e alla loro attuazione, ma anche alla implementazione di politiche nazionali direttamente indirizzate ai parchi assumendo la seguente nuova denominazione: "Gestione e controllo di piani e programmi in relazione a norme generali di salvaguardia, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, alla riduzione dei rischi idrogeologici e alla riqualificazione ambientale".

Sì è così optato per un più diretto riferimento al ruolo di attore "locale" del parco attraverso un ruolo di indirizzo e catalizzazione per le singole realtà e comunità locali ove il parco interviene con azioni specifiche finanziate per il prossimo quinquennio.

Parco Nazionale Val Grande—Albero della performance



Nel seguito sono invece elencati, per ciascuno dei sette raggruppamenti tematici strategici, i relativi sistemi di obiettivi strategici:

i) Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico;

- Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness
- Implementare ed integrare la connettività ecologica
- Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale
- Conoscere e valorizzare le specificità geostrutturali e litologiche attraverso il Sesia-Val Grande Geopark
- Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico
- Valorizzare il patrimonio forestale

ii) Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario

- Recupero e valorizzazione dei beni culturali
- Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico
- Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale
- Preservare e valorizzare la cultura materiale
- Recuperare le tradizioni locali
- Sviluppare e qualificare la fruizione sociale del patrimonio culturale e naturale del parco

iii) Governance e Sviluppo locale

- Individuare e promuovere i fattori endogeni dello sviluppo
- Sostenere progetti pilota di sviluppo rurale
- Sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali
- Favorire il raccordo tra le diverse realtà locali del parco
- Migliorare il sistema dell'offerta (marchio del parco)
- Fungere da attore, promotore, coordinatore di interventi nell'ambito della progettazione europea

iv) Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica

- Sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi
- Educare alla sostenibilità
- Garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco
- Promuovere la ricerca scientifica
- Razionalizzare sistemi, modalità e canali di comunicazione soprattutto quelli rivolti all'esterno

v) Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile

- Promuovere l'ecoturismo

- Mantenimento/gestione/razionalizzazione del sistema dei "servizi" del parco (centri visita, CEA, ostello, musei)
- Riqualificazione ambientale e paesaggistica degli accessi e delle percorrenze pedonali del parco
- Qualificare l'immagine, la leggibilità ed il riscontro nazionale ed internazionale del parco
- Sostenere ed implementare l'offerta tematica (sistema di itinerari, incontri a tema, convegni, ecc.)
- Rafforzare la rete e l'azione sinergica con gli altri parchi
- Progettare e programmare azioni condivise sulla mobilità sostenibile
- Proseguire nel programma di interventi strutturali sulle vie di accesso al Parco.

vi) *Gestione e controllo di piani e programmi in relazione a norme generali di salvaguardia, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, alla riduzione dei rischi idrogeologici e alla riqualificazione ambientale*

- Attuare il programma e le azioni "Parchi per il clima"
- Integrare e finalizzare l'operatività del Reparto Carabinieri Parco (RCP)
- Monitorare e gestire interventi sugli squilibri ecologici
- Gestire habitat e specie prioritarie
- Promuovere forme organizzative e volontarie di manutenzione del territorio
- Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici

vii) *Rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.*

- Gestire le relazioni con il pubblico/utenti
- Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell'ente
- Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale, nonché della trasparenza e dell'anticorruzione
- Implementare un processo di motivazione ed apprendimento continuo delle risorse interne dell'ente
- Integrare e valorizzare compiti e ruolo del Reparto Carabinieri Parco (RCP)
- Completare e/o aggiornare documenti di piano, regolamenti del parco
- Fundraising

Entro questo framework l'Ente Parco dovrà continuare a sviluppare la propria azione articolandola sotto diversi punti di vista: per il tramite dell'area amministrativa dovranno essere perseguiti gli obiettivi istituzionali; mediante l'area tecnico-ambientale l'Ente dovrà dimostrare di essere proteso alla realizzazione di interventi di miglioramento progressivo degli habitat, principale giacimento di reale ricchezza di questo territorio, ma anche attuare interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici; mentre grazie alle

attività di promozione e comunicazione sarà rafforzata l'immagine del Parco inteso nella sua duplice accezione di Ente e di territorio, consentendo la divulgazione e la diffusione di un'immagine dello stesso ecologicamente orientata.

Gli obiettivi assegnati alla direzione, saranno volti a garantire una razionale gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ente Parco, una gestione integrata ed olistica delle diverse linee di contenuto e di azione della pluralità di aree strategiche di azione, nonché un più proficuo rapporto di collaborazione dell'Ente Parco con le altre istituzioni, enti, associazioni del territorio allo scopo di attuare progetti anche sovralocali e transfrontalieri che sappiano veicolare adeguatamente l'immagine dello stesso.

L'obiettivo unitario delle aree, ovvero la creazione di "valore pubblico", consiste nel perseguire le proprie finalità istitutive candidandosi anche per il triennio prossimo venturo a divenire da una parte attore della lotta ai cambiamenti climatici, dall'altra essere incubatore di micro-imprenditorialità legate alla valorizzazione delle risorse ecologiche e ai servizi per la fruizione "lenta e attenta" del territorio.

4. ANALISI DEL CONTESTO – ANALISI SWOT

Le aree protette rappresentano uno strumento efficace per la conservazione della biodiversità del territorio nazionale. Nei fatti costituiscono un baluardo contro la perdita di naturalità del territorio poiché l'adozione di norme di tutela privilegia un uso maggiormente sostenibile e la gestione sostiene una previdente coniugazione tra i principi della conservazione e le esigenze di sviluppo delle comunità locali.

Negli ultimi anni, le politiche internazionali in materia di tutela della natura si sono arricchite di nuovi riferimenti concettuali ed operativi, di esigenze e di strategie, frutto di esperienze culturali, scientifiche e politiche che hanno aggiornato la missione delle aree protette, rendendola più funzionale e moderna rispetto ai *target* di conservazione della biodiversità a cui si aggiungono e si integrano altri importanti obiettivi quali la lotta alla povertà ed un reale sviluppo sostenibile. Le aree protette debbono quindi unire al loro obiettivo primario ed irrinunciabile di laboratori per la conservazione e l'aumento della biodiversità, servizi aggiuntivi ed integrativi attraverso lo sviluppo di attività sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

L'efficacia delle aree protette è collegata all'appoggio che esse riscuotono presso le comunità locali che vivono al loro interno o che comunque dipendono da esse, nonché dagli altri portatori di interesse a tutti i livelli (locali, nazionali, regionali, globali).

A distanza di ormai quasi 30 anni dall'entrata in vigore della legge quadro sulle aree protette (L. 394/91), la situazione delle aree protette in Italia è profondamente migliorata ad iniziare dal semplice dato numerico: negli

ultimi anni l'Italia è stato il Paese europeo che ha istituito il maggior numero di aree protette, in parte colmando i ritardi accumulati prima della legge del 1991.

Rispetto tale riferimento generale, l'approccio dell'analisi SWOT di seguito sviluppata fornisce più in dettaglio la struttura per identificare e analizzare i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce rispetto le peculiarità del Parco Nazionale della Val Grande ed il contesto esterno ed interno di riferimento; ma anche fornisce gli stimoli per analizzare la situazione e sviluppare strategie e tattiche appropriate per la gestione dei cambiamenti dell'Ente, e le basi per valutare le potenzialità e le competenze.

4.1. Analisi del contesto esterno

4.1.1 Il quadro nazionale della politica sulle aree protette

Le aree protette nel nostro Paese sono 871, per una superficie di 32mila kmq, ai quali si aggiungono oltre 28mila kmq di mare e circa 2.300 siti di importanza comunitaria identificati dalle Regioni. Una realtà di enorme valore sia sotto il profilo ambientale, sia per quanto riguarda la storia, la cultura e le tradizioni del nostro Paese.

A ventinove anni dalla promulgazione della legge quadro sulle aree protette (L. 394/91), il sistema nazionale della tutela va contestualizzato a dinamiche in atto sul fronte del processo di riordino della stessa normativa di riferimento nazionale, e su azioni conseguenti all'evoluzione delle strategie in materia ambientale quali quelle sulla biodiversità, i cambiamenti climatici, la sostenibilità.

L'articolazione del sistema della tutela e l'espansione della superficie delle aree protette sta mettendo sempre in maggior evidenza la 'complessità' della materia della protezione della natura mediante l'istituzione di aree naturali protette, con il progressivo arricchimento di contenuti quali, ad esempio, quelli economico-sociali delle politiche di protezione della natura.

I Parchi nazionali italiani (24) spingono la crescita della ricchezza di tante aree del Nord, mentre il Mezzogiorno non riesce ancora a valorizzarli anche in termini economici. Lo dimostra l'analisi del valore aggiunto pro-capite prodotto dalle imprese dei Parchi nazionali italiani, oggetto del Rapporto realizzato dal Ministero dell'Ambiente e da Unioncamere (2014).

Lo studio, che si occupa anche dei siti della rete Natura 2000 e delle aree marine protette, mostra infatti che esiste un "effetto parco", ovvero una maggior capacità di creazione di ricchezza e benessere da parte delle imprese localizzate nelle aree soggette a tutela ambientale. Non a caso, tra il 2011 e il 2013, il valore aggiunto prodotto all'interno dei Parchi nazionali è diminuito "solo" dello 0,6%, mentre nel resto dell'Italia la variazione negativa è stata tre volte superiore (-1,8%).

Questa capacità che il Rapporto riscontra in molti territori "verdi" è frutto di un mix di crescita economica, sostenibilità ambientale, produzioni di qualità, rispetto dei saperi e del benessere dei territori. Un modello di sviluppo nuovo che sembra esercitare un discreto appeal sui giovani e sulle donne, i quali, in misura relativamente maggiore che nel resto del Paese, hanno scelto proprio le aree protette come sede della propria impresa.

Ciò chiama in causa competenze e funzioni che, tradizionalmente, erano esercitate dagli enti locali insediati sul territorio che oggi vedono però un doppio fronte di

ridimensionamento e riordino, quando non anche di abolizione di enti sovraordinati. Si pensi ai processi di ridefinizione politico-istituzionale delle Province, all'abolizione delle Comunità montane e ai processi di aggregazione con le Unioni dei comuni. Processi che coinvolgono principalmente aree interne e/o marginali del Paese che spesso coincidono con ambiti geoambientali ricompresi nei parchi.

Contemporaneamente il sistema delle Aree Protette è coinvolto in un continuo processo di assestamento caratterizzato da una parte da una diffusa difficoltà a promuovere l'applicazione dei dettati essenziali della L. 394/91 in termini di pianificazione territoriale e regolamentazione, dall'altra, soprattutto a livello regionale, a riorganizzazioni gestionali e territoriali che spesso ridefiniscono la stessa configurazione e ruolo delle aree protette.

Se da una parte il processo di riordino della normativa nazionale sulle aree protette ha, ad oggi, solo espresso lo stralcio della sola parte relativa all'adeguamento degli organi di governo con la variazione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo (da 13 a 8 membri) conseguente alla modifica dell'art.9, comma 4 della Legge 394/91 di cui al DPR n.73, del 16/4/2013, dall'altra, con la c.d. "riforma Brunetta" (D.lgs. 150/09), è stata avviata politica di riordino della pubblica amministrazione dalle potenzialità innovative.

Questa costituisce, nel merito, una opportunità per aggiornare e "dinamicizzare", attraverso una programmazione integrata, atti e strumenti di governo assunti da ciascun parco.

I parchi nazionali, quali Enti Pubblici non Economici, costituiscono una categoria della pubblica amministrazione con prerogative proprie da Ente locale ma con una normativa oggettivamente di rango nazionale. Questo dualismo si riflette nella gestione del

“quotidiano” con la difficoltà di conseguire un rapporto attivo con la comunità locale, attraverso strumenti più flessibili e creativi di quanto non sia invece possibile con le disposizioni normative della Legge 394/91 e, soprattutto, con la sovrabbondanza di adempimenti conseguenti alla dinamica dei procedimenti amministrativi (di approvazione, di controllo, ecc.).

L'utilizzo di modelli gestionali diversi purché efficaci, in riferimento alla specificità intrinseca delle aree protette e all'obiettivo contestuale della conservazione e dello sviluppo è quindi un passaggio cruciale per la messa a punto di uno strumento innovativo quale il piano della performance.

Ma come più sopra accennato tale quadro congiunturale presenta aspetti di co-evoluzione anche in ragione di acquisizioni teorico-pratiche sotto il profilo della ricerca scientifica, di nuovi modelli di azione, di obiettivi di medio e lungo termine recepiti da Convenzioni, Protocolli e Direttive che il nostro Paese condivide e attua a livello più generale.

Il punto nuovo che aggiorna il quadro analitico e quello d'azione strategica in materia di tutela della natura e di ruolo delle aree protette è sicuramente dettato dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità (approvata in Conferenza Stato-Regioni il 7 ottobre 2010) e, nello specifico della programmazione a breve termine, la direttiva del Ministro (n.52238 - 28 dicembre 2012) di indirizzo per l'impiego delle risorse finanziarie per le attività dirette alla conservazione della Biodiversità.

Come riportato nella Strategia Nazionale le aree protette hanno svolto e svolgono nel nostro Paese un riconosciuto ruolo strategico nella conservazione della biodiversità poiché:

- sono veri e propri “serbatoi” e laboratori per la conservazione del territorio, del paesaggio, degli ecosistemi, degli habitat e delle specie;
- contribuiscono in modo sostanziale al mantenimento e alla valorizzazione delle buone pratiche e delle culture tradizionali, con particolare riferimento al comparto rurale e alla pesca;
- esercitano un ruolo cardine per la diffusione dell'educazione ambientale e la formazione delle nuove generazioni sull'importanza intrinseca della biodiversità e sulle opportunità economiche e di sviluppo sostenibile che da essa derivano;
- assicurano, valorizzano e promuovono i benefici derivanti dai servizi ecosistemici;
- sono luoghi privilegiati per la promozione, la pratica e la diffusione della ricerca scientifica, lo sviluppo di modalità di pianificazione integrata e di processi partecipativi per la gestione del territorio e lo sviluppo sostenibile;
- rappresentano territori vocati all'esercizio ed alla sperimentazione di modelli turistici indirizzati alla diffusione della consapevolezza ed alla sostenibilità ambientale;
- costituiscono, insieme ai siti della Rete Natura 2000, tessere irrinunciabili per la definizione delle “reti ecologiche” sia quali nodi che come corridoi e stepping stones;
- sono depositarie di un prezioso know-how sulla gestione delle risorse naturali e sulle modalità di organizzazione interna da utilizzare e trasferire in ambito di iniziative di cooperazione internazionale, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo;
- rappresentano un “modello integrato di sviluppo” che, seppure implementabile, costituisce l'esempio tangibile dell'effettiva percorribilità di

percorsi che vedono nella conservazione e la promozione della biodiversità il motore primario per il conseguimento di benessere sociale e di opportunità di sviluppo locale durevole e sostenibile.

Tra gli obiettivi previsti dalla Convenzione Mondiale per la Diversità Biologica vi era un input che intravedeva un periodo strategico (già superato) per l'attuazione di una efficace politica planetaria di conservazione del patrimonio naturale. Dai documenti IUCN e della CBS emerge il ruolo insostituibile dei Parchi quali presidi indispensabili per implementare azioni concrete per la salvaguardia del patrimonio collettivo e per arginare il diffuso impoverimento della qualità degli ecosistemi.

Ruolo ribadito anche nel Documento sulla Strategia Nazionale per la Biodiversità, che individua i seguenti obiettivi specifici, da conseguire entro il 2020:

- 1. promuovere un'efficace politica nazionale per le aree protette, organicamente inserita nelle strategie per la conservazione della natura e in quelle per lo sviluppo economico e territoriale del Paese;*
- 2. porre le basi per un reale approccio sistemico delle aree protette favorendo, in particolare, la nascita e il potenziamento ove esistenti, di strutture tecniche a livello statale, regionale e provinciale in grado di garantire, attraverso l'assistenza e la fornitura di servizi qualificati, lo sviluppo del sistema delle aree protette in termini di performance ecologiche, sociali ed economiche;*
- 3. concludere al più presto l'iter di approvazione degli strumenti di pianificazione, gestione e sviluppo socio-economico delle aree protette*

nazionali e regionali, che comprendano specifiche misure di conservazione per gli habitat e le specie di interesse comunitario se presenti, e ne monitorino l'efficacia per la conservazione della biodiversità;

4. rendere le aree protette effettive punti focali delle reti di ricerca e monitoraggio sul territorio per i temi inerenti la biodiversità e sede privilegiata di collaborazione con il mondo della ricerca;

5. colmare i ritardi nell'istituzione e nello start up delle aree marine protette;

6. supportare il sistema delle aree protette con finanziamenti adeguati.

Entro tale quadro strategico si è collocata la Conferenza Nazionale "La Natura dell'Italia, biodiversità e aree protette: la green economy per il rilancio del Paese", organizzata dal Ministero dell'Ambiente l'11-12 dicembre 2013, ovvero quella che possiamo considerare quale terza conferenza nazionale delle aree protette.

Quattro le sessioni tematiche della Conferenza nazionale che hanno consentito di sviluppare fattivamente buone pratiche e le possibili linee di azione sul campo delle aree protette:

- "Professioni verdi, occupazione giovanile e nuova imprenditorialità: il ruolo della formazione nello sviluppo di competenze innovative a sostegno della green economy e dello sviluppo sostenibile dei territori";
- "Aree protette e Rete natura 2000: strumenti per un nuovo sviluppo economico e territoriale del Paese";
- "Le infrastrutture verdi e i servizi ecosistemici in Italia come strumento per le politiche ambientali e la green economy: potenzialità, criticità e proposte";

- “La ricerca scientifica per la conservazione e la valorizzazione del capitale naturale”.

Più recentemente alla strategia della Conferenza nazionale sulla biodiversità è da affiancarsi il Piano d’Azione per la natura, i cittadini e l’economia (UE COM 2017 198 final), e da considerarsi che la sua agenda è ormai arrivata al giro di boa del 2020 e all’elaborazione della nuova strategia decennale 2020-2030 con il prossimo COP 15 della Conferenza delle Parti della Convenzione sulla Diversità Biologica (Kunming, Cina, ottobre 2020).

Ai riferimenti della Conferenza nazionale e alle possibili linee di azione si coniugano parte dei contenuti del cosiddetto *Collegato Ambientale*, ovvero la Legge n. 221 del 28 dicembre 2015.

Non è solo la quantità dei settori d’intervento a renderla tale ma soprattutto l’approccio innovativo e il collegamento fra le diverse azioni di sicuro interesse e opportunità anche per l’azione dei parchi.

Un approccio nuovo con cui si cerca di cambiare completamente il modo di affrontare le questioni ambientali, passando dalla logica delle norme di tutela ambientale viste come ostacolo allo sviluppo a politiche ambientali come elemento determinante.

Il collegato ambientale istituisce il Comitato per il capitale naturale presso il MATTM, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi sociali, economici e ambientali coerenti con l’annuale programmazione finanziaria e di bilancio dello Stato.

Si introduce la contabilità ambientale per gli enti territoriali.

Di rilievo, per una legge dello Stato, le norme sul capitale naturale e sulla remunerazione dei servizi ecosistemici. Il sistema di pagamento dei servizi ecosistemici e ambientali dovrà essere definito quale remunerazione di una quota di valore aggiunto derivante, secondo meccanismi di

carattere negoziale, dalla trasformazione dei servizi ecosistemici e ambientali in prodotti di mercato, nella logica della transazione diretta tra consumatore e produttore, ferma restando la salvaguardia nel tempo della funzione collettiva del bene. Inoltre, il sistema dovrà essere attivato, in particolare, in presenza di un intervento pubblico di assegnazione in concessione di un bene naturalistico di interesse comune, che deve mantenere intatte o incrementare le sue funzioni. In ogni caso, dovranno essere remunerati i seguenti servizi:

- fissazione del carbonio delle foreste e dell’arboricoltura da legno di proprietà demaniale, collettiva e privata
- regimazione delle acque nei bacini montani
- salvaguardia della biodiversità delle prestazioni ecosistemiche e delle qualità paesaggistiche
- utilizzazione di proprietà demaniali e collettive per produzioni energetiche
- preclusione per le attività di stoccaggio di gas naturale in acquiferi profondi.

Nel “Collegato” è inoltre disciplinata la definizione della strategia nazionale delle Green Community destinata a prevedere, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un piano di sviluppo sostenibile volto alla valorizzazione delle risorse dei territori rurali e montani (in diversi ambiti, dall’energia al turismo, dalle risorse idriche al patrimonio agro-forestale) in rapporto con le aree urbane.

Il diverso approccio ha trovato nella istituzione delle Zone Economiche Ambientali (ZEA) nel territorio di ciascuno dei parchi nazionali, previsto dall’art. 4 -ter della LEGGE 12 dicembre 2019, n. 141 “Misure per contrastare i cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell’aria nelle aree protette nazionali e nei centri urbani”, un vero e proprio cambio di passo.

Questo provvedimento, spostando di fatto gli investimenti utilizzati nel passato per interventi orientati ad alcune emergenze del

paese, si applica nella VISIONE del programma di governo attinente la volontà di attuare un Green New Deal, "che comporti un radicale cambio di paradigma culturale e porti a inserire la protezione dell'ambiente tra i principi fondamentali del nostro sistema costituzionale. Tutti i piani di investimento pubblico dovranno avere al centro la protezione dell'ambiente, il ricorso alle fonti rinnovabili, la protezione della biodiversità e dei mari, il contrasto dei cambiamenti climatici. Occorre adottare misure che incentivino prassi socialmente responsabili da parte delle imprese. Occorre promuovere lo sviluppo tecnologico e le ricerche più innovative in modo da rendere quanto più efficace la "transizione ecologica" e indirizzare l'intero sistema produttivo verso un'economia circolare."

Questo cambio di paradigma, nelle aree protette, deve essere supportato da politiche di sistema che attengono al sostanziale riconoscimento del ruolo e della funzione delle aree protette, quale occasione per sostenere politiche integrate (in attuazione della L.394/91), in sede di Conferenza Stato-Regioni, al fine di aprire scenari urgenti e indilazionabili su tutte le aree protette del paese, oasi, riserve regionali e statali, zone speciali di conservazione (ZSC) della rete Natura 2000. A tal proposito come confermato dal Ministro lo scorso 20 dicembre 2019, la previsione di un "Collegato Ambientale", potrà essere una ulteriore occasione per perfezionare e dare corpo alle aspettative del riconoscimento nazionale per quella "transizione ecologica" che nei parchi ha la sua logica e missione ed ormai urgente e necessaria per l'intero paese.

Il richiamo alla strategia "PARCHI PER IL CLIMA", pone ai parchi nuove ed urgenti responsabilità programmatiche e di azione.

Da richiamare, infine, nel contesto nazionale, il significato, le suggestioni e le opportunità di azione indotte dai principi enunciati dalla

Carta di Roma sul Capitale Naturale e sul Capitale Culturale. Promossa dalla Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione nel 2014, è un documento condiviso dagli Stati Membri, che mette in evidenza le connessioni tra Capitale Naturale e Culturale, intese come miglioramento della conoscenza e della divulgazione, come promozione di una fruizione e gestione sostenibile dei patrimoni naturali e culturali, come opportunità di sviluppo di lavori "green", come realizzazione di investimenti integrati.

Sviluppare e divulgare la conoscenza del patrimonio culturale nelle aree protette può contribuire ad arricchire e diversificare l'offerta turistica, migliorare la percezione e quindi l'apprezzamento e l'affezione dei turisti per quei territori e anche ad intercettare nuovi e maggiori flussi di visitatori.

In conclusione, dal quadro strategico e operativo sin qui delineato si possono quindi dedurre quei legami più generali di carattere orientativo e strategico entro i quali contestualizzare, in termini di opportunità o rischio, gli stessi obiettivi strategici dell'Ente.

4.1.2 Il contesto regionale

Il riferimento al quadro nazionale non esime da alcune analisi e considerazioni sul contesto di riferimento regionale e locale non solo in ragione del ruolo attivo che le competenze in materia ambientale riconoscono alle Regioni (e quindi alle diverse relazioni che si instaurano tra competenze di un parco nazionale e titolarità e ambiti di azione regionale), ma anche in considerazione del fatto che oggi più che mai il modello innovativo della tutela passa per azioni coordinate sul territorio in materia di reti ecologiche, corridoi, promozioni di sistema, ecc.

In ambito regionale piemontese si evidenzia storicamente una forte attenzione al sistema delle aree protette e in generale alla tutela della biodiversità. Dal 1975 sono state istituite con legge regionale 94 Aree protette per una superficie complessiva di 137.332 ettari gestiti da 14 Enti strumentali e da enti locali.

Oltre alle Aree protette regionali, la Regione Piemonte conta anche il Parco Nazionale del Gran Paradiso istituito nel 1922 che, insieme alla Val Grande, interessano una superficie complessiva di 48.500 ettari.

Dal Sistema regionale delle Aree protette sono stati staccati i sette "Sacri Monti" piemontesi ed assegnati alla competenza regionale dell'Assessorato alla cultura.

Il sistema piemontese è stato un modello di eccellenza che ha visto negli ultimi anni un progressivo processo di riorganizzazione e ridefinizione di ruolo improntato non tanto all'adeguamento ed il recepimento dei contenuti innovativi della Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", quanto logiche e criteri prevalentemente orientati al contenimento della spesa.

Con riferimento alle aree protette regionali vanno citate, per il territorio del Verbano Cusio Ossola (VCO), il Parco naturale Veglia Devero e Valle Antrona (Ente di gestione aree protette dell'Ossola) e la Riserva naturale del Fondo Toce (Ente di gestione Ticino e lago Maggiore), aree con le quali si sono condivisi una pluralità di progetti³, nonché occasioni di

³ Tra gli altri "Parchi in rete" sulla rete ecologica del VCO, Interreg-Sitinet sulla valorizzazione del patrimonio geologico e archeologico delle aree protette, Interreg-Envitour sulla promozione di pacchetti turistici per le aree protette italo-elvetiche del Vallese e Ticino, Interreg-Linee e Fortificazioni Cadorna, la Carta Europea del Turismo sostenibile (CETS),), o iniziative in corso quali LIFE WolfAlps.

scambio di esperienze e di buone pratiche, supporti reciproci per i censimenti faunistici, condivisione di spazi informativi e iniziative promozionali comuni, tavoli coordinati per i rapporti istituzionali locali.

Ancora, la vicinanza e prossimità del sistema di aree protette gestite dal Parco del Ticino, già Riserva della Biosfera MAB UNESCO dal 2002, ha aperto nuove prospettive di integrazione con il riconoscimento, nel 2018, della nuova riserva della biosfera "Ticino val Grande Verbano". La nuova area Mab con l'ampliamento comprende 233 Comuni e un territorio che raggiunge nel complesso oltre 332.000 ettari di estensione, di cui circa 18.000 ettari classificati come area core, 51.000 ettari come buffer zone e 263.000 ettari circa come transition. Incentrata su tre parchi regionali (Ticino lombardo, Ticino piemontese e Campo dei Fiori), e uno nazionale (Val Grande), vede il coinvolgimento di territori delle province di Novara, Milano, Pavia, Varese, Verbania, fino al confine svizzero. Ambiti territoriali dove il riconoscimento UNESCO non andrà ad apporre nuovi vincoli o limitazioni alle attività antropiche ma costituirà valore aggiunto, stimolo e volano per la promozione, la conoscenza e la sensibilizzazione: una presa di responsabilità da parte delle Comunità locali per la tutela e la valorizzazione del capitale naturale e culturale del proprio territorio e una dichiarazione di impegno per tramandarlo alle giovani generazioni. La Rete UNESCO contribuirà anche ad incrementare l'attrattività di territori che possono già contare su una rete sviluppata di itinerari turistici, di strutture ricettive e promozionali, di incentivazione a forme di turismo sostenibile.

Con Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" è stato adottato uno strumento normativo che costituisce da una parte riferimento tecnico giuridico per alcune

tematiche di interesse e/o di competenza gestionale del parco (ad esempio la gestione del SIC-ZPS IT11400011 nel territorio del parco e l'adozione delle Misure di Conservazione che hanno portato alla istituzione, con DM 21/11/2017 della Zona Speciale di Conservazione (ZSC), o le procedure di valutazione incidenza, dall'altra quadro di riferimento per finalità e obiettivi di conservazione della natura entro il quale trova ragion d'essere la stessa azione congiunta con altri parchi locali più sopra richiamata.

In particolare ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità (29 giugno 2009 n. 19) sono state disposte le misure di conservazione, al fine di mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nei Siti di Natura 2000.

Le misure di conservazione sono vincolanti ai fini della redazione di piani, programmi, progetti e per la realizzazione di interventi, opere ed attività attraverso :

- a) obblighi, limitazioni o divieti, per la conservazione di specie e habitat di interesse comunitario;
- b) attività da promuovere e buone pratiche per mantenere in uno stato di conservazione favorevole le specie e gli habitat di interesse comunitario.

4.1.3 Il contesto locale

Infine vi è l'ambito territoriale locale ove il Parco opera per essere parte integrante della Comunità (intesa non solo come espressione politico istituzionale delle amministrazioni locali, ma anche di stakeholder presenti) e si apre sempre più per sensibilizzare le persone verso i temi della protezione ambientale.

Il Parco è l'espressione degli interessi collettivi centrati sul progetto di conservazione del patrimonio naturale, per questo, anche con il supporto della Forestale,

oggi nella nuova configurazione interna all'Arma dei Carabinieri (Reparto Carabinieri Parco - RCP), esso difende il territorio da azioni illegittime, persegue con forza il rispetto delle norme, sostiene la collaborazione positiva, promuove l'accoglienza delle istanze finalizzate al mantenimento dei valori fondanti.

Ma il quadro politico-istituzionale locale vive, al contempo, le dinamiche e le incertezze dei processi nazionali di riorganizzazione politico-amministrativa con le incertezze sul ruolo della provincia, la chiusura delle Comunità montane ed il processo di aggregazione delle Unioni dei Comuni.

Entro questo contesto sono strategici, da una parte la crescita di percorsi di fiducia e di rinforzo con i decisori locali, dall'altra la partecipazione e la condivisione di progetti ed azioni concrete sul territorio attraverso operazioni di fundraising, concorso a bandi pubblici e privati, presentazione di progetti congiunti a istanze pubbliche superiori, ecc.

Ma altrettanto significativo è il ruolo attivo, svolto da più comuni (del parco ed esterni ad esso), di proposta di ingresso nel parco con nuovi territori.

Con la fine del 2019 si è infatti conclusa, con l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del parco, la fase locale di definizione dell'ampliamento. Fase che ha visto l'adesione con proposte di ingresso con parti significative di loro territori di tre comuni del parco (Cossogno, Caprezzo, Vogogna), e di tre nuovi: Ornavasso, Mergozzo e Verbania.

Quale soggetto istituzionale deputato alla tutela ambientale, il Parco si accolla, anche in ragione dei nuovi indirizzi strategici del nuovo organo politico-amministrativo, una sorta di leadership etica e responsabile orientata al conseguimento di buone pratiche e alla connettività interistituzionale. Si punta pertanto ad una leadership altamente

inclusiva che può dar senso e prospettiva alla creazione di un network tra l'organo consiliare e il sistema degli EE.LL., ma anche con una rete di associazioni di volontariato che possono fattivamente operare nel territorio del parco.

Così è stato, e così sarà nel corso dei prossimi anni, rafforzati dal successo di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile e all'UNESCO Global Geopark Network, e alle Riserve della Biosfera UNESCO, con il recente riconoscimento della MAB Ticino Val Grande Verbano.

Il primo ha infatti consentito di attivare, anche con il nuovo Piano di Azione approvato a fine 2017, una rete molto ricca ed articolata di stakeholder che contempla 67 azioni a diretta realizzazione di ciascun attore e/o in partenariato con il parco.

Anche sulla candidatura e gestione del processo di istituzione del geoparco si è visto il parco svolgere un ruolo catalizzatore di realtà prossime al suo territorio con 15 comuni coinvolti, oltre i 13 del parco, nella fase istitutiva e ancora altri nella fase di ampliamento dello scorso anno.

Con un risultato che oggi vede nel Sesia-Val Grande geopark inserito nella rete dei 120 geoparchi UNESCO, ben 90 comuni distribuiti su un territorio che interessa oltre il parco nazionale e parte del VCO, anche le province di Novara, Vercelli e Biella, con il Parco regionale delle aree protette della Valsesia.

Il nuovo ciclo della performance riparte, per altro, proprio con il rinnovo avvenuto nell'autunno del 2018 della CETS e del Geparco. Mentre il riconoscimento MAB UNESCO, come sopra descritto (cfr 4.1.2), diventerà ulteriore occasione di rafforzamento delle reti locali in un ottica di sviluppo sostenibile.

Il tema della leadership "culturale" a livello locale non può inoltre non considerare una delle finalità precipue dello stesso ente nazionale, ossia quello della educazione alla sostenibilità, alla conoscenza della natura e del patrimonio culturale materiale ed immateriale del proprio territorio.

In tema di partecipazione e di messa a punto di una conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, un esito positivo sta assumendo il processo partecipato di costruzione della c.d. "Mappe di comunità" delle "terre di mezzo" in corso di svolgimento ormai dalla fine del 2016 in 10 comuni del parco con risultati partecipativi più che significativi. Risultati suggellati anche da riconoscimenti nazionali (anno europeo del cultural heritage), internazionali (Europa nostra) e locali (con finanziamenti della Fondazione comunitaria).

Educazione alla sostenibilità che esprime, attraverso progetti nelle scuole e nelle realtà locali e con il supporto delle proprie strutture (Acquamondo CEA, Museo di Malesco, centri visita), valori nel campo della conservazione della natura, del risparmio energetico, della gestione dei rifiuti, della tutela della risorsa idrica, dello sviluppo delle attività economiche collegate al benessere delle popolazioni locali.

Per il Parco è inoltre strategico il supporto del mondo della ricerca per promuovere un saper fare gestione attiva del territorio espressivo delle acquisizioni scientifiche che emergono dalle discipline che attengono ai temi ambientali. E' quindi importante mantenere rapporti costanti e partenariati con il mondo scientifico, cosa che avviene grazie alla ricerca della Direttiva Biodiversità e, a livello locale, con una partnership con il CNR-ISE di Verbania che vede uniti i due enti nel progetto IdroLIFE sul sistema fluviale del parco e della Provincia del VCO.

Nel quadro metodologico della *swot* e della sua rappresentazione di "quadranti", si riportano nel seguito i riferimenti di sintesi dell'analisi del contesto esterno all'ente.

OPPORTUNITA'	MINACCE
Una identità riconoscibile, che include risorse naturali (aria, suolo, acque superficiali e non, flora e fauna), paesaggistiche e antropiche (culturali, storico, artistiche, ecc.)	Incertezza delle politiche nazionali sulle aree protette
Collocazione dell'area protetta in un contesto nazionale ed internazionale riconoscibile e interattivo	Incertezza e/o discontinuità delle risorse economico-finanziarie dal governo centrale (trasferimenti ordinari)
Chiarezza e determinazione degli obiettivi primari in relazione a strategie di medio lungo termine e coerenti con politiche e strategie sovraordinate	Ritardi nella nomina degli organi di governo
Coesistenza e complementarietà di obiettivi di conservazione della natura e di sviluppo sostenibile	Rigidità nella filiera dei controlli degli organi vigilanti
Possibilità di finalizzazione di modelli gestionali (non gerarchici) diversificati in riferimento ad obiettivi e progetti prestabiliti: laboratori, buone pratiche, ecc.	Separatezza con i sistemi di governo delle amministrazioni locali
Strumenti di governo o di controllo, di gestione e di riferimento legale precisi	Perdita di fiducia nel parco da parte delle comunità locali
Utilizzo di risorse per la gestione dei valori naturali, ambientali e culturali in essa presenti	Riduzione delle risorse economico-finanziarie nei bandi locali (interreg, fondazioni, ecc.)
Autorevolezza istituzionale e Leadership culturale	Accelerazione dei processi di abbandono delle attività economico-sociali nei comuni del parco
Rete locale dei parchi innescata	
Azioni e progetti locali condivisi e avviati	
Buon repertorio di azioni e buone pratiche avviate	
Esperienze di ricerca con istituzioni scientifiche	
Reciprocità e riconoscibilità reciproca nell'azione con le associazioni di volontariato	

4.2. Analisi del contesto interno

La proposta di riorganizzazione dell'Ente approvata nel corso del 2010 rispondeva ad una duplice contingenza connessa da una parte agli esiti dell'attività di analisi organizzativa dell'ente Parco Nazionale Val Grande avviata con le interviste personali del mese di luglio 2010 e restituite, in maniera sistematica, attraverso un documento di sintesi ed analisi illustrato e condiviso in assemblea del personale con il Direttore; dall'altra alla occasione di incremento della pianta organica dell'ente autorizzata dal Ministero ai sensi dei commi 337 e 338 dell'art.2 della legge 244 del 2007, ma ormai completamente vanificata con i successivi tagli alle spese del personale conclusasi con il più recente DPCM adottato in data 23.01.2013 in attuazione del D.L. 95/2012.

Tema cruciale della riorganizzazione è il sistema di relazioni connesso da una parte al modello top-down della struttura dirigenziale dell'ente, dall'altra alla permeabilità/impermeabilità della attuale suddivisione organizzativa in servizi tecnici ed amministrativi con i relativi responsabili interni.

Attorno a tali due nodi intrinseci della struttura organizzativa erano infatti emerse le principali osservazioni analitiche e valutative delle singole interviste relative al supporto dell'organizzazione, alla partecipazione, al coinvolgimento ed ai feedback comunicativi.

Sotto il profilo delle dinamiche organizzative erano emerse quindi aspettative di cambiamento da correlare alle modalità di programmazione delle attività dell'anno, delle priorità degli obiettivi, della condivisione delle scelte da assumere, delle modalità di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, di maggiore coerenza sulle interazioni operative

e di coinvolgimento delle risorse umane tra servizi.

Sulla scorta delle criticità emerse, il fulcro della riorganizzazione era stato individuato nella necessità di mettere a punto un più efficace livello di raccordo tra i diversi livelli di decisione attenenti non solo alla coerenza tra momento programmatico e attuazione delle azioni previste, ma anche di confronto e monitoraggio dello stato di attuazione del programma, risposta operativa orizzontale, raccordo tra i servizi, monitoraggio delle attività e valutazione delle stesse.

A tal fine la proposta organizzativa ha visto il passaggio da una struttura piramidale ad una diversa articolazione degli uffici, con la creazione di un ufficio di staff (ufficio direzione) costituito, oltre che dal Direttore, da quattro persone, di cui una con funzioni di vice-direttore. All'ufficio di staff fanno capo tre aree, di cui una amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato) e due tecniche (gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo; conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale).

Il significato profondo di una transizione ormai avviata da tempo riguardava il superamento della settorialità in un'ottica di crescente integrazione delle competenze interne, risultato che risulta comunque obiettivamente difficile da perseguire alla luce di questi anni di esperienza.

Il superamento della settorialità si lega, per altro, con la più recente esplicitazione della necessaria efficienza ed efficacia da raggiungere nelle attività dell'ente sotto il profilo della performance organizzativa e della sua misurazione, così come introdotte dal d.lgs. 74/2017.

Per la struttura nel suo insieme si tratta ancora di acquisire la consapevolezza del legame tra miglioramento, cambiamento e apprendimento, ossia della possibilità per le persone che ne partecipano, di incrementare di continuo la loro capacità di conseguire i risultati a cui aspirano e, mettendoli insieme e costruendo una base comune di modalità e procedure, incrementare l'efficienza stessa dell'ente.

Di tale processo da in parte conto l'articolazione delle schede di attività che cercano di rendere esplicito il livello di integrazione e di permeabilità tra servizi e risorse umane coinvolte; ma anche la nuova proposta di misurazione e valutazione della performance dell'ente parco che riguarda sia l'andamento della performance della struttura con i suoi obiettivi generali, sia la performance individuale in senso stretto.

Il consolidamento organizzativo, oggi alla sua prova cruciale della rinnovata valutazione legata alla performance, non potrà che venire sulla base di un percorso di accrescimento formativo condiviso e supportato dalla direzione che consideri alcuni assunti fondamentali:

- attenzione agli interlocutori nelle loro diverse articolazioni (istituzionali, politici, tecnici, portatori di interessi diversi, ecc.);
- responsabilità e autorevolezza pubblica dell'agire
- orientamento ai risultati,
- apprendimento,
- coerenza tra finalità, obiettivi e azioni,
- innovazione
- coinvolgimento e partecipazione

Come esposto al paragrafo 3.3, l'area strategica 7, finalizzata al *"rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia*

della gestione", fissa quella serie di obiettivi volti a confermare che l'Ente intende perseguire risultati oggettivamente riscontrabili in termini di efficacia e di efficienza, in termini di outcome attesi e di indicatori di risultato per una valutazione dei risultati. Il tutto assumendo la trasparenza e l'innovazione amministrativa come punti prioritari per sviluppare un ascolto attivo delle istanze del territorio vuoi con strumenti in grado di recepire le osservazioni ed i pareri, vuoi con la più istituzionale "giornata della trasparenza".

Ma anche puntando ancora a rafforzare la comunicazione interna per garantire il pieno affermarsi di un modello professionale che superi la mera rispondenza ad "atti dovuti", di mansionario, per sviluppare apporti più maturi.

Quale criticità del sistema non va per altro sottaciuto che l'applicazione di un sistema premiante, in mancanza oggi di risorse incentivanti, non può che attestarsi sugli aspetti motivazionali.

Nel quadro della swot, si riportano di seguito alcuni riferimenti per migliorare il ruolo professionale dei dipendenti nell'ottica di qualificare il complesso delle risorse umane coinvolte nel processo di riorganizzazione e cambiamento.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>1. Formazione del personale e aumento della produttività grazie alle nuove competenze acquisite.</p> <p>2. Implementazione del SIT dell'Ente e possibile utilizzo di nuovi strumenti gestionali di grande potenzialità funzionale</p> <p>3. Riconversione del personale amministrativo verso ruoli più tecnici</p> <p>4. buona predisposizione del personale all'utilizzo di nuove tecnologie, in grado di migliorare la produttività.</p> <p>5. senso di appartenenza</p>	<p>1. Formazione. Le nuove competenze dovranno essere veicolate con attenzione verso l'implementazione degli attuali progetti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo</p> <p>2. Il cambiamento organizzativo e operativo comporterà una maggiore difficoltà iniziale nella gestione delle relazioni interne con i singoli dipendenti e collaboratori</p> <p>3. Risorse economiche: molto scarse in questa fase le risorse di bilancio per gli incentivi premianti</p> <p>4. Rigidità per incarichi a progetto e/o consulenza</p>

5. OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

5.1. Obiettivi assegnati al Direttore

Oltre agli obiettivi di mandato contenuti nel contratto rinnovato nel 2016, per il triennio 2020-22 il Direttore dovrà perseguire gli obiettivi generali già del Piano degli Obiettivi Strategici del nuovo mandato amministrativo, e quelli contenuti nella relazione programmatica del Presidente al bilancio di previsione per il 2020; obiettivi che si declinano negli obiettivi operativi e nelle attività individuati nelle tabelle seguenti organizzate in successione per ciascuna area strategica descritta nell'albero della performance (cfr. cap. 3.7).

Schede di attività che fungono da raccordo, appunto, tra Piano degli Obiettivi Strategici, bilancio previsionale e attività da svolgere nel corso del 2020, e che seguono come parte integrante del piano.

Per il sistema della valutazione della performance individuale del direttore, di cui alla nuova deliberazione del Consiglio Direttivo⁴, si farà riferimento al nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente" che al punto 9 e al punto 10 definisce rispettivamente i criteri di valutazione del direttore e i relativi trattamenti economici legati alla performance. Ovvero la valutazione si esplicherà da parte dell'OIV per le parti di ruolo, generali e organizzative a quanto risulterà dalla Relazione sulla performance relativa all'anno di riferimento. La performance organizzativa sarà misurata come media del grado di raggiungimento dei risultati di obiettivi dei piani operativi per

⁴ Il nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente" è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 3 del 30 gennaio 2019.

l'annualità considerata. Inoltre per il rilievo istituzionale dell'ente saranno oggetto di valutazione quali specifici obiettivi individuali: la gestione del processo di ampliamento del parco per la nuova fase di relazione con le procedure nazionali (relazioni tecniche, controdeduzioni, rapporti istituzionali, ecc.), l'avvio del nuovo piano del parco, il raccordo e lo sviluppo dei riconoscimenti UNESCO del Sesia Val Grande UNESCO Global Geopark e della Riserva MAB UNESCO nell'ambito della governance locale e di quella nazionale e globale delle stesse reti di riferimento. Nel quadro valutativo sarà inoltre considerata l'attività di implementazione del progetto Interreg InTERRACED e dell'attività pluriennale del più generale progetto "parchi per il clima", ovvero i progetti finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché di partecipazione ai bandi della programmazione europea di interesse del parco, delle reti istituzionali di appartenenza e/o delle comunità locali.

5.2 Obiettivi complessivi dell'Ente e performance organizzativa

I riferimenti di contenuto, ripresi dal Piano pluriennale descrittivo delle scelte strategiche dell'ente (di cui all'articolo 7, comma 5, del DPR n. 97/2003), sono articolati in obiettivi operativi da porre in essere con le risorse di bilancio di previsione 2020 in via di approvazione da parte degli organi di controllo, e da integrarsi in ragione di variazioni di bilancio connesse alla comunicazione del MATTM sulle effettive risorse trasferite e/o risorse straordinarie

Specularmente, nel *Piano della performance* ogni area strategica stabilita dall'indirizzo politico-amministrativo (nella fattispecie congiuntamente dalla Relazione Programmatica di accompagnamento al bilancio previsionale e dal Piano pluriennale

descrittivo delle scelte strategiche dell'ente) è articolata in obiettivi strategici ed operativi (specifici e/o attività) per ciascuno dei quali sono definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento in apposita sezione alla presente relazione (cfr. 7.2) che costituisce l'insieme delle attività programmate.

Stante l'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance, ed il suo approccio multidimensionale, il tema della partecipazione dei cittadini e del recepimento del gradimento degli stessi e degli stakeholder in generale, viene considerato nelle schede stesse laddove la attività rivolte agli utenti sono monitorati e misurati con appositi strumenti. Tale valutazione pertanto, rimane insita nell'ambito generale di misurazione della performance organizzativa misurata come media del grado di raggiungimento dei risultati di obiettivi dei piani operativi per l'annualità considerata. Il livello dei servizi e della loro qualità, indicati nel documento "Standard di qualità", oggetto di approvazione dell'Ente, entrano nella valutazione della performance organizzativa in considerazione dell'uso dei target di riferimento per le schede di attività.

Il tutto è sintetizzato all'interno di schede (quelle che seguono nel presente piano e quelle di diverso *format* e dettaglio delle attività) che individuano:

1) Area strategica, obiettivi strategici, indicatori di outcome, obiettivo operativo, indicatore dell'obiettivo operativo, target e schede dedicate;

2) l'obiettivo operativo di servizio, a cui si associano, rispettivamente, uno o più indicatori; ad ogni indicatore è attribuito un *target* (valore programmato o atteso);

3) le azioni da porre in essere con la relativa tempistica (come riportate nelle schede di attività, punto 7.2 del presente piano);

4) la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali (come riportate nelle schede di attività, punto 7.2 del presente piano);

5) le responsabilità organizzative, identificando un solo responsabile per ciascun obiettivo operativo (come riportate nelle schede di attività punto 7.2 del presente piano).

Nelle schede per area strategica ed obiettivi strategici, più avanti presentate, è richiamata la relativa scheda di attività (sigla e numero progressivo) secondo un sistema di coerenze e di "appartenenze" per finalità e obiettivi.

Come si potrà osservare, diverse schede di attività vengono riportate in più aree strategiche poiché la loro articolazione di azioni e la loro valenza pluridisciplinare, può rispondere a più obiettivi di outcome descrittivi dell'obiettivo strategico.

AREA STRATEGICA 1: Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico

Obbiettivi strategici	Indicatore di outcome	Obiettivo operativo	Indicatore dell'obiettivo operativo	Target	Schede dedicate
Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness	Diffusione e aumento della conoscenza tra utenze e residenti del parco sul significato della wilderness Azioni sinergiche con altri soggetti pubblici/privati per studi e ricerche sulla biodiversità Ampliamento dell'area protetta	Attivare e gestire nuovi studi e/o progetti in ottemperanza alla "direttiva Minambiente" sulla biodiversità nei parchi nazionali e per specifiche esigenze del parco	Proposte elaborate, numero e continuità delle ricerche/progetti attivati. N.° richieste/proposte di intesa da parte di altri enti/istituzioni. Atti/procedure degli enti locali coinvolti; pareri c/o MinAmbiente	N.° ricerche/progetti attivate: > 3 N.° enti/istituti coinvolti Aree ampliamento (n.° proposte)	UPCN 7 UD 3
	Aumento delle conoscenze, tra gli stakeholder, sulle risorse naturali del parco Incremento azioni dirette e/o indirette di conservazione degli habitat prioritari	Ottemperare alla gestione dell'area ZSC del parco attraverso l'integrazione del processo di piano del parco con il piano di gestione e le valutazioni di incidenza.	Approvazione del piano di gestione ZSC Istruttoria ed espressione di parere dell'Ente in merito alla valutazione di incidenza di eventuali opere proposte nel territorio di interesse e/o nelle sue vicinanze.	Elaborati di piano evasi nel tempo <i>t</i> dell'incarico e approvazione Numero di istanze istruite nel merito delle incidenze sugli habitat e sulle specie prioritarie e relativi pareri rilasciati	UPCN 9 UD 3
	Conservazione ecosistema del parco con azioni/interventi di frammentazione Incremento azioni dirette e/o indirette di conservazione degli habitat prioritari	Progetti esecutivi tipologia 4 "gestione forestale" - bando CO2.	Progetti esecutivi	n.2 Progetti approvati	UD 4 UPCN 10
Implementare ed integrare la connettività ecologica	Aumento delle conoscenze, tra gli stakeholder, sulle risorse naturali del parco Azioni sinergiche con altri	Integrare nel piano di gestione della ZSC la connettività ecologica del parco individuata dal progetto "Parchi in rete"	Recepimento dei risultati del progetto "Parchi in rete" negli elaborati di piano	Tavole di piano a tema connettività N.° coinvolgimento enti locali	UPCN 9 UD 3

	soggetti pubblici/privati per studi e ricerche sulla biodiversità Ampliamento dell'area protetta Gestione MAB Unesco		Gestione eventi con amministratori e cittadini	Aree ampliamento (n.° proposte) n. eventi n. riunione Ufficio MAB	
Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale	Condivisione delle singole azioni del piano di contenimento dei cinghiali con le popolazioni locali	Gestione del piano cinghiale e indennizzo danni da fauna selvatica alle colture agricole.	Attuazione delle azioni del piano e indennizzo dei danni dei cinghiali.	N.° istanze regolari liquidate nel rispetto del Regolamento (100 % richieste). N.° operazione di controllo con esito positivo (= o > del 2019)	AP 2 UPCN 8
	Aumento delle conoscenze, tra gli stakeholder, sulle risorse naturali del parco Coinvolgimento associazioni locali (volontariato, pescatori, ecc.)	Verifica e Gestione Regolamento attività di pesca	Monitoraggio sui tesserini pesca Incontri con pescatori	N. tesserini emessi N.° incontri informativi effettuati (= di 1).	UPCN 8
	Divulgazione e sensibilizzazione sui temi della conservazione delle biocenosi acquatiche e in particolare delle specie ittiche	Coordinamento con partner di progetto e incontri con stakeholder (pescatori e derivatori) nell'ambito del progetto Idrolife con CNR	Riunioni di progetto Incontri con stakeholder Comunicati stampa e post sui Social	N. riunioni >4 N. incontri >1 Comunicati stampa/news > 3 n. 10 post sui social	UPCN 6
Conoscere e valorizzare le specificità geo-strutturali e litologiche attraverso il Sesia-Val Grande Geopark	Convergenza di più attori/partner per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico/geomorfologico del parco	Promozione accordi uso Geolab	Enti/istituzioni contattati e accordi e usi Geolab promossi	N.° Enti contattati e N.° Accordi promossi	UPCN12
	Convergenza di più attori/partner per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico/geomorfologico del parco	Gestione Geoparco Organizzazione Conferenza europea EGN 2021	Riunioni direttivo e Comitato scientifico Partecipazione scadenze EGN/GGN e Settimana europea dei geoparchi e Settimana del Pianeta Terra Programma preliminare e call della Conferenza	N.° azioni condivise e attuate con altri enti geoparco (> 1) Riunioni direttivo e comitato scientifico (% su convocate) N.° Iniziative (> 1) Adozione definitiva programma preliminare e call eseguita	UPCN 12 UPCN 12

Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico	Aumento delle conoscenze, tra gli stakeholder, sulle risorse naturali del parco	Divulgazione risultati ricerca Biodiversità	Presentazione e divulgazione risultati delle ricerche	N.° iniziative attuate (= e/o > 1)	UPCN 7
	Azioni sinergiche con altri soggetti pubblici/privati per studi e ricerche sulla biodiversità	Attuazione Direttiva Biodiversità 2018 ex cap.1551 Minambiente Divulgazione secondo il piano Afetr LIFE WolfAlps Attuazione finanziamento straordinario MATT per promozione ZSC	Ricerche attivate in materia Partner coinvolti Incontri di sensibilizzazione Uso risorse per materiali ed incontri	N.° presentate/N.° approvate N.° partner coinvolti N. incontri (> 1) 100% risorse impegnate	UPCN 8 UPCN 9
	Azioni sinergiche con altri soggetti pubblici/privati per studi e ricerche sulla biodiversità Coinvolgimento associazioni locali (volontariato, pescatori, ecc.)	Monitoraggio della fauna e gestione <i>data base</i> faunistico	Monitoraggi faunistici (ungulati, galliformi, lupo, gipeto) Implementazione del data base faunistico	N. monitoraggi effettuati:>5 Minimo numero 200 record inseriti nel database faunistico	UPCN 8
Valorizzare il patrimonio forestale	Aumento delle conoscenze, tra gli stakeholder, sulle risorse naturali del parco Riqualificazione del patrimonio boschivo, riduzione del carico di combustibile, aumento della resistenza al fuoco Incrementare quota boschi a fustaia	Coinvolgimento AIB locali nelle attività del piano (verifica fattibilità con Reparto Carabinieri Parco) Avvio interventi tipologia 4 “gestione forestale” - AIB bando CO2 Avvio interventi tipologia 4 “gestione forestale” - bando CO2.	Incontri con portatori di interesse individuati/coinvolti Progetti esecutivi	N.° incontri (almeno 1) N. 2 incarichi affidati N. 2 progetti approvati	P.O. Reparto Carabinieri Parco UD 4 UPGR 1 UPCN 10

AREA STRATEGICA 2: Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario

Obbiettivi strategici	Indicatore di outcome	Obiettivo operativo	Indicatore dell'obiettivo operativo	Target	Schede dedicate
Recupero e valorizzazione dei beni culturali	Aumento della conoscenza dell'utenza sul valore dei beni culturali	Gestione progetto candidatura Interreg Interaced sui terrazzamenti	Gestione procedure per azioni previste e incontri con partner	N.° riunioni con partner (>1)	UD 3 UPCN11
	Aumento della conoscenza dell'utenza sul valore dei beni culturali	Progetto Comuniterrae finalizzato all'istituzione dell'Ecomuseo delle Terre di mezzo Intervento tipologia 1 "Assetto idrogeologico terrazzamenti" - bando CO2	Gestione progetto Comuniterrae con ARS-UNI VCO Incontri con i referenti delle comunità Iniziativa (gestione itineranze mostre e escursioni Comunitour ed educational presso altri ecomusei) Progetto di fattibilità: coinvolgimento stakeholder	N.° mesi ricerca in campo N. incontri >5 N. iniziative >15 100% incontri programmati e approvazione progetto fattibilità	UPCN 2 UPCN 13 UD 4
Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico	Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti	Progetto Comuniterrae, identificazione beni patrimoniali e divulgazione informazioni	Posa supporti informativi	100% posa "targhette"	UPCN 2
	Conservazione Villa Biraghi	Restauro affreschi interni ammalorati da infiltrazioni d'acqua	Individuazione cause degrado affreschi in N. 2 sale	N. 1 incarico di restauro affidato Ricognizione congiunta di architetto responsabile dei lavori efficientamento energetico (UD 4) e restauratore	UPGR 6
Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale	Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti	Progetto Comuniterrae.: mantenimento attività	Gestione progetto Comuniterrae con ARS-UNI VCO Incontri con i referenti delle comunità	N. incontri >5	UPCN 13 UPCN 2
	Accrescimento della conoscenza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed	Progetto Comuniterrae.: mantenimento attività identificazioni beni e gestione sito	Posa supporti informativi e gestione sito	100% posa targhette e aggiornamento sito	UPCN 2

	immateriale Acquisizione conoscenza valore immateriale UNESCO "terrazzamenti"	del progetto Avvio progetto tipologia 1 "Assetto idrogeologico terrazzamenti" - bando CO2	Progetto di fattibilità: coinvolgimento stakeholder	N. 1 incarico affidato 100% incontri pubblici programmati	UD 4
	Mantenimento e sviluppo di azioni ed iniziative congiunte con il "Comitato donne del parco"	Sostegno alle attività del comitato delle Donne del Parco	Condivisone e finanziamento iniziative	N.° iniziative congiunte = 3 Importo finanziamenti assegnati	UPCN 1
Preservare e valorizzare la cultura materiale	Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti. Accrescimento della conoscenza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale.	Progetto Comuniterrae.: Messa a punto modalità acquisizione in uso patrimonio reperti acquisiti da privati	Attuazione Incontri con Museo del Paesaggio e Soprintendenza BBCCAA.	N. incontri >5 Implementazione sito Acquisizione beni	UPCN 13 UPCN 2
Sviluppare e qualificare la fruizione sociale del patrimonio culturale e naturale del parco	Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti Coinvolgimento associazioni locali (volontariato, ecc.)	Realizzazione iniziative di volontariato nel territorio del Parco anche nell'ambito di accordi pluriennali	Acquisizione proposte e verifica iniziative svolte Incontri con le associazioni	N. convenzioni attivate/rinnovate nell'anno = quelle in scadenza N. iniziative sostenute almeno = al N. delle convenzioni attive N. incontri = o >1	UPGR 7
	Coinvolgimento comunità locali	Gestione eventi a cura del parco (Rassegna "Libri in cammino", escursioni guidate, ed eventi in collaborazione (Festival Letteratura, Sentieri e pensieri, Editoria e giardini, Montagna e Dintorni)	Incontri/iniziativa programmati dal parco Incontri/iniziativa programmate in collaborazione con altri Serate/concerti organizzati	N.° incontri organizzati > 4 N.° incontri organizzati = quanti concordati con partner Festival N.° serate organizzate = quante concordate con partner Festival	UPCN 1

AREA STRATEGICA 3: Governance e sviluppo locale

Obbiettivi strategici	Indicatore di outcome	Obiettivo operativo	Indicatore dell'obiettivo operativo	Target	Schede dedicate
Sostenere progetti pilota a partire da fattori endogeni dello sviluppo	Coinvolgimento e <i>governance</i> delle rappresentanze/istituzioni locali in progetti finalizzati	Partecipazione nuova programmazione UE: gestione candidature presentate Interreg	Presenza/proposte per nuova programmazione (2) Fattori di sviluppo/intervento individuati	% su incontri programmazione UE 2017/18 N.° fattori individuati	UD 3
	Attivazione progetti cambiamenti climatici (Parchi per il clima)	Avvio progetti sui beni comuni (terrazzamenti, immobili e patrimonio forestale) con il coinvolgimento delle realtà locali	Fattori di intervento individuati per risorse locali coinvolte	% beni pubblici e privati coinvolti	UD 4
	Attivazione di progetti in ambito rurale	Indirizzo, monitoraggio e controllo attività di pascolo presso Alpe Straolgio. Monitoraggio altri progetti finanziati dal parco: "PSR Ritornare" e Cursolo Orasso (frutteto). CETS "Habitat rurali"	Efficacia presenza e gestione delle attività pascolo e uso delle strutture del parco Avvio scheda CETS "Habitat Rurali"	Uso pieno dei pascoli (giorni/stagione) Numero recinti e stabulazioni rispettati (numero/previsioni progetto PSR) Uso strutture (giornate/presenza in alpe) Documento programmatico azioni della scheda	UPCN 10 UPCN 13
Sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali	Valorizzazione competitiva delle produzioni locali	Iniziativa "I sentieri del Gusto"	Esercizi aderenti Produttori locali coinvolti	Almeno n. 5 esercizi Almeno n. 4 produttori	UPCN 1
Favorire il raccordo tra le diverse realtà locali del parco	Coinvolgimento degli attori locali in progetti finalizzati	Gestione processo partecipato CETS	Coinvolgimento attori del piano di azione CETS Fase I	n. 1 forum n. 2 tavoli tematici n. 50% partner (pubblici e	UPCN 13

	Coinvolgimento delle rappresentanze/istituzioni locali in progetti finalizzati	Gestione Fase 2 Avvio progetto Interreg Interaced Avvio progetto tipologia 3 "Mobilità sostenibile" - Bando CO2	Organizzazione tavoli e forum Gestione processo CETS Fase 2 Attuazione azioni del Piano Incontri con partner e comunità locale coinvolta Associazioni e Enti locali coinvolti (stakeholder)	privati) convocati Attuazione Fase 2 N. aderenti =16 Avvio e presidio di n. 10 azioni di quelle previste dal piano Incontri >1 N. stakeholder > 10	UPCN11 UD 4 UPCN1
	Coinvolgimento degli attori del territorio (associazioni di categoria, altri parchi e operatori turistici) nel riconoscimento del valore del parco	Coinvolgimento degli attori locali (associazioni e istituzioni) in progetti finalizzati	Realizzazione progetti di recupero del patrimonio culturale e di mobilità sostenibile beneficiari del contributo straordinario del Parco ex Bando 2017	Monitoraggio attuazione interventi Liquidazione 100% contributi rendicontati	UPGR 7
Migliorare il sistema dell'offerta	Sostegno e promozione offerta turistica operatori locali Coinvolgimento degli attori del territorio (associazioni di categoria, altri parchi e operatori turistici) nel riconoscimento del valore del parco.	Gestione Fase 2 della CETS Gestione fase 2 della CETS	Assunzione operativa progetto con Federparchi	Definizione contratto di supporto N. riunioni >1 con attori della fase 2	UPCN 13

AREA STRATEGICA 4: Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica

Obbiettivi strategici	Indicatore di outcome	Obiettivo operativo	Indicatore dell'obiettivo operativo	Target	Schede dedicate
Sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi	Incremento tra i diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività Incremento attività gestite dalle guide del parco/operatori turistici	Realizzazione iniziative legate alle ricorrenze tematiche nazionali e internazionali	Ricorrenze celebrate con il coinvolgimento delle realtà locali Coinvolgimento Guide del Parco in iniziative promosse dal parco	Ricorrenze ed iniziative tematiche intraprese > 2 N.° 5 proposte organizzate nel parco N.° 40 g/uomo guide del parco	UPCN 1
	Partecipazione delle comunità locali e dei visitatori alle iniziative proposte	Collaborazione all'organizzazione di iniziative turistico-ricreative e culturali nell'ambito delle iniziative	Gestione delle iniziative pianificate	N. eventi > 3	UPCN1
	Incremento visitatori strutture del parco (CV, CEA, ecc.)	Gestione centri visita punti informativi e musei del parco	Apertura e organizzazione dell'offerta delle strutture informative del parco iniziative turistiche promosse presso le strutture inaugurazione dell'allestimento definitivo di Cicogna	N.° giornate apertura (= o > 2019) n. iniziative promosse >2	UPCN 3

	Incremento tra i diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività	Organizzazione di escursioni guidate rivolte ai campeggiatori del Lago Maggiore	Elaborazione e promozione di proposte escursionistiche	escursioni nel parco > 15 N.° 15 g/uomo guide del parco	UPCN 1
	Incremento attività gestite dalle guide del parco/operatori turistici	Il Duomo di Milano come landmark simbolico del parco nazionale	Visite guidate alla Cava Madre del Duomo Promozione di escursioni sui sentieri geologici	N. 2 visite guidate alla Cava del Duomo	UPCN 12
	Innovare la comunicazione turistica	Promozione Via Geoalpina		N. 2 escursioni a tema geologico	
Educare alla sostenibilità	Incremento della partecipazione ad attività specifiche del parco da parte degli stakeholder locali	Gestione delle strutture e delle infrastrutture di educazione ambientale (Acquamondo, Museo di Malesco, Geolab)	Iniziative presso le strutture di educazione ambientale del parco	N.° eventi/progetti realizzati ed utenti coinvolti	UPCN 3
		Attuazione offerta educativa dell'Ente Parco	Iniziative di offerta educativa	Attuazione incontri programmati	UPCN 5
		Supervisione e controllo dello svolgimento di attività di educazione ambientale previste dal progetto IDROLIFE	Percorsi didattici previsti nel progetto Interraced	Percorsi didattici >1	UPCN11
			Attivazione stage/progetti di alternanza scuola lavoro	N. convenzioni con istituti N. progetti	UPCN6
	Incremento della partecipazione ad attività specifiche del parco da parte degli stakeholder locali (volontariato, CAI, cittadini, Donne del parco, amministratori)	Monitorare il processo della CETS e dare avvio alle azioni	Coinvolgimento attori del piano di azione nei tavoli tematici e nel forum	N.° 1 forum/N.° 2 tavoli tematici % partner (pubblici e privati) partecipanti	UPCN 13
Garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco	Incremento tra i diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività	Implementare l'offerta informativa sulle attività e risultati dell'Ente	Val Grande News Giornata della trasparenza News e comunicati stampa	N. 1 Redazione e stampa Val Grande News Giornate della Trasparenza programmate = 1	UPCN 1

AREA STRATEGICA 5: Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile

Obbiettivi strategici	Indicatore di outcome	Obbiettivo operativo	Indicatore dell'obiettivo operativo	Target	Schede dedicate
Promuovere l'ecoturismo	Incremento dell'offerta dei servizi Diversificazione dell'offerta di servizi su target specifici	Mantenimento promozione sentieristica	Identificazione aree emblematiche per la valorizzazione del paesaggio terrazzato	N. aree individuate >2	UPCN 11
	Incremento dell'offerta dei servizi	Avvio progetti tipologia 3 "Mobilità sostenibile" - bando CO2	Incarico progetto gestionale	Approvazione progetto gestionale	UD 4
	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Gestione, fruizione e promozione delle strutture ricettive (Ostello; Rifugio Parpinasca e bivacchi)	Attività coordinate di supporto ai gestori ostello e rifugio Parpinasca	N.° 2 eventi e/o offerte turistiche condivise con i gestori	UPCN 4
Mantenimento/gestione del sistema dei servizi del Parco (uffici, centri visita, CEA, musei, ostello, rifugio e bivacchi)	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Gestione centri visita, punti informativi e musei del parco	Apertura e organizzazione dell'offerta delle strutture informative del parco Affidamento incarichi esterni e attivazione collaborazioni con enti e associazioni per gestione apertura strutture (centri visita e Museo) Controllo gestione CEA e Museo e altre strutture informative	N.° giornate apertura (= o > 2019) N. incarichi affidati >1 Controllo relazioni consuntive (tutte)	UPCN 3
	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Gestione strutture ricettive: Ostello Rifugio Parpinasca	Amministrazione contratti di gestione in essere	Esecuzione 100% controlli previsti nel corso del contratto Verifica ottemperanza del gestore agli impegni contrattuali	UPCN 4

				Acquisizione e controllo relazione consuntiva	
	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Manutenzione ordinaria immobili di proprietà o in comodato al Parco	Gestione contratti di legge Gestione guasti e imprevisti	Esecuzione n. 9 contratti per servizi di manutenzione e riparazione guasti	UPGR 3
	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	<i>Manutenzione centri visita, punti informativi e musei del parco:</i> CEA Acquamondo Centro viste di Intragna	N. 1 interventi di manutenzione appaltato (fasce marcapiano) N. 1 servizio di progettazione allestimento affidato (sala acquari) Fattibilità economica interventi sdf Monitoraggio stato di conservazione del fabbricato e delle aree pertinenziali	Esecuzione intervento di messa in sicurezza fasce Acquisizione progetto di fattibilità Stanziamiento risorse necessarie Esecuzione interventi necessari in ragione delle risorse disponibili N. visite >= a 2	UPGR 3
	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Realizzazione allestimento permanente del Centro Visita di Cicogna Monitoraggio gestione del Centro Visita	Supervisione e collaborazione alla progettazione e realizzazione dell'allestimento	Esecuzione allestimento Posa pensilina ingresso Acquisizione certificazioni Evento di inaugurazione N. incontri con gestore >2	UPCN 3 UPGR 3 UPCN 3
	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	<i>Manutenzione strutture ricettive</i> Bivacchi	N. 12 bivacchi del Parco da mantenere in efficienza N. 9 bivacchi con necessità di manutenzioni specifiche	N. 6 bivacchi riforniti di legna N. 2 bivacchi attivati/chiusi in funzione delle attività estive programmate Almeno N. 4 bivacchi mantenuti puliti e approvvigionati da volontari N. 5 interventi manutentivi realizzati	UPGR 3

		Bivacco Scaredi	N.1 contributo del Parco al Comune di Malesco per realizzazione servizio igienico N. 1 accordo sottoscritto	Adempimento obblighi derivanti dalla convenzione (liquidazione intervento a rendicontazione)	UPGR 3
		Alpe Vald	Ricostruzione edificio	Esecuzione 100% lavori o gestione eventuale scostamento tempi con UNIPOL e ottenimento proroga	
		Ostello Cicogna	Stufa a legna Piccole modifiche servizi igienici Adeguamenti contrattuali	Esecuzione 100% interventi previsti	
	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Organizzazione biblioteca del parco	Aggiornamento inventario	100% acquisizioni post 2017 Incontro servizio parchi Regione	UPCN 1
Riqualificazione ambientale e paesaggistica degli accessi e delle percorrenze pedonali del parco	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Manutenzione sentieri escursionistici nel Parco	N. 3 interventi appaltati (sentieri monte Faiè; alta val Portaiola e valle cannobina; controllo generale catene sicurezza) N. 2 interventi a progettazione interna programmati N. 1 servizio affidato (completamento accatastamento sentieri e aggiornamento piano di posa segnaletica escursionistica) N. 3 interventi a progettazione esterna avviati (sentieri In La Piana-L'Arca; L'Arca-Orfalecchio-P.te Velina; Bove) N. 1 aggiornamento programma di spesa fondi MATT (Progetto Obiettivo "Sentieri")	Esecuzione 100% interventi appaltati Esecuzione 100% lavori appaltati N. 1 incontro di monitoraggio andamento incarico: Esecuzione 100% lavori Rendiconto 100% spese sostenute	UPGR 4
	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Manutenzione sentieri tematici del Parco e accessi Valorizzazione <i>Sentiero per tutti</i> (in sinergia con progetto <i>Sentieri ritrovati</i>)	N. 1 contributo del Parco a Comune di Caprezzo per area di Cappella Porta Iniziative realizzate	Erogazione contributo a rendicontazione >0= 1	UPGR 4 UPCN1

Sostenere ed implementare l'offerta tematica (sistema di itinerari, incontri a tema, convegni, ecc.)	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Programmazione annuale e realizzazione delle iniziative a tema.	Prima edizione del Festival del Parco "Libri in cammino", "Settimana europea dei parchi e dei Geoparchi" "Settimana del Pianeta Terra" "Letteraltura " "Editoria e giardini" "Montagna e dintorni" "Musica in quota"	Almeno un evento per ciascuna ricorrenza annuale	UPCN 1
	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Avviare con accordo di programma attività di progettazione ed allestimento Museo del Marmo e del Granito (MuMaG) di Albo di Mergozzo	Coordinamento con altri partner del progetto MULM per avvio attività Predisposizione accordo di programma con il comune di Mergozzo Avvio procedure incarico di progettazione Incontri con gli stakeholder	n. riunioni programmate n. 1 accordo approvato n.1 incarico affidato n. 5 incontri minimo	UD 5
Qualificare l'immagine, la leggibilità ed il riscontro nazionale ed internazionale del parco	Implementazione strumenti di qualificazione/certificazione	Gestione Sesia-Val Grande Geopark	Iscrizione, riunioni e attività network EGN/GGN	Come da richieste EGN/GGN nel corso dell'anno	UPCN 12
	Implementazione strumenti di qualificazione/certificazione	Gestione Carta europea del turismo sostenibile (CETS) – Fase I e Avvio Fase 2	Gestione processo Fase 2e	N.1 Forum n. 3 tavoli di monitoraggio e N.2 tavoli tecnici tematici con aderenti Attuazione Fase 2 n. aderenti = 16	UPCN 13
Rafforzare la rete e l'azione sinergica con gli altri parchi	Implementare azioni congiunte con altri enti parco	Mantenimento rete di collaborazione con altre aree protette (Federparchi-europarc, Alparc, Aree protette dell'Ossola, Parco Naturale Alta Val Sesia)	Riunioni, seminari, progetti condivisi, partecipazione a fiere	Eventi/progetti condivisi > 4	UPCN 1 UPCN13
		Integrazione territorio Parco Val		N eventi	UD 3

		Grande all'area MAB/Unesco Valle del Ticino Gestione area MAB Ticino Val Grande Verbano	Eventi con amministratori e cittadini	N incontri con Enti	
--	--	--	--	---------------------	--

AREA STRATEGICA 6: Gestione e controllo di piani e programmi in relazione a norme generali di salvaguardia, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, alla riduzione dei rischi idrogeologici e alla riqualificazione ambientale

Obbiettivi strategici	Indicatore di outcome	Obiettivo operativo	Indicatore dell'obiettivo operativo	Target	Schede dedicate
Attuare il programma e le azioni "Parchi per il clima"		Avviare tutte le procedure attuative delle 4 tipologie di progetti finanziati dal bando CO2	Assegnazioni incarichi avvio procedure	100% incarichi affidati	UD 4
		Monitorare decreti attuativi ZEA (art.4-ter L 141/2019)	Contributo attività Consulta Federparchi	Contributi forniti su richieste effettuate	UD 4
Integrare e finalizzare l'operatività del Reparto Carabinieri Parco (CTCA)	Rafforzamento della presenza del Parco sul territorio in sinergia con il CTCA	Predisposizione Piano operativo 2020 ai sensi DPCM	Stesura annuale del piano	Entro 31 gennaio	UPCN7 UPCN8
Monitorare e gestire interventi sugli squilibri ecologici	Contenimento presenza cinghiale	Dare attuazione al Piano di gestione del cinghiale	Attuazione delle azioni del piano e indennizzo dei danni dei cinghiali. Monitoraggio azioni intraprese Rinnovo del piano	N.° istanze regolari liquidate nel rispetto del Regolamento (100 % richieste). N. operazioni con esito positivo N.° abbattimenti N.° postazioni effettuate	UPCN 8
Gestire habitat e specie prioritarie (Direttive europee)	Coinvolgimento e condivisione con le realtà locali delle conoscenze, delle strategie, delle azioni e degli strumenti del piano di gestione dell'area SIC/ZPS del	Ottemperare alla gestione dell'area ZSC del parco attraverso l'integrazione al processo di piano del parco con il piano di gestione e le valutazioni di incidenza.	Approvazione del piano di gestione ZSC Istruttoria ed espressione di	Elaborati di piano evasi nel tempo <i>t</i> dell'incarico e approvazione	UPCN 9 UD3

	parco.		parere dell'Ente in merito alla valutazione di incidenza di eventuali opere proposte nel territorio di interesse e/o nelle sue vicinanze	Numero di istanze istruite nel merito delle incidenze sugli habitat e sulle specie prioritarie e relativi pareri rilasciati	
Promuovere forme organizzative e volontarie di manutenzione del territorio	Incremento delle azioni congiunte con l'associazionismo ed il volontariato nel territorio del parco	Gestione azioni congiunte con l'associazionismo ed il volontariato nel territorio del parco	N. convenzioni attive N. di attività sostenute nell'anno	N. convenzioni attivate/rinnovate = alle richieste N. iniziative sostenute almeno = al N. delle convenzioni attive	UPGR 7
Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	Interventi sulla viabilità di accesso al Parco Nazionale della Val Grande	Avanzamento lavori e rendicontazione Minambiente Trasferimento risorse agli enti	100% SAL liquidati	UD 2

AREA STRATEGICA 7: Rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

Obbiettivi strategici	Indicatore di outcome	Obiettivo operativo	Indicatore dell'obiettivo operativo	Target	Schede dedicate
Gestire le relazioni con il pubblico/utenti	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	Gestione accoglienza e orientamento utenti (URP)	Presidio accessi agli uffici , copertura del centralino telefonico negli orari di ufficio informazione utenza verso i servizi richiesti	100 % rispetto copertura fasce orarie per pubblico	AP 1

Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	Gestione del protocollo generale dell'ente e degli archivi	Assegnazione tempestiva della corrispondenza agli uffici competenti e adeguamento delle procedure previste dal sistema di protocollo informatico Gestione archivio documentale	100% dei documenti protocollati sottoposti a conservazione 1500 (valore corrispondente alla media annua) documenti assegnati agli uffici competenti 1 operazione di aggiornamento annuo dell'archivio di deposito	AP 1
Miglioramento della trasparenza Attività di prevenzione della corruzione	Attività di segreteria generale	100% degli atti pubblicati e relativa evasione delle richieste di accesso Mantenimento degli standard di qualità programmati	500 atti pubblicati (valore medio annuo) Aggiornamento annuo degli standard di qualità	AP 2
	supporto all'implementazione del ciclo della performance;	Rispetto dei termini previsti dal Ciclo della Performance	Aggiornamento dei documenti previsti dal Ciclo della Performance (n° 3)	AP 2

		attuazione degli adempimenti connessi alla trasparenza e all'anticorruzione	Adozione / aggiornamento documenti previsti dal D.lsg 33/2013 e dalla L. 190/2012 Implementazione delle misure di competenza previste dal programma della Trasparenza e dal piano anticorruzione. Supporto tecnico OIV Implementazione dell'utilizzo delle piattaforme informatiche per la gestione documentale	Aggiornamento dei documenti previsti dal D.lgs 33/2013 e dalla L. 190/2012 (n° 1 Piano triennale anticorruzione e trasparenza) N. 3 incontri con OIV	AP 2
	Tutela dei dati personali	Attuazione degli adempimenti previsti dal nuovo codice della privacy	Gestione dei rapporti con il DPO e applicazione delle direttive in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679	Partecipazione agli incontri formativi con il DPO per l'adeguamento previsto dal Regolamento UE (n. 2 incontri)	AP 2
	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	Aggiornamento inventario biblioteca	Libri inventariati	100 % al 31/12/2020	UPCN 1
Gestire in maniera efficiente il patrimonio edilizio ed impiantistico dell'Ente		Avvio interventi tipologia 2 "Efficientamento energetico edifici" - bando CO2 (Villa Biraghi, Geolab)	Diagnosi energetica Progetto esecutivo	N. 1 incarico affidato N. 1 progetto approvato	UD 4
Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell'ente	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	Rilascio pareri ex art. 9 D.M. 2 marzo 1992	Evasione delle istanze nei termini di legge Effettuazione comunicazioni al CTCA	Evasione 50% istanze pervenute (pratiche edilizie e piani) Trasmissione a CTCA 100% istanze relative a pratiche edilizie	UPGR 9

	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	Monitoraggio utilizzo <i>Strada agro silvo pastorale Creves-Provola</i> (Comune di Cursolo Orasso)	Verifiche conseguenti ai provvedimenti assunti dall'Ente e al mandato della Regione Piemonte in tema di monitoraggio dell'intervento	Esame Regolamento d'uso della strada	UPGR 4
	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	Consentire l'espletamento di attività nel rispetto della norme di salvaguardia dell'area protetta	Assunzione e comunicazione provvedimenti autorizzativi necessari, previa verifica con uffici tecnici e promozione	<ul style="list-style-type: none"> o 140 autorizzazioni transito armi all'interno dell'area protetta (media annua) o 40 autorizzazioni al sorvolo con elicotteri (media annua) 	AP6
Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale	Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi	Gestione interna ed esterna del SIT e del portale cartografico dell'Ente	Gestione utenza esterna generica Gestione dati connessi alle richieste interne/esterne finalizzate alla predisposizione di progetti per conto dell'Ente	Evasione 100% richieste esterne Supporto tecnico ai processi di redazione dei piani <=/ a 12 giornate/uomo nell'anno	UPGR 5 UPCN 8
		Integrazione dati ambientali nel SIT del Parco	Partecipazione a gruppo di lavoro	Supporto tecnico <=/ a 10 giornate/uomo nell'anno	
	Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi	Applicazione del Piano degli indicatori di Bilancio alla programmazione dell'Ente (Progetto pilota adempimento normativo) Assegnazione annuale degli indicatori di risultato al Bilancio di previsione 2018	Predisposizione di un Piano di indicatori di Ente e di un sistema di monitoraggio e valutazione	n. indicatori (= n. nel progetto pilota documento ministeri) n. di verifiche (>4)	PF4
	Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi	Programmazione finanziaria	Gestione apposita scheda tecnica dati uffici per la redazione del Bilancio	Rispetto dei tempi programmati	PF1
	Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi	Redazione del bilancio	Predisposizione documenti di Bilancio Parere Revisori Conti	Predisposizione di 2 Bilanci e almeno 2 variazioni nei tempi previsti Ottenimento del parere Positivo	PF1

Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi	Gestione del protocollo generale dell'ente e degli archivi	Assegnazione tempestiva della corrispondenza agli uffici competenti e adeguamento delle procedure previste dal sistema di protocollo informatico Gestione archivio documentale	1500 (valore corrispondente alla media annua) documenti assegnati agli uffici competenti 1 operazione di aggiornamento annuo dell'archivio di deposito	AP 1
Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi).	Attività di segreteria generale	100% degli atti pubblicati e relativa evasione delle richieste di accesso Mantenimento degli standard di qualità programmati	500 atti pubblicati (valore medio annuo) Aggiornamento annuo degli standard di qualità	AP 2
Miglioramento della trasparenza Attività di prevenzione della corruzione	supporto all'implementazione del ciclo della performance;	Rispetto dei termini previsti dal Ciclo della Performance Supporto tecnico OIV	Aggiornamento dei documenti previsti dal Ciclo della Performance (n° 3) N. 3 incontri con OIV	AP 2
Miglioramento della trasparenza Attività di prevenzione della corruzione	attuazione degli adempimenti connessi alla trasparenza e all'anticorruzione	Adozione / aggiornamento documenti previsti dal D.lsg 33/2013 e dalla L. 190/2012 Implementazione delle misure di competenza previste dal programma della Trasparenza e dal piano anticorruzione. Supporto tecnico OIV Implementazione dell'utilizzo delle piattaforme informatiche per la gestione documentale	Aggiornamento dei documenti previsti dal D.lgs 33/2013 e dalla L. 190/2012 (n° 1 Piano triennale anticorruzione e trasparenza) N. 3 incontri con OIV	AP 2

Tutela dei dati personali	Attuazione degli adempimenti previsti dal nuovo codice della privacy	Gestione dei rapporti con il DPO e applicazione delle direttive in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679	Partecipazione agli incontri formativi con il DPO per l'adeguamento previsto dal Regolamento UE (n. 2 incontri)	AP 2
Integrazione interna attività uffici Permeabilità competenze e professionalità	Gestione dei servizi di supporto esternalizzati (paghe, assicurazioni, pulizie, informatizzazione ecc); supporto procedurale agli uffici in materia di appalti	Piena funzionalità dei servizi di supporto in base alle esigenze dei servizi dell'Ente Individuazione nuovi fornitori entro i tempi di scadenza dei contratti in essere Supporto all'acquisizione di beni e forniture nella misura necessaria	Gestione n 4 contratti per servizi supporto N° 1 nuovo affidamento circa 20 contratti/anno seguiti	AP 3
Miglioramento tempi di risposta all'utenza istituzionale	adempimenti a carico del servizio in ordine al funzionamento degli organi dell'Ente	Regolare funzionamento degli organi	-2 sedute consiglio direttivo -4 sedute Giunta Esecutiva -4 sedute della Comunità di parco	AP 4

	Corretta applicazione dei contratti di lavoro e delle norme in materia di lavoro pubblico	regolare adempimento delle attività dell'ufficio personale in relazione a rapporti di lavoro dipendente e non	<p>Completa e corretta gestione amministrativa del personale dipendente</p> <p>Prosecuzione del processo di ricostruzione dei fascicoli del personale dipendente per il progetto passweb</p> <p>Definizione contratto integrativo a seguito approvazione CCNL di riferimento 2016-2018</p> <p>Convenzioni e rapporti con Enti/Università/Soggetti promotori di progetti di volontariato, tirocini formativi, stage, borse di studio</p> <p>Gestione amministrativa dei progetti di servizio civile</p> <p>Gestione degli incarichi per il Servizio di prevenzione e protezione e medico competente</p>	<p>20 comunicazioni con società paghe per adempimenti mensili/annuali e progetto passweb</p> <p>12 adempimenti per la gestione del personale in ottemperanza al progetto PER LA PA</p> <p>3 incontri con OOSS per nuovo contratto integrativo</p> <p>3 riunioni periodiche con RSPP e medico competente</p>	AP 5
Implementare un processo di motivazione ed apprendimento continuo delle risorse interne dell'ente	Permeabilità competenze e professionalità	Predisposizione e attuazione piani e programmi formativi	Piano formativo	<p>1 piano approvato</p> <p>3 autorizzazioni a corsi e/o partecipazione a corsi attivati (stima da media anni precedenti)</p>	AP 5
Integrare e valorizzare compiti e ruolo del Reparto Carabinieri Parco	Integrazione interna attività uffici	Aggiornamento banca dati AIB aree protette del MATT	Trasmissione dati monitoraggio AIB del Parco	N. 1 aggiornamento annuale dati AIB del Parco secondo format MATT	UPGR 1
		<p>Gestione ordinaria e manutenzione straordinaria immobili in comodato al Parco e in uso al RCP</p> <p>Comando stazione di Colloro</p>	<p>Gestione contratti manutenzione impianti e guasti imprevisti in collaborazione con RCP</p> <p>Gestione segnalazione guasti</p> <p>Diagnosi energetica</p> <p>Progetto esecutivo</p>	<p>Gestione n. 3 contratti per servizi di manutenzione (caldaie, montascale, estintori)</p> <p>N. 1 incarico affidato</p> <p>N. 1 progetto approvato</p>	<p>UPGR 3</p> <p>UD 4</p>

		Predisposizione P.O. 2020	Stesura annuale nuovo piano	Approvazione entro 31/1	
		Condivisione ambiti formativi comuni	Attività formative GIS/raccolta dati parco Attività formative propedeutiche censimenti Attività formativa sicurezza in montagna	n.° 1 corso condiviso n.° 1 corso condiviso	UPCN 8 P.O.
Completare e/o aggiornare documenti di piano, regolamenti del parco	Aggiornamento strumenti di governo e regolazione	Ottemperare alla gestione dell'area SIC-ZPS del parco attraverso il piano di gestione e le valutazioni di incidenza	Adozione piano di gestione ZSC Nuovo formulario SIC ZPS (procedura e rapporti con la regione) Istruttoria ed espressione di parere dell'Ente in merito alla valutazione di incidenza di eventuali opere proposte nel territorio di interesse e/o nelle sue vicinanze	Elaborati di piano nel tempo dell'incarico e dell'adozione Numero di istanze istruite nel merito delle incidenze sugli habitat e sulle specie prioritarie e relativi pareri rilasciati N. coinvolgimento enti locali (100% richieste evase)	UPCN 9 UD 3
		Ottemperare alle disposizioni della L. 353/2000 attraverso il piano antincendi boschivi	Necessità di revisione / aggiornamento del Piano AIB del Parco per il periodo 2020-2024	Avvio procedura d'incarico professionale per la revisione e l'aggiornamento del Piano AIB del Parco	UPGR 1
	Aggiornamento strumenti di governo e regolazione	Regolamentare le attività di pesca sportiva all'interno dell'area protetta	Gestione Regolamento	Libretti pesca entro apertura stagione 2018 Monitoraggio dati 2017	UPCN 8
	Aggiornamento strumenti di governo e regolazione	Revisione/aggiornamento del "Regolamento per l'incentivazione al mantenimento delle tipologie edilizie tradizionali (tetti in piode) nel Parco Nazionale Val Grande"	Predisposizione di testo da proporre al Consiglio Direttivo	Formulazione proposta in Consiglio Direttivo entro l'anno	UF

	Strumenti di piano e nuova programmazione	Gestione rapporti enti locali iter di ampliamento Parco. Gestione rapporti enti interessati all'approvazione piano del Parco e del Piano di gestione ZSC(vedi scheda UPCN 9). Candidatura MAB Unesco. Implementazione misure di conservazione ZSC e relativi regolamenti Osservatorio nuova programmazione UE e partecipazione a progetti	Affidamento incarico Piano del Parco e costituzione ufficio di piano Ampliamento (Enti coinvolti, n.°) Candidatura MAB UNESCO Enti coinvolti programmazione (n.°)	Stipula contratto di incarico redazione nuovo piano Almeno 1 incontro con MATT >/= 2 comuni per processo ampliamento Approvazione Unesco della Candidatura MAB = enti coinvolti bandi	UD 3
Efficacia risorse/attività del Piano della Performance	Attuazione delle attività programmante	Programmazione delle attività dei servizi e Piano della Performance Monitoraggio dell'andamento delle attività in relazione alle risorse assegnate	Predisposizione del piano verifica rispetto dell'evoluzione temporale della programmazione e interazione tra i servizi e eventuale necessità di riprogrammazione analisi ex post dei tempi lavoro programmati Predisposizione della relazione performance Relazione all'OIV del monitoraggio effettuato	Stesura del piano e della relazione entro i tempi previsti 1 verifica mensile attività % scarto dai tempi programmati Consegna relazione al termine del primo semestre	UD 1
Fundraising	Reperimento risorse esterne	Supporto alle procedure per la gestione dei progetti proposti dall'Ente e/o finanziati da soggetti terzi oggetto di fund-raising	Istruttoria nuovi progetti per richieste finanziamento esterno	100% nuovi progetti proposti a finanziamento istruiti	AP 2

5.3. Obiettivi assegnati dal Direttore agli uffici

L'insieme degli obiettivi per l'anno 2019 è desumibile dal quadro sopra delineato per le sette aree strategiche. Da esso discende l'operatività dei servizi esplicitata nelle schede attuative per le attività dell'anno (allegato tecnico cfr. 7.2) e la responsabilità del Direttore per il raggiungimento della performance organizzativa complessiva oggetto di valutazione dell'OIV secondo quanto previsto dal nuovo sistema di misurazione.

Rispetto alla organizzazione degli obiettivi di cui alle schede dei servizi, rimane in capo al Direttore la continuazione del progetto pilota di un sistema di gestione e controllo (UD 1) per monitorare l'andamento delle attività programmate.

Per quanto riguarda le annualità successive (2020 e 2021), l'individuazione di specifici obiettivi sarà legata alle risorse finanziarie che saranno assegnate all'Ente Parco e pertanto, essi dovranno essere valutati annualmente, ritenendosi tuttavia valido e replicabile il presente schema. Sono fatti salvi ovviamente quei progetti pluriennali finanziati da contributi diversi quali quelli in corso (LIFE e PSR) e quelli della nuova programmazione europea 2014-2020 riconosciuti al parco con il successo della candidatura al progetto Interreg Italia-Svizzera sui terrazzamenti (triennale). A questi vanno aggiunti i finanziamenti straordinari del Ministero per il piano del parco e la sentieristica che per loro tempistica realizzativa saranno distribuiti su più anni.

Successivamente all'adozione del Piano della Performance, il Direttore affida con specifico atto gli obiettivi alle aree, uffici, singoli dipendenti in funzione degli obiettivi specifici, determinando anche il peso ponderale

dell'obiettivo affidato secondo il crono programma indicato nelle schede del piano di gestione, nonché dei gruppi di lavoro indicati per ciascuna attività.

I responsabili e i soggetti coinvolti nelle singole attività sono in ogni caso già individuati nelle schede attuative per le attività 2019 (cfr schede allegate capitolo 7.2) riportato di seguito quale parte integrante e sostanziale del *Piano della performance*.

Per ciò che concerne gli indicatori temporali verrà calcolata la percentuale di scostamento rispetto ai termini fissati per il raggiungimento dell'obiettivo.

Rispetto al valore complessivo della performance individuale (100), ogni servizio dovrà totalizzare il peso complessivo di 75 rispetto alla totalità degli obiettivi assegnati al servizio stesso, e 25 di valutazione dei comportamenti.

Nel seguito sono riportati, in apposite tabelle, la selezione delle attività e degli obiettivi che costituiscono target di riferimento per la valutazione del raggiungimento di risultato per singolo servizio, nell'ambito della misurazione della performance individuale.

Area Pianificazione e gestione risorse (UPGR)			
SCHEMA	TEMA GENERALE	AZIONI	PT (Tot 75)
UPGR 3	VILLA BIRAGHI - GEOLAB E CASERMA COLLORO	DPP	8
		Predisposizione gara e DD a contrarre	6
		Contratto progettazione	1
UPGR 3	RICOSTRUZIONE VALD	Gestione fase di richiesta autorizzazioni	3
		Verifica e validazione progetto esecutivo	5
		Predisposizione gara e DD a contrarre	9
		Contratto esecuzione	1
		Gestione fase dell'esecuzione lavori	6
		Rendiconto spese	5
UPGR 4	TRAVERSATA BASSA	Richieste di autorizzazione e gestione processo autorizzativo	10
			5
		Verifica e validazione progetto esecutivo	9
	SENTIERO BOVE	Predisposizione gara e DD a contrarre	1
		Contratto esecuzione	6
		Appalto ed esecuzione lavori	

AREE CONSERVAZIONE NATURA, RICERCA, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE (UPCN)			
Scheda/e	Attività	Azioni/obiettivi	Punteggio (tot. 75 pt)
UPCN 1 UPCN 2	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE ISTITUZIONALE	<p>Predisposizione incarico di Comunicazione e di Ufficio stampa e relativo supporto di attività</p> <p>Festival Valgrandarte (titolo provvisorio) :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione • Collaborazione con Guide del Parco e attori di Comuniterrae • Gestione eventi <p>Escursioni in collaborazione con Consorzio lago Maggiore Holidays e Comuniterrae</p>	30
UPCN 7	CONSERVAZIONE NATURA	<p>Ricerche Direttive Minambiente Biodiversità (ex cap 1551):</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione attività Direttiva 2018 (attività pluriennali) • Gestione Direttiva 2019 (impollinatori) 	25
UPCN 9	CONSERVAZIONE NATURA	Avvio delle attività di gestione e promozione della ZPS/ZSC (da finanziamento straordinario ministeriale per l'attuazione delle misure di conservazione dei siti Natura 2000)	10
UPCN 13	CETS	Completamento e gestione processo della Fase 2 della Carta	10

Area amministrativa

(Il raggiungimento degli obiettivi indicati sarà oggetto di valutazione nel suo complesso per i dipendenti Ivana Dian, Fabio Giovanella, Massimo Scanzio)

ATTIVITÀ	OBIETTIVI SERVIZIO	Pt (tot. 75)
AP 2 Attività di segreteria generale e organizzazione	Regolamento (UE) 2016/679. Implementazione sistema organizzativo dell'Ente per la protezione dei dati personali e adempimenti operativi connessi	10
AP 3 Contratti e servizi di supporto	Collaborazione e supporto agli uffici per l'acquisizione di beni e servizi con particolare riferimento alle piattaforme del mercato elettronico (MEPA, centrale di committenza del Comune di Verbania)	15
AP 4 Organi dell'Ente	Procedimenti amministrativi a seguito rinnovo degli Organi dell'Ente (Consiglio Direttivo, Giunta esecutiva e Collegio dei Revisori dei Conti)	20
AP 5 Gestione giuridica ed economica del personale	Procedure per acquisizione di personale e tempo indeterminato e/o con contratto di lavoro flessibile, e gestione dei relativi contratti di lavoro	30

SERVIZIO CONTABILITÀ E BILANCIO

Rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.				Obbiettivi servizio PF	Pt (tot 75)
	PF 3		31/12/2020	Piano degli indicatori di bilancio:	25
	PF 4		Trimestrali	Rendicontazione delle spese sostenute progetti con contributi europei e contributi straordinari del parco	25
	PF 5		Singole scadenze	Gestione contratti manutenzioni relative agli impianti Ente	25

6. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il gruppo di lavoro sul Piano è costituito dal Presidente del Parco, Massimo Bocci, dal Direttore, Dr Tullio Bagnati, dall'OIV dell'Ente, Dr Roberto Favino, dal Funzionario Amministrativo, Dr. Massimo Scanzio e, per le proprie aree di competenza, dai responsabili di servizio.

Nella predisposizione del piano sono state considerate le nuove direttive strategiche del documento di indirizzo politico amministrativo dell'organo di governo insediato nel 2016.

Per la parte metodologica si è mantenuta l'osservanza delle indicazioni per il miglioramento del ciclo di gestione delineate negli anni passati⁵, oltre che la coerenza di selezione degli obiettivi per la misurazione della performance individuale.

Al fine di far fronte alle principali evidenze del Rapporto individuale sul piano della performance 2012 del parco si era già provveduto negli anni scorsi ad una migliore messa a punto del sistema di relazione performance/piano delle attività e definizione

⁵ Dalla CIVIT con la Delibera n. 6/2013 "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013"; gli elementi di criticità emersi con il Rapporto individuale della Civit sull'avvio del ciclo di gestione della performance per l'annualità 2012 (ultimo disponibile), e la circolare ANAC/CIVIT 12084 del 18/12/2013 relativamente alla presa in considerazione nel piano della performance dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione, l'aggiornamento del PNA 2018.

dei target, che si è iterata anche con il piano del 2019-2021 e con quello attuale.

In particolare si sono considerate quelle osservazioni riferite alla positività della presenza di obiettivi trasversali a più unità organizzative, elemento che consente di misurare e valutare la performance di gruppi di lavoro anche al di là dell'unità organizzativa di riferimento, e a più criticità riconducibili alla "talvolta inadeguata formulazione degli obiettivi, che sembrano piuttosto delle attività".

Sempre in relazione a tale tematica, è stato posto il rilievo rispetto a possibili casi di confusione tra obiettivi, indicatori e target.

Sulla scorta delle nuove integrazioni rivolte alla maggior esplicitazione degli indicatori e dei target delle attività, nonché dei documenti di lavoro sulle attività, il Piano è stato sviluppato attraverso la circolazione interna di informazioni e la ripartizione di compiti di messa a punto delle attinenze obiettivi/azioni per ciascun servizio, e/o per più servizi se convergenti su obiettivi comuni.

La redazione del piano si è quindi avvalsa di tali elaborati preliminari, degli orientamenti, dei giudizi di fattibilità; la coerenza con le risorse umane e finanziarie effettivamente disponibili è stata oggetto di verifica.

La sua predisposizione finale è stata a cura del direttore e del responsabile dell'ufficio amministrativo, e dei responsabili di servizio per le schede di attività.

Il prospetto seguente sintetizza componenti ruolo e competenze messe in campo per la stesura del piano.

Componente gruppo di lavoro	Ruolo assunto nel processo	Competenze	Posizione nella struttura
Massimo Bocci	Indirizzo politico strategico e priorità del 2018	Indirizzo e programmazione	Presidente
Tullio Bagnati	Impostazione e predisposizione	Direzione e coordinamento	Direttore
Massimo Scanzio	Predisposizione	Supporto tecnico e amministrativo	Responsabile ufficio Organizzazione e personale

6.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

L'integrazione ed il collegamento logico tra la pianificazione delle performance ed il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio sono garantiti da:

a. coerenza dei contenuti dei rispettivi documenti: gli obiettivi strategici dell'Ente si riverberano in prima istanza nella costruzione del bilancio di previsione 2020, che ha collegato e contestualizzato nella "relazione programmatica" le disponibilità economiche alle macro attività e ai contenuti del nuovo indirizzo politico amministrativo (2016).

b. coerenza del calendario con cui si sviluppano i due processi (pianificazione delle performance e programmazione economico-finanziaria e di bilancio): nello specifico del piano 2020-2022 rimane quella che è una discrasia ad oggi evidente tra termini di approvazione del bilancio (30 ottobre), e termini approvazione piano della performance (31 gennaio).

c. coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative singolarmente coinvolte (ad es. OIV, centri di responsabilità amministrativa, nuclei di valutazione della spesa, uffici di bilancio, ecc.).

d. integrazione degli strumenti di rilevazione (degli obiettivi e degli indicatori) e dei sistemi informativi a supporto dei due processi (pianificazione delle performance e programmazione economico-finanziaria e di bilancio).

Il piano della performance, ed il suo complemento operativo costituito dalle schede di attività (cfr. 7.2), hanno in ogni caso dettagliato quanto in termini di risorse è specificato nei singoli capitoli di bilancio di previsione, quelli presumibilmente attivabili con la comunicazione delle risorse disponibili dal Ministero per spese obbligatorie e per

ricerca sulla biodiversità. Inoltre sono richiamati i progetti straordinari ed i relativi budget dell'anno e/o pluriennali. Infine sono esplicitate le risorse umane impiegate per ciascuna attività.

Le schede specificano altresì tutte le attività di servizio e di ente che non corrispondono necessariamente a precisi capitoli di spesa, ma che sono svolte quali finalità istituzionali dell'ente.

Il format delle schede di attività consente di verificare la coerenza della pianificazione e programmazione di dettaglio con il bilancio attraverso apposite "stringhe" che esplicitano il capitolo di riferimento e le risorse dedicate all'attività e, se del caso, le opportunità legate a possibili variazioni di bilancio che interverranno nel corso dell'anno a fronte della comunicazione dell'effettiva consistenza del trasferimento ordinario da parte del Ministero dell'Ambiente (le cosiddette spese obbligatorie); sono inoltre considerati i trasferimenti relativi all'ex capitolo 1551 sempre del Ministero (dal 2013 finalizzate alla sola attività di ricerca) nonché, con l'approvazione del consuntivo, dell'avanzo consolidato al 31/12.

Infine nelle schede sono riportati, ove contemplati, quegli indicatori desunti dalla sperimentazione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" ai sensi dell'art.19 d.lgs. n. 91 del 31/5/2011 E DPCM 18/9/2012, allegato al bilancio di previsione 2019.

7. ALLEGATI TECNICI

7.1. Identificazione dei principali stakeholder e interpretazione delle loro attese

Nel prospetto che segue si illustra l'articolazione e la natura degli stakeholder dell'Ente Parco e le loro principali attese.

Stakeholder	Attese
<i>Enti territoriali</i>	Sinergie gestione ambiti di interesse ambientale, socio economico, territoriali, urbanistico, nonché efficace gestione immobili in comodato d'uso per attività del parco.
<i>Turisti</i>	Fruibilità del territorio connessa alla erogazione di servizi adeguati (strutture ricettive, ristoro, visite guidate). Possibilità di accedere al territorio per godere pienamente dei beni e delle risorse culturali e ambientali. Esigenza di fruire dei servizi adeguati (trasporti, alloggi in particolare) e di connessa accessibilità a basso costo. Aspettative connesse ad un'adeguata gestione del territorio, soprattutto per ciò che concerne la pulizia dei sentieri
<i>Popolazione locale</i>	Aspettative connesse al rilancio turistico del territorio, sviluppo dell'economia locale, protezione del territorio adeguata rispetto all'impatto antropico.
<i>Agenzie turistiche</i>	Aspettative connesse al rilancio turistico del territorio e all'integrazione dell'offerta turistica in sinergia con le istituzioni locali.
<i>Aziende turistiche alberghiere ed extralberghiere</i>	Integrazione dell'offerta turistica in termini di promozione e divulgazione delle attrattive del territorio e servizi e infrastrutture del parco
<i>Artigianato e attività agricole locali</i>	Necessità di interagire in forma integrata con le amministrazioni locali e con le agenzie turistiche per promuovere l'artigianato e le produzioni locali.
<i>Università ed Enti di ricerca</i>	Attese connesse alla possibilità di avviare protocolli di intesa/convenzioni per lo studio congiunto del territorio e l'approfondimento delle conoscenze legate al tessuto naturalistico, geologico e storico-culturale del paesaggio.

<i>Associazioni Ambientaliste</i>	Tutela dell'ambiente, condivisione della <i>mission</i> del parco, attività congiunte di sensibilizzazione e promozione del parco. Conoscenza e ricerca scientifica
<i>Associazioni venatorie</i>	Confronto su gestione faunistica aree limitrofe e problematica cinghiali (piano di gestione, rapporto con selecontrollori). Funzionalità di servizio e territoriali
<i>Associazioni onlus</i>	Possibilità di collaborare attivamente con il Parco per proporre attività di educazione ambientale rivolte alle scuole, ai turisti e alla popolazione residente. Conduzione dei percorsi museali del Parco, gestione congiunta della attività educative e delle azioni di volontariato promosse dal Parco
<i>Dipendenti</i>	Prestare la propria attività in un ambiente di lavoro stimolante che riconosce il contributo dei singoli in termini di obiettivi raggiunti e competenze dimostrate
<i>Fornitori</i>	Trasparenza e correttezza del rapporto contrattuale anche sotto il profilo del rispetto dei termini di pagamento
<i>Ministero dell'Ambiente</i>	Rispetto della normativa e delle direttive in materia di tutela ambientale. Condivisione strategie nazionali e progetti specifici (ricerca di sistema sulla biodiversità, contabilità ambientale, ecc.)

7.2. Schede di attuazione delle attività

Nel seguito sono riportate, in apposite schede illustrative le attività e le relative risorse finanziarie e di personale assegnate riferite a ciascun obiettivo operativo individuato per il 2020.

Ogni scheda, nel dettaglio consente di individuare per ciascuna attività/ambito di azione del 2020 le seguenti informazioni/specificazioni:

1. Collocazione nell'area tematica strategica
2. Richiamo degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi
3. Descrizione dell'eventuale indicatore sperimentale del piano degli indicatori di bilancio
4. Descrizione delle attività previste
5. incidenza/evoluzione della spesa rispetto singoli capitoli del bilancio di previsione
6. Richiamo degli indicatori degli obiettivi operativi e relativi target
7. Risorse umane coinvolte
8. Individuazione del responsabile e/o dei referenti delle attività
9. Natura e livelli di interazione/interdipendenza tra uffici e settori dell'ente
10. Elementi di criticità del processo attuativo
11. Tempistica di riferimento

Ciascuna informazione è raccolta entro un campo della scheda la quale segue una successione numerica per ciascun settore dell'ente, ed in ordine progressivo:

- a) Servizio Amministrazione e Personale (schede UD 1-5, AP.1- AP.6)
- b) Servizio Programmazione Finanziaria (schede PF 1- PF 6)

- c) Servizio Promozione, Divulgazione e Conservazione della natura (schede UPCN.1 – UPCN.13)
- d) Servizio Pianificazione e Gestione delle risorse (schede UPGR.1- UPGR.8)

Cinque schede specifiche, UD 1-5, sono invece a capo del Direttore che cura, con l'ufficio di direzione, progetti di carattere trasversale per ruolo e impegno degli uffici e di relazione esterna con enti ed istituzioni. In particolare le linee d'azione delle UD saranno volte:

- Programmazione delle attività dei servizi e Piano della Performance; monitoraggio dell'andamento delle attività in relazione alle risorse assegnate (UD1);
- Gestione degli accordi di partenariato tra enti per interventi di recupero ambientale, risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici (UD2);
- Avviare l'iter del nuovo Piano e del Regolamento del Parco, ed integrazione con gestione ZSC Val Grande. Gestire processo ampliamento del parco. Condivisione piani e programmi per lo sviluppo (UD3);
- Attuare il programma e le azioni pluriennali "Parchi per il clima". Bando ministeriale per Interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (UD4);
- Avviare con accordo di programma attività di progettazione ed allestimento Museo del Marmo e del Granito (MuMaG) di Albo di Mergozzo (UD5)

	PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020	
	Scheda UD 1: PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E MONITORAGGIO	
Centro di Responsabilità	Responsabile	
DIRETTORE	Direttore	
Settore	Uffici correlati	
Organizzazione e personale	Tutti gli uffici	
Indicatori di bilancio assegnato	Non assegnato	
AREA TEMATICA STRATEGICA	VII RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE	
OBBIETTIVO/I STRATEGICO/I	Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale Efficacia risorse/attività del Piano della Performance	
Obiettivi operativi	Programmazione delle attività dei servizi e Piano della Performance e Piano anticorruzione Monitoraggio dell'andamento delle attività in relazione alle risorse assegnate	
Descrizione attività	Riunioni annuali di programmazione. Verifica periodica con l'ufficio di staff delle attività programmate e delle nuove esigenze emergenti in corso d'anno Incontri con il'OIV sui report di monitoraggio	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo
trasferimenti ordinari ministero		
TOT.		€ 0
Evoluzione della spesa		
		Importo da impegnare
TOT.		€ 0

Responsabile obiettivo/progetto		Direttore												
Indicatore dell'obiettivo operativo		Predisposizione del piano e della relazione performance verifica rispetto dell'evoluzione temporale della programmazione e interazione tra i servizi nonché eventuale riprogrammazione e/o assunzione di eventuali provvedimenti correttivi predisposizione verbali di monitoraggio a cadenza semestrale												
Target		Stesura del piano e della relazione entro i tempi previsti Eventuali atti di riprogrammazione 1 verifica mensile attività N° 2 verbali con OIV												
Settori collegati:														
tutti														
Attività:														
Nr. azione	Descrizione attività/azioni	Referente/i	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Riunioni di programmazione e stesura del piano della performance e delle schede di attività		X											X
2	Riunioni ufficio di direzione per monitoraggio attività		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Relazione sulla performance							X						
4	Verbali monitoraggio							X						X
Note		(compilare in caso di scostamento rispetto alle previsioni indicandone le motivazioni)												
Uffici collegati:														
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto												
Tutti gli uffici		Report attività svolte												
Condizioni necessarie:														
supporto tecnico adeguato														
Gruppo di lavoro:														
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%											
Direttore		Dirigente	30											
Cristina Movalli		C3	15											
Maria Teresa Capparella		C3	15											
Massimo Scanzio		C4	15											
Giuseppe Cangialosi		C3	15											
Roberto Favino		OIV	10											

	PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020	
	Scheda UD 2: INTERVENTI STRAORDINARI ACCORDI DI PROGRAMMA	
Centro di Responsabilità	Responsabile	
DIRETTORE	Direttore	
Settore	Uffici correlati	
Organizzazione e personale	Ufficio di direzione, UF, AP, UPGR	
Indicatori di bilancio assegnato	Non assegnato	
AREA TEMATICA STRATEGICA	Riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici; accessibilità.	
OBBIETTIVO/I STRATEGICO/I	Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di recupero ambientale, risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici, accessibilità.	
Obiettivi operativi	Interventi sulla viabilità di accesso al Parco Nazionale della Val Grande interessata da fenomeni franosi	
Descrizione attività	Gestione accordi di programma stipulati con gli enti territoriali interessati Rendicontazione e gestione trasferimento risorse agli Enti	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo
Trasferimenti straordinari ministero	12206040 RRPP	€ 118.540,50
TOT.		€ 118.540,50
risorsa straordinarie richieste e non ancora assegnate	Capitolo	Importo richiesto
Trasferimenti straordinari ministero per per Frana Alpe La Piana Premosello	Da individuare	60.000,00
Evoluzione della spesa		Da impegnare
Conclusione attività previste da accordi di programma 2017 per strada Rovegro-Cicogna,		
A seguito concessione finanziamento straordinario per la stipula di nuovo accordo nel 2020 con Comune di Premosello Chiovenda		60.000,00

Responsabile obiettivo/progetto		Direttore												
Indicatore dell'obiettivo operativo		Avanzamento lavori e rendicontazione Minambiente Nuovo accordo di programma con Comune di Premosello Chiovenda in caso finanziamento ministeriale Trasferimento risorse agli enti												
Target		N. accordi programma firmati (2) 100% SAL liquidati												
Settori collegati:														
tutti														
Attività:														
Nr. azione	Descrizione attività/azioni	Referente/i	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Rendicontazione al Ministero previa acquisizione stati avanzamento da soggetti capofila	Cangialosi				X	X	X						
2	Nuovi accordi di programma	Direttore			X	X								
3	Liquidazione agli enti	Cangialosi				X		X		X		X	X	X
Note		(compilare in caso di scostamento rispetto alle previsioni indicandone le motivazioni)												
Uffici collegati:														
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto												
UF		Acquisizione risorse e variazione di bilancio, rendicontazioni e liquidazioni												
UA		Supporto direzione stesura accordo programma												
UPGR		Contenuti tecnico procedurali dell'accordo e rilascio parere per opere entro parco.												
Condizioni necessarie:														
Definizione accordi con i soggetti istituzionali interessati														
Gruppo di lavoro:														
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%											
Direttore		Dirigente	25											
Maria Teresa Capparella		C3	10											
Massimo Scanzio		C4	25											
Giuseppe Cangialosi		C3	40											

		PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	
		PIANO DI GESTIONE 2020	
		Scheda UD 3	
		STRUMENTI DI PIANO E NUOVA PROGRAMMAZIONE	
Responsabile	Direttore		
Settori coinvolti	Ufficio Pianificazione		
Uffici correlati	Ufficio Promozione e Conservazione Natura - Ufficio Amministrativo		
Indicatori di bilancio assegnato	Non assegnato		
Area tematica strategica	Rafforzamento capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento efficienza ed efficacia della gestione Governance e sviluppo locale		
Obiettivo/i strategico/i	Avviare l'iter del nuovo Piano e del Regolamento del Parco, ed integrazione con gestione ZSC Val Grande. Gestire processo ampliamento del parco Condivisione piani e programmi per lo sviluppo		
Obiettivo/i operativo/i	Gestione rapporti enti locali e Ministero Ambiente iter di ampliamento Parco. Gestione rapporti enti interessati all'approvazione piano del Parco e integrazione Piano di gestione ZSC(vedi scheda UPCN 9). Avvio e strumenti di gestione MAB Unesco. Assegnazione incarico Piano del Parco e costituzione ufficio di piano Osservatorio nuova programmazione UE e partecipazione a progetti.		
Descrizione attività	Gestione iter di ampliamento Parco (pareri parco, rapporti con Ministero e Regione) Processo di redazione / integrazione Piano di Gestione ZSC al Piano del parco Avviamento iter nuovo Piano (vedi scheda UPCN 9). Riserva MAB Unesco: governance e attività sul territorio Osservatorio e partecipazione bandi programmazione UE (vedi UPCN 10) Applicazione e gestione misure di conservazione ZSC.		
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)	
	21111310	150.000,00 (contributo straordinario MATT)	
	TOT.	150.000,00	
Evoluzione della spesa			
Attività	Importo da impegnare (€)		
Costituzione Ufficio di Piano, redazione nuovo Piano con integrazione al Piano di Gestione ZSC, Regolamento del Parco e documenti di valutazione (VAS, VINCA)	150.000,00		
	TOT.	150.000,00	

Responsabile obiettivo/progetto		Direttore												
OBIETTIVO/PROGETTO UD N. 3														
Indicatore/i operativo/i	obiettivo/i	Ampliamento parco Piano del parco Affidamento incarico Piano del Parco e costituzione ufficio di piano Implementazione MAB UNESCO Enti coinvolti programmazione/bandi (n.°) Stipula contratto di incarico redazione nuovo piano Almeno 1 incontro con MATT >/= 2 comuni per processo ampliamento												
		Affidamento incarico Piano del Parco (100% risorse impegnate) e costituzione ufficio di piano												
		Ampliamento: Enti coinvolti, n.°; superficie interessata.												
		MAB UNESCO: n.1 Convenzione attuata; n.1 Statuto approvato; n.1 evento realizzato												
		Enti coinvolti programmazione/bandi (n.° = enti coinvolti bandi)												
Target	Stipula contratto di incarico redazione nuovo piano													
	Almeno 1 incontro con MATT													
	>/= 2 comuni per processo ampliamento													
Azioni:														
Nr. azione	Descrizione attività/azioni	Responsabile	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Gestione iter di ampliamento Parco	Direttore	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	Piano del Parco	Direttore			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Gestione Riserva MAB Unesco	Direttore	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	Osservatorio bandi programmazione UE e partecipazione bandi	Direttore	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Note	(compilare in caso di scostamento rispetto alle previsioni indicandone le motivazioni)													
Uffici collegati:														
UFFICIO	Descrizione supporto richiesto													

Ufficio Amministrativo	Supporto nelle attività amministrative funzionali all'ampliamento del Parco Supporto nelle attività tecnico amministrative funzionali alla predisposizione del nuovo piano del Parco Supporto nelle relazioni istituzionali con MATT Supporto nelle attività amministrative funzionali all'approvazione degli strumenti di governance della Riserva MAB Unesco Supporto nelle attività amministrative funzionali osservatorio e bandi programmazione UE
Ufficio Pianificazione e Gestione Risorse	Supporto nelle attività di integrazione dei processi di ampliamento e pianificazione in corso Supporto nelle attività tecnico amministrative funzionali alla predisposizione del nuovo piano del Parco Supporto nelle relazioni istituzionali con MATT Supporto nelle attività amministrative funzionali all'osservatorio e partecipazione bandi programmazione UE
Ufficio Promozione, Conservazione Natura, ecc..	Relazioni istituzionali con Regione e MATT per componenti conservazione natura (Piano gestione ZSC/ZPS) Supporto nelle attività di integrazione dei processi di ampliamento e pianificazione in corso Supporto nelle attività tecnico amministrative funzionali alla predisposizione del nuovo piano del Parco Supporto nelle attività di promozione della Riserva MAB Unesco Supporto nelle attività funzionali all'osservatorio e partecipazione bandi programmazione UE

Condizioni necessarie:

Gruppo di lavoro:

Cognome e Nome	Qualifica professionale	%	Ore lavorate
Direttore		30	
Massimo Scanzio	C4	25	
Maria Teresa Ciapparella	C3	25	
Cristina Movalli	C3	20	

		PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	
		PIANO DI GESTIONE 2020	
		Scheda UD 4	
		Cambiamenti Climatici	
Responsabile	Direttore		
Settori coinvolti	Ufficio Pianificazione		
Uffici correlati	Ufficio Promozione e Conservazione Natura - Ufficio Amministrativo		
Indicatori di bilancio assegnato	Non assegnato		
Area tematica strategica	Gestione e controllo di piani e programmi in relazione a norme generali di salvaguardia, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, alla riduzione dei rischi idrogeologici e alla riqualificazione ambientale		
Obiettivo/i strategico/i	Attuare il programma e le azioni pluriennali "Parchi per il clima". Bando ministeriale per <i>Interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (CO2)</i>		
Obiettivo/i operativo/i	<p>Avviare tutte le procedure attuative delle 4 tipologie di progetti finanziati dal bando MATT Co2</p> <p>Monitorare decreti attuativi ZEA (art.4-ter, L 141/2019)</p>		
Descrizione attività	<p>Assegnazioni incarichi per avvio procedure di progettazione di fattibilità, progettazione esecutiva, ed incarichi di supporto al RUP.</p> <p>Gestione delle attività di coinvolgimento degli stakeholder</p> <p>Gara per assegnazione lavori tipologia IV, "Gestione forestale", interventi infrastrutturali AIB.</p> <p>Contributo attività Consulta Federparchi</p>		
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)	
MATT	Da assegnare con variazione di bilancio	2.803.010,90	

	TOT.	
Evoluzione della spesa anno 2020		
Attività	Importo da impegnare (€)	
Incarichi di progettazione di fattibilità e supporto al RUP		
Tipologia 1		67.657
Tipologia 2		109.028
Tipologia 3		35.242
Tipologia 4		65.192
Lavori tipologia 4		107.398
	TOT.	384.517

Responsabile obiettivo/progetto	Direttore													
OBIETTIVO/PROGETTO UD N. 4														
Indicatore/i operativo/i	Assegnazioni incarichi di progettazione di fattibilità, progettazione esecutiva, ed incarichi di supporto al RUP													
	Gara e assegnazione lavori tipologia IV, "Gestione forestale", interventi infrastrutturali AIB.													
	Associazioni e Enti locali coinvolti (stakeholder)													
	Monitorare decreti attuativi ZEA													
Target	100% incarichi affidati													
	Espletamento gara concluso													
	n. stakeholder coinvolti > 10													
	Contributi forniti su richieste ricevute													
Azioni:														
Nr. azione	Descrizione attività/azioni	Responsabile	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Assegnazioni incarichi di progettazione di fattibilità, progettazione esecutiva, ed incarichi di supporto al RUP	Direttore		x	x	x								
2	Gara e assegnazione lavori tipologia IV, "Gestione forestale", interventi infrastrutturali AIB.	Direttore				x	x	x			x	x		
3	Associazioni e Enti locali coinvolti (stakeholder)	Direttore			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Monitorare decreti attuativi ZEA	Direttore			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Note	(compilare in caso di scostamento rispetto alle previsioni indicandone le motivazioni)													
Uffici collegati:														
UFFICIO	Descrizione supporto richiesto													
Ufficio Amministrativo	Supporto nelle attività amministrative funzionali alle gare Supporto nelle relazioni istituzionali con gli enti locali													
Ufficio Pianificazione e Gestione Risorse	Supporto nelle attività di predisposizione bando tipologia 2													

Ufficio Promozione, Conservazione Natura, ecc..	Supporto nelle attività di predisposizione bando tipologia 4 Supporto attività bando incarico lavori
--	---

Condizioni necessarie:

Nomina dei supporti al RUP

Gruppo di lavoro:

Cognome e Nome	Qualifica professionale	%	Ore lavorate
Direttore		30	
Massimo Scanzio	C4	25	
Maria Teresa Ciapparella	C3	25	
Cristina Movalli	C3	20	

		PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	
		PIANO DI GESTIONE 2020	
		Scheda UD 5	
		Progetto Interreg It-Ch- Il museo più lungo del mondo (MuLM)	
Responsabile	Direttore		
Settori coinvolti	Ufficio Pianificazione		
Uffici correlati	Ufficio Promozione e Conservazione Natura - Ufficio Amministrativo		
Indicatori di bilancio assegnato	Non assegnato		
Area tematica strategica	Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile		
Obiettivo/i strategico/i	Sostenere ed implementare l'offerta tematica (sistema di itinerari, incontri a tema, convegni, ecc.)		
Obiettivo/i operativo/i	Avviare con accordo di programma attività di progettazione ed allestimento Museo del Marmo e del Granito (MuMaG) di Albo di Mergozzo		
Descrizione attività	Coordinamento con altri partner del progetto MULM per avvio attività Predisposizione accordo di programma Definizione degli interventi Avvio procedure incarico di progettazione Incontri con gli stakeholder		
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)	
Fondi comunitari Programma Interreg V ITA-CH	Da assegnare con variazione di bilancio	190.000	
	TOT.	190.000	
Evoluzione della spesa anno 2020			
Attività	Importo da impegnare (€)		
Predisposizione accordo di programma Comune di Mergozzo	190.000		
	TOT.	190.000	

Responsabile obiettivo/progetto	Direttore													
OBIETTIVO/PROGETTO UD N. 4														
Indicatore/i operativo/i	Coordinamento con altri partner del progetto MULM per avvio attività													
	Predisposizione accordo di programma con il comune di Mergozzo													
	Avvio procedure incarico di progettazione													
	Incontri con gli stakeholder													
Target	n. riunioni programmate													
	n. 1 accordo approvato													
	n.1 incarico affidato													
	n. 5 incontri minimo													
Azioni:														
Nr. azione	Descrizione attività/azioni	Responsabile	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Avvio delle attività, ad approvazione dell'autorità di gestione, in coordinamento con altri partner del progetto MULM	Direttore			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	Incontri e predisposizione dell'accordo di programma con il Comune di Mergozzo per uso edificio e allestimenti	Direttore			x	x	x	x	x					
3	Avvio procedure incarico di progettazione	Direttore								x	x	x	x	x
4	Incontri con gli stakeholder per la definizione dei contenuti espositivi	Direttore				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Note	(compilare in caso di scostamento rispetto alle previsioni indicandone le motivazioni)													
Uffici collegati:														
UFFICIO	Descrizione supporto richiesto													
Ufficio Amministrativo	Supporto nelle attività amministrative funzionali all'accordo di programma Supporto nelle relazioni istituzionali con il comune di Mergozzo													
Ufficio Pianificazione e Gestione Risorse	Supporto nelle attività di predisposizione del bando di incarico di progettazione													

Ufficio Promozione, Conservazione Natura, ecc..	Supporto nelle attività messa a punti dei contenuti espositivi ed educativi dell'allestimento museale
--	---

Condizioni necessarie:

Avvio attività previo Accordo di programma con il comune di Mergozzo

Gruppo di lavoro:

Cognome e Nome	Qualifica professionale	%	Ore lavorate
Direttore		30	
Massimo Scanzio	C4	25	
Maria Teresa Ciapparella	C3	25	
Cristina Movalli	C3	20	

	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	
	PIANO DI GESTIONE 2020	
	Scheda AP 1: PROTOCOLLO E ARCHIVIO GENERALE	
Centro di Responsabilità	Responsabile	
DIRETTORE	Massimo Scanzio	
Settore	Uffici correlati	
Organizzazione e personale	tutti gli uffici	
Indicatori di bilancio assegnato	Non assegnato	
AREA TEMATICA STRATEGICA	VII RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE	
OBBIETTIVO/I STRATEGICO/I	Gestire le relazioni con il pubblico/utenti Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale	
Obbiettivi operativi	Gestione accoglienza e orientamento utenti Gestione del protocollo generale dell'ente e degli archivi	
Descrizione attività	Protocollo: gestione della corrispondenza dell'ente, protocollo informatico e titolario. Adempimenti in ordine alla conservazione dei documenti informatici e gestione dell'archivio di deposito. Centralino: gestione del centralino dell'Ente e copertura del servizio negli orari di apertura al pubblico. Servizio relazioni con l'utenza: monitoraggio accessi agli uffici .	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo
trasferimenti ordinari ministero	11304100	€ 1.250,00
	11304140	€ 1.000,00
Evoluzione della spesa		
		Importo da impegnare
Spese postali e telegrafiche		€ 1.250,00
Manutenzione protocollo informatico, PEC e firme digitali in uso		€ 1.000,00
TOT.		€ 2.250,00

Responsabile obiettivo/progetto	Massimo Scanzio													
Indicatore dell'obiettivo operativo	Presidio accessi agli uffici , copertura del centralino telefonico negli orari di ufficio e informazione utenza verso i servizi richiesti Assegnazione tempestiva della corrispondenza agli uffici competenti e adeguamento delle procedure previste dal sistema di protocollo informatico Gestione archivio documentale.													
Target	100% rispetto copertura fasce orarie per il pubblico 100% dei documenti protocollati sottoposti a conservazione 1500 (valore corrispondente alla media annua) documenti assegnati agli uffici competenti 1 operazione di aggiornamento annuo dell'archivio di deposito													
Attività:														
Nr. azione	Descrizione attività/azioni	Referente/i	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Protocollo: gestione della corrispondenza dell'ente,	Ivana Dian	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Attività di Conservazione	Fabio Giovanella			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Archivio: gestione dell'archivio di deposito	Ivana Dian										X		
4	Centralino: copertura del servizio negli orari istituzionali relazioni con l'utenza: monitoraggio accessi agli uffici; Fornire adeguata informazione e efficace orientamento degli utenti e del pubblico verso i servizi richiesti	Ivana Dian Claudio Venturini del Solaro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Relazioni con il pubblico	Ivana Dian	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Note	(compilare in caso di scostamento rispetto alle previsioni indicandone le motivazioni)													
Uffici collegati:														
UFFICIO	Descrizione supporto richiesto													
Tutti gli uffici	Gestione posta in partenza –consegna dei documenti da destinare all'archivio di deposito ove necessario													
Tutti gli uffici	Collaborazione per la risposta all'utenza													
Condizioni necessarie:														
Gruppo di lavoro:														
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%											
Scanzio Massimo		C4	2											
Fabio Giovanella		B3	10											
Ivana Dian		A3	80											
Cristina Movalli		B3	5											
Claudio Venturini del Solaro		B3	3											

	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE
	PIANO DI GESTIONE 2020
	Scheda AP 2: SEGRETERIA GENERALE
Centro di Responsabilità	Responsabile
DIRETTORE	Massimo Scanzio
Settore	Uffici correlati
Organizzazione e personale	tutti gli uffici
Indicatori di bilancio assegnato	Non assegnato
AREA TEMATICA STRATEGICA	VII RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE
OBBIETTIVO/I STRATEGICO/I	Gestire le relazioni con il pubblico/utenti Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale Fundraising
Obbiettivi operativi	Svolgimento delle funzioni proprie della segreteria generale dell'Ente; Supporto all'implementazione del ciclo della performance; attuazione degli adempimenti connessi alla trasparenza e all'anticorruzione Attuazione degli adempimenti previsti dal nuovo codice della privacy Supporto tecnico amministrativo alle attività dell'OIV (struttura tecnica permanente).
Descrizione attività	<p>Le attività sono quelle proprie della Segreteria Generale di un Ente pubblico; in particolare vengono svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzioni di supporto generale alla attività dell'Ente sotto il profilo giuridico amministrativo; collaborazione, anche propositiva, e di assistenza giuridico - amministrativa a tutta l'amministrazione (sia agli organi politici sia all'apparato burocratico). - gestione contatti con i diversi uffici pubblici ed autorità, sia a livello locale che centrale, anche con funzioni di rappresentanza; cura dei rapporti con gli Enti, Società,

	<p>associazioni, altri organismi.</p> <p>- cura e svolgimento degli adempimenti inerenti la trasparenza amministrativa e la gestione dell'albo pretorio on line del Parco, nonché dell'accesso agli atti amministrativi .</p> <p>Adempimenti previsti dalla riforma PA in atto, in merito alla trasparenza, all'integrità e all'anticorruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e attuazione per le parti di competenza del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Ente. - Gestione del Ciclo della Performance. - Revisione annuale e monitoraggio degli standard di qualità <p>Adempimenti in ordine alla protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del codice della privacy.</p> <p>Gestione dei rapporti con il DPO (Data Protection Officer) individuato dall'Ente.</p> <p>Gestione documentale ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) compresa le attività di conservazione.</p> <p>Raccolta e gestione delle istanze di contribuzione in raccordo con gli altri uffici dell'ente interessati (per le risorse finanziarie necessarie per questa attività si fa riferimento alle specifiche schede dell'UPGR e UPCN), comprese le richieste per danni da fauna selvatica.</p> <p>Supporto alle procedure per la gestione dei progetti proposti dall'Ente e/o finanziati da soggetti terzi oggetto di fund-raising</p> <p>Svolgimento delle funzioni della struttura tecnica permanente per la misurazione della performance a supporto dell'Organismo interno di Valutazione (OIV)</p>	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo
trasferimenti ordinari ministero		
	21212060	€ 5.000,00
	12206200	€ 15.000,00
	12206100	vedi schede UPGR e UPCN
	11101030	€ 2.580,00
	TOT. 2018	€ 27.580,00 + schede UPGR e UPCN
Evoluzione della spesa		

	Importo da impegnare
Rinnovo dotazioni informatiche	€ 5.000,00
Pagamento quote associative	€ 15.000,00
Pagamento spettanze OIV	€ 2.580,00
TOT.	€ 22.580,00

8		Collaborazione stesura documenti ciclo performance	Massimo Scanzio	X		X			X				X	X	
9		Supporto Organismo Interno di Valutazione	Massimo Scanzio	X			X		X			X		X	
10		Applicazione Regolamento UE privacy – Gestione rapporti con il DPO	Massimo Scanzio, Fabio Giovanella	X		X		X		X		X			
11		Verifica necessità implementazione dotazione informatica dell’Ente	Massimo Scanzio, Fabio Giovanella										X	X	X
12		Aggiornamento standard di qualità dei servizi	Massimo Scanzio Ivana Dian	X											
13		Contributi/patrocini	Fabio Giovanella Cristina Movalli	X		X		X		X		X		X	X
14		Individuazione iter amministrativo e procedure per la presentazione dei progetti oggetto di fund-raising	Fabio Giovanella Massimo Scanzio			X			X			X			X

Note (compilare in caso di scostamento rispetto alle previsioni indicandone le motivazioni)

Uffici collegati:

UFFICIO	Descrizione supporto richiesto
Promozione / Tecnico	Collaborazione per definizione criteri contributi; valutazione ex ante iniziative proposte, gestione e controllo iniziative finanziate sul territorio; messa disposizione dei dati sui servizi resi all’utenza
Finanziario	Coordinamento piattaforme software
Tutti gli uffici	Gestione atti amministrativi; Documenti ciclo performance, trasparenza e integrità. Applicazione normativa privacy.

Condizioni necessarie:

Gruppo di lavoro:

Cognome e Nome	Qualifica professionale	%
Scanzio Massimo	C4	20
Fabio Giovanella	B3	45
Ivana Dian	A3	20
Cristina Movalli	C3	5
Teresa Ciapparella	C3	5
Cristina Movalli	B3	5
Giuseppe Cangialosi	C3	2

	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE
	PIANO DI GESTIONE 2020
	Scheda AP 3: CONTRATTI E SERVIZI DI SUPPORTO
Centro di Responsabilità	Responsabile
DIRETTORE	Massimo Scanzio
Settore	Uffici correlati
Organizzazione e personale	tutti gli uffici
Indicatori di bilancio assegnato	Non assegnato
AREA TEMATICA STRATEGICA	VII RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE
OBBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<p>Gestire le relazioni con il pubblico/utenti</p> <p>Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale</p>
Obbiettivi operativi	<p>gestione dei servizi di supporto externalizzati (paghe, assicurazioni, pulizie, informatizzazione ecc.);</p> <p>supporto procedurale agli uffici in materia di appalti</p>
Descrizione attività	<p>Collaborazione tecnico-amministrativa ai servizi in materia di contratti della P.A.; partecipazione ai processi di ricerca del contraente per acquisizione di beni, servizi e lavori; supporto all'elaborazione e all'espletamento degli atti e delle fasi di gara, assistenza tecnico amministrativa- stesura contratti</p> <p>Avviamento delle procedure operative per l'utilizzo del portale della centrale di committenza del Comune di Verbania.</p> <p>Archiviazione contratti/repertorio</p> <p>Gestione servizi di supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporti con il broker per la gestione pratiche assicurative; - espletamento procedure per incarico di brokeraggio in scadenza - gestione dei servizi di supporto per paghe e pulizie - individuazione del contraente per il servizio di pulizie in scadenza - gestione incarico per il servizio informatico e coordinamento per gestione rete informatica interna.

Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo
trasferimenti ordinari ministero	11304050	€ 32.500,00
	11304720	€ 9.910,00 – capitolo gestito in coordinamento con UT
	11304140	€ 20.000,00
	11304061	€ 12.072,00
	11304062	€ 4.023,00
TOT.		€ 74.395,00
Evoluzione della spesa		
		Importo da impegnare
Servizio Pulizie		€ 16.095,00
Pratiche assicurative		€ 30.300,00
Servizio Paghe		€ 2.951,32(RP 2015-2016)
Trasporti e facchinaggio (esigenze gestite da uffici tecnici/amministrativi a seconda delle rispettive necessità)		€ 8.000,00
Servizi Informatici		€ 20.000,00
TOT.		€ 74.395,00

Responsabile obiettivo/progetto	Massimo Scanzio
Indicatore dell'obiettivo operativo	Piena funzionalità dei servizi di supporto in base alle esigenze dei servizi dell'Ente Individuazione nuovi fornitori entro i tempi di scadenza dei contratti in essere Supporto all'acquisizione di beni e forniture nella misura necessaria
Target	Gestione n 4 contratti per servizi supporto N° 2 nuovi affidamenti circa 20 contratti/anno seguiti

Attività:

Nr. azione	Descrizione attività/azioni	Referente/i	Tempistica di riferimento												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	partecipazione ai processi di ricerca del contraente per acquisizione di beni/servizi; supporto tecnico amministrativo	Massimo Scanzio Fabio Giovanella	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	contratti e archiviazione contratti/repertorio	Massimo Scanzio; Fabio Giovanella	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Utilizzo portale centrale di committenza di Verbania.	Fabio Giovanella		X	X			X			X				X
4	Pratiche assicurative	Fabio Giovanella	X	X	X							X	X	X	
5	Gestione dei servizi di supporto per paghe e pulizie	Fabio Giovanella	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Gestione e coordinamento interno del servizio informatico.	Massimo Scanzio; Fabio Giovanella	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7	Individuazione nuovo contraente servizio pulizie	Massimo Scanzio; Fabio Giovanella	X	X	X										
	Individuazione contraente brokeraggio assicurativo			X	X	X									

Note (compilare in caso di scostamento rispetto alle previsioni indicandone le motivazioni)

Uffici collegati:

UFFICIO	Descrizione supporto richiesto
Tutti gli uffici	Predisposizione bandi e capitolati tecnici, predisposizione atti dirigenziali autorizzanti la contrattazione; gestione dei contratti stipulati

Condizioni necessarie:

adeguata formazione tecnico-amministrativa. Tempestiva programmazione delle attività

Gruppo di lavoro:

Cognome e Nome	Qualifica professionale	%
Massimo Scanzio	C4	45
Fabio Giovanella	B3	35
Cristina Movalli	C3	5
Maria Teresa Ciapparella	C3	15

	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	
	PIANO DI GESTIONE 2020	
	Scheda AP 4: FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELL'ENTE	
	Responsabile	
Centro di Responsabilità	Responsabile	
DIRETTORE	Massimo Scanzio	
Settore	Uffici correlati	
Organizzazione e personale	tutti gli uffici	
Indicatori di bilancio assegnato	Non assegnato	
AREA TEMATICA STRATEGICA	VII RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE	
OBBIETTIVO/I STRATEGICO/I	Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale	
Obiettivi operativi	adempimenti a carico del servizio in ordine al funzionamento degli organi dell'Ente	
Descrizione attività	<p>Gestione degli adempimenti connessi alla ricostituzione degli organi dell'Ente previsti dalla L. 394/91 e dal D.Lgs 150/2009 in scadenza o scaduti (Consiglio Direttivo, Giunta esecutiva e Collegio Dei Revisori dei Conti) e al funzionamento degli organi medesimi</p> <p>Supporto amministrativo gestionale e attività di segreteria, con funzioni di collegamento tra la struttura operativa e l'amministrazione nonché tra Organi di Amministrazione e altri Soggetti/Enti; per quanto riguarda il Collegio dei revisori dei Conti l'attività viene svolta dall'Ufficio Finanziario.</p>	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo
trasferimenti ordinari ministero	11101010	€ 26.973,00
	11101020	€ 5.000,00
	11101030	€ 8.000,00
	11101040	€ 8.000,00
	TOT.	€47.973,00
Evoluzione della spesa		
		Importo da impegnare
A.: liquidazione mensile spettanze presidenza		€ 26.973,00
B:liquidazione spettanze consiglieri e revisori entro il 15/12		€ 10.420,00
C: oneri riflessi Organi		€ 8.000,00
TOT.		€ 47.393,00

Responsabile obiettivo/progetto	Massimo Scanzio
Indicatore dell'obiettivo operativo	Regolare composizione e funzionamento degli organi
Target	- 2 sedute consiglio direttivo ; 4 sedute Giunta Esecutiva; 4 sedute della Comunità di parco;

Attività:

Nr. azione	Descrizione attività/azioni	Referente/i	Tempistica di riferimento												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Organizzazione e assistenza sedute degli organi: convocazione, verbalizzazione	Massimo Scanzio Fabio Giovanella	X		X			X					X		X
2	Raccordo con i singoli servizi: comunicazione provvedimenti	Massimo Scanzio, Fabio Giovanella	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Gestione indennità, rimborsi e permessi e adempimenti a favore degli organi di amministrazione e controllo	Fabio Giovanella	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Attività necessarie alla ricostituzione degli organi in scadenza o scaduti e al funzionamento degli stessi	Fabio Giovanella Ivana Dian		X	X			X					X		X

Note (compilare in caso di scostamento rispetto alle previsioni indicandone le motivazioni)

Uffici collegati:

UFFICIO	Descrizione supporto richiesto
Ufficio Finanziario	Emissione mandati di liquidazione
	Trasmissione e archiviazione verbali del collegio dei revisori dei conti

Condizioni necessarie:

Gruppo di lavoro:		
Cognome e Nome	Qualifica professionale	%
Massimo Scanzio	C4	40
Fabio Giovanella	B3	40
Ivana Dian	A3	15
Giuseppe Cangialosi	C3	5

	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	
	PIANO DI GESTIONE 2020	
	Scheda AP 5: GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE	
	Responsabile	
	Massimo Scanzio	
Settore	Uffici correlati	
Organizzazione e personale	tutti gli uffici	
Indicatori di bilancio assegnato	Non assegnato	
AREA TEMATICA STRATEGICA	VII RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE	
OBBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<p>Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale</p> <p>Implementare un processo di motivazione ed apprendimento continuo delle risorse interne dell'ente</p>	
Obbiettivi operativi	<p>regolare adempimento delle attività dell'ufficio personale in relazione a rapporti di lavoro dipendente e non</p> <p>Aggiornamento del personale su tematiche specifiche</p> <p>Rafforzamento della capacità organizzativa</p>	
Descrizione attività	<p>Gestione giuridica, economica del personale dipendente - applicazione contratti collettivi di lavoro e delle norme disciplinanti il rapporto di lavoro pubblico, Contrattazione integrativa</p> <p>Analisi dei fabbisogni formativi ed attivazione corsi di carattere generale e/o specialistici per la formazione del personale ; predisposizione piano formativo 2020</p> <p>Convenzioni e rapporti con Enti/Università/Soggetti promotori di progetti di volontariato, tirocini formativi, stage, borse di studio</p> <p>Gestione amministrativa dei progetti di servizio civile</p> <p>Gestione degli incarichi per il Servizio di prevenzione e protezione e medico competente:</p> <p>Personale Reparto Carabinieri Parco</p> <p>- Spese per missioni, formazione e straordinari (gestite da ufficio finanziario)</p>	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo
trasferimenti ordinari ministero	11202010	€ 289.896,00
	11102020-11202021	€ 16.345,00
	11202040	€ 92.000,00
	11202050-11202051	€ 54.729,00
	11202060	€ 10.000,00
	11202070-11202080	€ 8.057,42
	11202091	€ 10.000,00

	11202100-11202105	€ 5.500,00
	11304760	€ 2.000,00
	11304750 (assegnata all'ufficio economato vedi scheda PF 1)	€ 500,00
	12105340	€ 5.000,00
	TOT.	€ 494.027,42
Evoluzione della spesa		
		Importo da impegnare
A. Piano formativo – compreso Reparto Carabinieri Parco		€ 5.500,00
B. Spese personale		€ 481.027,42
C. Prevenzione e protezione e accertamenti sanitari		€ 2.000,00
D. Eventuale fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale dipendente		€ 500,00 vedi scheda PF 1
E. Progetti servizio civile e volontari		€ 5.000
TOT.		€ 494.027,42

8		Gestione incarico responsabile sicurezza	Massimo Scanzio; Fabio Giovanella		X			X		X			X		X
9		Gestione incarico Medico del lavoro	Massimo Scanzio; Fabio Giovanella	X			X			X			X		X
10		Acquisto eventuali DPI	Fabio Giovanella Giuseppe Cangialosi						X						X

Note (compilare in caso di scostamento rispetto alle previsioni indicandone le motivazioni)

Uffici collegati:

UFFICIO	Descrizione supporto richiesto
Ufficio Promozione	Gestione e controllo attività a progetto. Valutazione ex ante e gestione dei tirocinanti – stagisti.
Uffici tecnico e Promozione	Gestione tirocinanti assegnati
Ufficio tecnico	Adempimenti in ordine alla sicurezza dei lavoratori per quanto riguarda gli ambienti di lavoro; predisposizione regolamento incentivi ex art 133 d.lgs 15/2016
Ufficio Economato	Acquisto DPI

Condizioni necessarie:

Gruppo di lavoro:

Cognome e Nome	Qualifica professionale	%
Massimo Scanzio	C4	34
Fabio Giovanella	B3	50
Teresa Ciapparella	C3	5
Cristina Movalli	C3	10
Giuseppe Cangialosi	C3	1

	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	
	PIANO DI GESTIONE 2020	
	Scheda AP 6: PROCEDURE AUTORIZZATIVE	
	Responsabile	
Centro di Responsabilità	Responsabile	
DIRETTORE	Massimo Scanzio	
Settore	Uffici correlati	
Organizzazione e personale	1) ufficio promozione 2) ufficio tecnico	
Indicatori di bilancio assegnato	Non assegnato	
AREA TEMATICA STRATEGICA	VII RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE	
OBBIETTIVO/I STRATEGICO/I	Gestire le relazioni con il pubblico/utenti Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell'ente Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale	
Obbiettivi operativi	consentire l'espletamento di attività nel rispetto della norme di salvaguardia dell'area protetta	
Descrizione attività	Rilascio autorizzazioni al sorvolo con elicotteri sul territorio del parco Rilascio autorizzazioni al trasporto di armi da parte dei cacciatori autorizzati durante la stagione venatoria	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo
trasferimenti ordinari ministero		
TOT.		€ 0
Evoluzione della spesa		
		Importo da impegnare
TOT.		€ 0

Responsabile obiettivo/progetto		Massimo Scanzio													
Indicatore dell'obiettivo operativo		Assunzione e comunicazione provvedimenti autorizzativi necessari, previa verifica con uffici tecnici e promozione													
Target		<ul style="list-style-type: none"> - 140 autorizzazioni transito armi all'interno dell'area protetta (media annua) - 40 autorizzazioni al sorvolo con elicotteri (media annua) 													
Settori collegati:															
ufficio Tecnico e Promozione															
Attività:															
Nr. azione	Descrizione attività/azioni	Referente/i	Tempistica di riferimento												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Autorizzazioni Volo	Ivana Dian	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Autorizzazioni trasporto armi	Ivana Dian						X	X	X	X	X	X	X	X
Note		(compilare in caso di scostamento rispetto alle previsioni indicandone le motivazioni)													
Uffici collegati:															
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto													
Ufficio tecnico – Ufficio Promozione		Verifica tecnica istanze e requisiti necessari													
Condizioni necessarie:															
supporto tecnico adeguato															
Gruppo di lavoro:															
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%												
Ivana Dian		A3	80												
Cristina Movalli		C3	5												
Maria Teresa Capparella		C3	10												
Massimo Scanzio		C4	5												

	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	
	PIANO DI GESTIONE 2020	
	Scheda PF 1: Bilancio	
Centro di Responsabilità	Responsabile	
DIRETTORE	Giuseppe Cangialosi	
Settore	Uffici correlati	
Programmazione finanziaria	Ufficio Ragioneria Economato, tutti gli Uffici	
AREA TEMATICA STRATEGICA	VII RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE	
OBBIETTIVO/I STRATEGICO/I	Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale	
Obbiettivi operativi	Corretto funzionamento dell'Ente sotto il profilo finanziario	
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> -redazione degli strumenti di Bilancio (Bilancio previsionale, variazioni al Bilancio, Rendiconto generale)entro le scadenze normative - gestione contabile di esercizio - vigilanza sulla correttezza contabile e amministrativa delle operazioni contabili e degli atti di accertamento e impegno di spesa - gestione straordinaria delle entrate e delle spese in corso esercizio 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo
		Importo da impegnare
TOT.		

Responsabile obiettivo/progetto		Giuseppe Cangialosi												
Indicatore dell'obiettivo operativo		<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione dei documenti contabili di Bilancio da parte degli organi decisionali e di controllo e vigilanza corretta gestione finanziaria - Regolare flusso delle procedure amministrative connesse alla gestione contabile dell'esercizio finanziario 												
Target		<ul style="list-style-type: none"> - Uffici dell'Ente nella preparazione dei documenti contabili - Organi di controllo nel processo di approvazione - Cittadini attraverso il sistema di trasparenza atti e procedure 												
Azione:														
Nr. azione	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	redazione degli strumenti di Bilancio (Bilancio previsionale, variazioni al Bilancio, Rendiconto generale) entro le scadenze normative	Giuseppe Cangialosi	x	x	x	x		x			x	x	x	
2	gestione contabile di esercizio	Giuseppe Cangialosi Maria Pia Bassi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	vigilanza sulla correttezza contabile e amministrativa delle operazioni contabili e degli atti di accertamento e impegno di spesa	Giuseppe Cangialosi Maria Pia Bassi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	gestione straordinaria delle entrate e delle spese in corso esercizio regolarità contabile della spesa	Giuseppe Cangialosi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Uffici collegati:														
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto												
Condizioni necessarie:														
Per garantire la regolarità relativa alla tempistica di presentazione dei documenti contabili obbligatori e previsti dalle norme finanziarie, occorre che gli uffici e gli organi rispettino i tempi relativi al trasferimento dei dati richiesti dal nostro ufficio														

Gruppo di lavoro:

Cognome e Nome	Qualifica professionale	%
Giuseppe Cangialosi	C3	60%
Maria Pia Bassi	B3	40

	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE
	PIANO DI GESTIONE 2020
	Scheda PF 2: Economato e tesoreria
Centro di Responsabilità	Responsabile
DIRETTORE	Giuseppe Cangialosi
Settore	Uffici correlati
Economato e ragioneria	Ufficio Programmazione finanziaria, tutti gli Uffici, Strutture di vigilanza MEF
AREA TEMATICA STRATEGICA	VII RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE
OBBIETTIVO/I STRATEGICO/I	Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale
Obbiettivi operativi	Corretta gestione del patrimonio dell'Ente e delle attività di tesoreria
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> -Controllo e gestione ordinaria della contabilità e inventario dei beni mobili -Gestione e controllo movimentazione magazzino -Gestione e aggiornamento del portale centrale gestione immobili 'ContoPatrimonio'. - Esercizio funzioni di tesoreria dell'Ente - Gestione ordinaria delle attività economiche

Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo
		Importo da impegnare
TOT.		

Responsabile obiettivo/progetto		Giuseppe Cangialosi													
Indicatore dell'obiettivo operativo		<ul style="list-style-type: none"> - 2 accessi annuali al conto del patrimonio - Corretta operatività del carico e scarico magazzino e visualizzazione sul Rendiconto generale di esercizio - Coerenza tra il patrimonio immobiliare dichiarato al Conto Patrimonio e quello riportato dal Rendiconto di esercizio - Coerenza tra le risultanze di cassa dell'ente e quelle della tesoreria dello Stato 													
Target		Uffici per esercizio funzioni economali organo di controllo per la verifica della regolarità contabile													
Azione:															
Nr. azione	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Controllo e gestione ordinaria della contabilità e inventario dei beni mobili	Giuseppe Cangialosi Maria Pia Bassi	x	x	x	X	X	x	x	x	x	x	x	x	x
2	Gestione e controllo movimentazione magazzino	Maria Pia Bassi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
3	Gestione e aggiornamento del portale MEF gestione immobili 'ContoPatrimonio'.	Giuseppe Cangialosi	x												x
4	Esercizio delle funzioni di tesoreria dell'Ente	Maria Pia Bassi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
5	Gestione ordinaria delle attività economali	Giuseppe Cangialosi Maria Pia Bassi	x	x	x	X	X	x	x	x	x	x	x	x	x
Uffici collegati:															
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto													
Condizioni necessarie:															
Gruppo di lavoro:															
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%												
Giuseppe Cangialosi		C3	30												
Maria Pia Bassi		B3	70												

	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	
	PIANO DI GESTIONE 2020	
	Scheda PF 3: Gestione contratti e manutenzioni	
Centro di Responsabilità	Responsabile	
DIRETTORE	Giuseppe Cangialosi	
Settore	Uffici correlati	
Programmazione finanziaria	Ufficio Tecnico	
AREA TEMATICA STRATEGICA	VII RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE	
OBBIETTIVO/I STRATEGICO/I	Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale	
Obbiettivi operativi	Garantire il corretto funzionamento degli impianti degli edifici dell'Ente attraverso il corretto esercizio delle manutenzioni ordinarie e straordinarie	
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> -Verifica tempistica manutenzioni -gestione degli appalti di affidamento delle manutenzioni a ditte specializzate -determinazione degli impegni di spesa -liquidazione dei servizi effettuati 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo
Bilancio ordinario		
		Importo da impegnare
TOT.		

Responsabile obiettivo/progetto		Giuseppe Cangialosi												
Indicatore dell'obiettivo operativo		-individuazione ditte di manutenzione -compilazione del registro manutenzioni -regolare funzionamento degli impianti												
Target		Ditte affidatarie delle manutenzioni Lavoratori dell'Ente Cittadini fruitori delle strutture e della sede dell'Ente												
Azione:														
Nr. azione	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Verifica tempistica manutenzioni	Maria Pia Bassi		x	x									
2	gestione degli appalti di affidamento delle manutenzioni a ditte specializzate	Giuseppe Cangialosi				x	x	x						
3	Controllo sull'effettuazione delle manutenzioni e regolarità dei libretti di impianto	Maria Pia Bassi	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	
4	determinazione degli impegni di spesa	Maria Pia bassi				x	x	x						
5	liquidazione dei servizi effettuati	Maria Pia bassi	x		x		x		x		x		x	
Uffici collegati:														
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto												
Ufficio Tecnico		Supporto tecnico relativo ai controlli e alla sottoscrizione del libretto degli impianti												
Condizioni necessarie:														
Gruppo di lavoro:														
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%											
Giuseppe Cangialosi		C3	15											
Maria Pia Bassi		B3	85											

	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	
	PIANO DI GESTIONE 2020	
	Scheda PF 4: Piano degli indicatori di risultato	
Centro di Responsabilità	Responsabile	
DIRETTORE	Giuseppe Cangialosi	
Settore	Uffici correlati	
Programmazione finanziaria	Direzione	
AREA TEMATICA STRATEGICA	VII RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE	
OBBIETTIVO/I STRATEGICO/I	Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale Efficacia uso risorse/attività del piano della performance	
Obiettivi operativi	Piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio	
Descrizione attività	L'attività prevede la predisposizione del piano degli indicatori di risultato assegnati ai programmi e alle attività conseguenti che l'Ente finanzia attraverso il proprio Bilancio. Prevede un monitoraggio intermedio dello stato di avanzamento realizzativo e la predisposizione del report conclusivo del raggiungimento dei risultati ottenuti.	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo
Bilancio ordinario		
		Importo da impegnare
TOT.		

Responsabile obiettivo/progetto	Giuseppe Cangialosi														
Indicatore dell'obiettivo operativo			<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di una struttura di indicatori misurabili - Approvazione da parte dei Ministeri del piano degli indicatori 												
Target			Ente Ministeri Ambiente ed Economia												
Azione:															
Nr. azione	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Partecipazione al Gruppo di lavoro ministeriale	Giuseppe Cangialosi	x	x	x	X	X								
2	sviluppo di una proposta di item	Giuseppe Cangialosi	x	x	x	x	x								
Uffici collegati:															
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto													
Ufficio di Direzione		Gestione flussi di dati attività per misurazione degli indicatori													
Condizioni necessarie:															
Autonomia di tutti coloro che utilizzano on line i programmi di consultazione del bilancio															
Gruppo di lavoro:															
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%												
Giuseppe Cangialosi		C3	100												

	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	
	PIANO DI GESTIONE 2020	
	Scheda PF 5: Rendicontazione dei progetti finanziati con Fondi Europei	
Centro di Responsabilità	Responsabile	
DIRETTORE	Giuseppe Cangialosi	
Settore	Uffici correlati	
Programmazione finanziaria	Conservazione natura, tecnico	
AREA TEMATICA STRATEGICA	VII RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE	
OBBIETTIVO/I STRATEGICO/I	Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale	
Obiettivi operativi	Corretta rendicontazione delle spese sostenute a valere su fondi europei	
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e sistematizzazione dei dati necessari alla rendicontazione provenienti dagli Uffici • Rendicontazione delle spese connesse al progetto "Idrolife" • Rendicontazione del progetto a valere dei Fondi PSR Misura 7.5.1 • Attività propedeutiche avvio rendicontazione progetto InTERRACED-NET (UE-Interreg) • Partecipazione alle specifiche riunioni di progetto esclusivamente connesse alla rendicontazione 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo
Bilancio ordinario		
		Importo da impegnare
TOT.		

Responsabile obiettivo/progetto		Giuseppe Cangialosi												
Indicatore dell'obiettivo operativo		-Presentazione di 4 Rendicontazioni per ogni progetto finanziato - liquidazione dei contributi assegnati all'Ente												
Target		Enti capofila progetti												
Azione:														
Nr. azione	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Raccolta e sistematizzazione dei dati necessari alla rendicontazione provenienti dagli Uffici	Giuseppe Cangialosi	x	x		x	x		x	x		x	x	
2	Rendicontazione delle spese connesse al progetto "Idrolife"	Giuseppe Cangialosi			xx			x			x			x
3	Rendicontazione delle spese connesse al progetto su PSR Misura 7.5.1	Maria Pia Bassi	x	x	x	x	x	x						
4	Attività propedeutiche avvio rendicontazione progetto InTERRACED-NET (UE-Interreg)	Maria Pia Bassi		x	x									
5	Partecipazione alle specifiche riunioni di progetto esclusivamente connesse alla rendicontazione	Giuseppe Cangialosi												
Uffici collegati:														
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto												
Promozione		Supporto per il quadro delle attività progettuali												
Condizioni necessarie:														
Per garantire la regolarità relativa alla tempistica di presentazione dei documenti di rendicontazione , occorre che gli uffici e gli organi rispettino i tempi relativi al trasferimento dei dati richiesti dal nostro ufficio														
Gruppo di lavoro:														
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%											
Giuseppe Cangialosi		C3	70%											
Maria Pia Bassi		B3	30%											

	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	
	PIANO DI GESTIONE 2020	
	Scheda PF 6: Amministrazione delle banche dati di bilancio e controllo enti	
Centro di Responsabilità	Responsabile	
DIRETTORE	Giuseppe Cangialosi	
Settore	Uffici correlati	
Programmazione finanziaria		
AREA TEMATICA STRATEGICA	VII RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE	
OBBIETTIVO/I STRATEGICO/I	Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale	
Obiettivi operativi	Corretto adempimento degli obblighi informativi e di controllo connessi alle attività di Bilancio e di patrimonio	
Descrizione attività	-Gestione delle piattaforme on line: Patrimonio, Partecipazioni, Concessioni, Bilancio on line MEF, SICE Corte dei Conti, attraverso inserimento dei Bilanci di esercizio e inserimento dati patrimoniali -Gestione della piattaforma BDAP attraverso inserimento dati contabili relativi ai lavori pubblici	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo
Bilancio ordinario		
		Importo da impegnare
TOT.		

Responsabile obiettivo/progetto		Giuseppe Cangialosi													
Indicatore dell'obiettivo operativo		-Regolare accesso ai portali on line dei Ministeri competenti e della corte dei conti -Rispetto della tempistica richiesta													
Target															
Azione:															
Nr. azione	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Gestione delle piattaforme on line: Patrimonio, Partecipazioni, Concessioni, Bilancio on line MEF, SICE Corte dei Conti, attraverso inserimento dei Bilanci di esercizio e inserimento dati patrimoniali	Giuseppe Cangialosi	x		x	x			x					x	x
2	Gestione della piattaforma BDAP attraverso inserimento dati contabili relativi ai lavori pubblici	Maria Pia Bassi	x	x											
10															
11															
12															
13															
Uffici collegati:															
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto													
Tecico		Dati relativi ai lavori pubblici													
Condizioni necessarie:															
Gruppo di lavoro:															
Cognome e Nome		Qualifica professionale		%											
Giuseppe Cangialosi		C3		80											
Maria Pia Bassi		B3		20											

	<p align="center">PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020</p> <p>SCHEDA N. UPCN 1 – COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (RAPPORTO CON L'UTENZA, INFORMAZIONE TURISTICA, INIZIATIVE CULTURALI E RICREATIVE) E PROMOZIONE</p>
Centro di responsabilità	Responsabile
Direttore	Cristina Movalli
Settore	Uffici correlati
Ufficio Promozione e Conservazione della Natura	Ufficio Amministrativo Ufficio Finanziario Ufficio Pianificazione e Gestione Risorse
Indicatori di bilancio assegnati	Indicatore n. 10 Divulgazione istituzionale Indicatore n. 12 bis EVENTI DI NATURA PROMOZIONALE
AREA TEMATICA STRATEGICA	2 - CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, MATERIALE ED IMMATERIALE, DI CARATTERE STORICO, ARTISTICO, CULTURALE, IDENTITARIO 3 - GOVERNANCE E SVILUPPO LOCALE 4 - EDUCAZIONE AMBIENTALE, FORMAZIONE, VALORIZZAZIONE DELLA IMMAGINE DEL PARCO E DEI CARATTERI DI NATURALITÀ CHE LO CONTRADDISTINGUONO, NONCHÉ SUPPORTO ALLA RICERCA SCIENTIFICA 5 - MIGLIORAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER I VISITATORI E DELLA QUALITÀ DELL'ACCOGLIENZA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE
OBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del Parco ➤ Sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi ➤ Sostenere ed implementare l'offerta tematica (sistema di itinerari, incontri a tema, convegni, ecc.) ➤ Recuperare le tradizioni locali ➤ Promuovere l'ecoturismo ➤ Qualificare l'immagine, la leggibilità ed il riscontro nazionale ed internazionale del parco ➤ Rafforzare la rete e l'azione sinergica con gli altri parchi
OBIETTIVO/I OPERATIVO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Gestione della comunicazione istituzionale, dei rapporti con la stampa e con i fruitori del Parco.</i> ➤ <i>Rapporti con i turisti che frequentano il Parco (informazione turistiche telefoniche, via mail, direttamente a turisti che si presentano in ufficio, distribuzione e stampa materiali promozionali, monitoraggio turisti)</i> ➤ <i>Gestione degli eventi turistici, divulgativi, promozionali e culturali organizzati dal Parco</i> ➤ <i>Realizzazione di strumenti divulgativi e promozionali (documentario del Parco, video clip per i social, volumi, calendario, ecc.)</i> ➤ <i>Collaborazione ad eventi organizzati anche da soggetti esterni con particolare riferimento all'iniziativa Editoria e Giardini e a Montagna e dintorni</i> ➤ <i>Gestione dei rapporti con i soggetti che collaborano con l'ente per la promozione del Parco (Guide Ufficiali del Parco e Donne del Parco)</i>
Descrizione attività	<ol style="list-style-type: none"> 1) Gestione ufficio stampa (stesura e invio comunicati stampa, organizzazione e svolgimento conferenze stampa, stesura e invio newsletter) 2) Gestione sito internet e pagine social-network (Facebook e Instagram) 3) Supporto all'ufficio stampa e all'attività di comunicazione 4) Evasione richieste materiali e informazioni (via mail, telefoniche o dirette) 5) Gestione pubblicazioni collane del Parco 6) Partecipazione fiere (Parchi in Piazza con APO e fiere con Consorzio Lago Maggiore Holydays) 7) Organizzazione Giornata trasparenza e Giornata dei volontari) 8) Gestione Guide del Parco (definizione e gestione promozione attività, formazione e scelta e fornitura gadget annuale) 9) Escursioni guidate (cava, libri in cammino, campeggiatori, comunitour) 10) Valorizzazione sentiero per Tutti (in sinergia con progetto Sentieri

	ritrovati)	
	11)	Organizzazione Festival Valgrandarte
	12)	Sentieri del Gusto (confronto con ristoratori e produttori) escursioni in azienda
	13)	Rapporti con il Comitato Donne del Parco
	14)	Realizzazione Documentario sul Parco con "Obiettivo Cinema"
	15)	Realizzazione clip con Lago Maggiore Channel
	16)	Mobilità sostenibile (gestione concessione biciclette e azioni di comunicazione)
	17)	Realizzazione Calendario 2020, distribuzione e ritiro consuntivo 2020
	18)	Spazi pubblicitari e azioni di promozione istituzionale (con Federalberghi, BLS, produzione vele e striscioni) e gestione archivi immagini/video
	19)	Realizzazione del materiale promozionale per le iniziative
	20)	Gestione stampati (monitoraggio, stampa e distribuzione)
	21)	Gadget (gestione magazzino, monitoraggio forniture)
	22)	Monitoraggio turisti (contatori, registri, relazioni strutture) - vedi scheda CETS Turireport
	23)	Redazione Valgrande News
	24)	Ristampa depliant "il parco si fa storia" con aggiunta geoturismo Val Loana
	25)	Iniziative della MAB (piano della comunicazione, coordinamento generale)
	26)	Collaborazione a manifestazioni (Musica in quota, Sentieri e Pensieri, Letteratura, Editoria e Giardini Montagna e Dintorni)
	27)	Gestione patrocini e richieste di contributo
	28)	Aggiornamento inventario biblioteca
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Ordinari MATTM	12206100	6.000,00
Ordinari MATTM	12206040	3.000,00
Ordinari MATTM	12105110	23.000,00
	TOT.	32.000,00
Evoluzione della spesa		
Attività	Importo da impegnare (€)	
2)	7.000,00	
3)	5.000,00	
6)	4.000,00	
9)	10.000,00	
11)	5.000,00	
12)	1.000,00	
18)	9.000,00	
17-20-21-23)	10.000,00	
31)	9.000,00	
TOTALE (da integrare con spese obbligatorie)	60.000,00	

Responsabile obiettivo/progetto	Cristina Movalli		
OBIETTIVO/PROGETTO UPCN N. 1			
Indicatore dell'obiettivo operativo	<p>Numero comunicati stampa</p> <p>Aggiornamento pagine sito e social</p> <p>Numero sottoscrizione abbonamenti a testate nazionali e locali e acquisto libri di interesse per il Parco</p> <p>Numero news inviate</p> <p>Numero notiziari Val Grande News realizzati in un anno</p> <p>Realizzazione calendario 2021</p> <p>Numero monitoraggi turisti</p> <p>Giornata trasparenza</p> <p>Numero eventi con Donne del Parco</p> <p>Numero iniziative con Guide del Parco</p> <p>Numero evasione richieste materiali e informazioni (via mail, telefoniche o dirette)</p> <p>Numero realizzazione e distribuzione del materiale promozionale per le iniziative</p> <p>Numero partecipazione a Fiere ed eventi</p> <p>Progettazione, organizzazione e gestione iniziativa enogastronomica "I Sentieri del gusto"</p> <p>Numero collaborazione con Ente Gestione Aree Protette Ossola</p> <p>Gestione escursioni guidate</p> <p>Numero gestione eventi con altri Enti/Associazioni</p> <p>Organizzazione Montagne & Dintorni 2020</p>		
Target	<p>n. 12 comunicati stampa inviati</p> <p>n. pagine sito aggiornate e post su social > o = al 2019</p> <p>n. 60 news inviate in un anno</p> <p>n. 1 notiziario Val Grande News</p> <p>n.1 calendario 2021 e sua distribuzione</p> <p>n. 2 scaricamenti contapersone e analisi dati</p> <p>n. 1 giornata della trasparenza</p> <p>n. 3 iniziative con Donne del Parco</p> <p>n. 5 iniziative con Guide del Parco</p> <p>n. evasione richieste materiali e informazioni (via mail, telefoniche o dirette) = n. richieste pervenute</p> <p>n. 20 realizzazioni di materiale promozionale per le iniziative e sua distribuzione</p> <p>n. fiere ed eventi a cui l'ente ha partecipato >2</p> <p>n. 1 progettazione e gestione iniziativa "I Sentieri del Gusto"</p> <p>n. iniziative congiunte con APO >2</p> <p>n. escursioni guidate nel Parco >20</p> <p>n. eventi gestiti in collaborazione con altri Enti >2</p> <p>n. 1 Evento Montagne & Dintorni 2020</p>		
Azione:			
Nr.	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento

22	Monitoraggio turisti (contatori, registri, relazioni strutturate) - vedi scheda CETS Turireport	Venturini Delsolaro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
23	Redazione Valgrande News	Venturini Delsolaro											X	
24	Ristampa depliant "il parco si fa storia" con aggiunta geoturismo Val Loana	Venturini Delsolaro				X	X							
25	Iniziative della MAB (piano della comunicazione, coordinamento generale)	Direttore				X								
26	Collaborazione a manifestazioni (Musica in quota, Sentieri e Pensieri, Letteratura, Editoria e Giardini Montagna e Dintorni)	Movalli/Venturini				X	X	X	X	X	X	X		
27	Gestione patrocini e richieste di contributo	Venturini Delsolaro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
28	Aggiornamento inventario biblioteca	Direttore	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Uffici collegati:

UFFICIO	Descrizione supporto richiesto
Ufficio amministrativo	Collaborazione nelle richieste di materiali info, nella gestione contributi e <i>fund raising</i> e nell'organizzazione della giornata della trasparenza
Ufficio Contabilità	Sottoscrizione e rinnovo abbonamenti periodici e supporto per gestione attività commerciale

Condizioni necessarie:

Gruppo di lavoro:

Cognome e Nome	Qualifica professionale	%	Ore lavorate
Cristina Movalli	C3	35	
Claudio Venturini Delsolaro	B3	50	
Maria Teresa Ciapparella	C3	6	
Massimo Colombo	C3	3	
Fabio Giovanella	B3	3	
Ivana Dian	A3	2	
Maria Pia Bassi	B3	1	

	PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020	
	SCHEMA N. UPCN 2 – ECOMUSEO DELLE TERRE DI MEZZO	
Centro di responsabilità	Responsabile	
Direttore	Cristina Movalli	
Settore	Uffici correlati	
Ufficio Promozione e Conservazione della Natura	Ufficio finanziario Ufficio Amministrativo	
Indicatore di bilancio assegnato	Non assegnato	
AREA TEMATICA STRATEGICA	2 - CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, MATERIALE ED IMMATERIALE, DI CARATTERE STORICO, ARTISTICO, CULTURALE, IDENTITARIO 3 - GOVERNANCE E SVILUPPO LOCALE 5 - MIGLIORAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER I VISITATORI E DELLA QUALITÀ DELL'ACCOGLIENZA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE	
OBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostenere ed implementare l'offerta tematica (sistema di itinerari, incontri a tema, convegni, ecc.) ➤ Sensibilizzare la popolazione locale e i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi ➤ Recuperare le tradizioni locali ➤ Promuovere l'ecoturismo 	
OBIETTIVO/I OPERATIVO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Gestione incontri con le comunità</i> ➤ <i>Collaborazione azioni progetto Comuniterrae</i> ➤ <i>Realizzazione iniziative (comunitour ed educational)</i> 	
Descrizione attività	L'Ecomuseo delle Terre di Mezzo, inserito nel piano di azioni della CETS (azione n. 9) è un piano-processo pluriennale volto a realizzare, attraverso l'istituzione ecomuseale, un sistema integrato di museo diffuso incentrato sulla cultura materiale degli habitat rurali e degli insediamenti, sul valore ecologico e ambientale dei modelli produttivi adottati e sulla partecipazione di Comunità. Tra le azioni del 2020 si prevede: <ol style="list-style-type: none"> 1) Coordinamento con Ars Uni per progetto Comuniterrae (affidamento incarico a borsista) 2) Escursioni Comunitour e altre iniziative 3) Procedura istituzione ecomuseo 4) Gestione donazione fam. Chiovini 5) Gestione progetto COLONIA (es. Convegno Chiovini) 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
MATTM	R12105110	10.000,00
		10.000,00
Evoluzione della spesa		
Attività		Importo da impegnare (€)
	TOTALE	

Responsabile obiettivo/progetto		Cristina Movalli												
OBIETTIVO/PROGETTO UPCN N. 2														
Indicatore dell'obiettivo operativo		Coordinamento progetto Comuniterrae (incarico borsista) Eventi Escursioni Riunioni												
Target		Affidamento incarico borsista/facilitatore N. eventi =1 N. escursioni Comunitour = 10 N. riunioni operative >5												
Azione:														
Nr. Azione	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Coordinamento progetto comuniterrae	Movalli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Escursioni comunitour e altre iniziative (es. educational presso ecomusei)	Venturini Delsolaro			X	X	X	X	X	X	X	X		
3	Procedura istituzione ecomuseo	Direttore			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4	Gestione donazione fam. Chiovini/Parco Letterario	Direttore/Movalli										X		
6	Progetto COLONIA (convegno Chiovini, Bioblizz e altre iniziative di coinvolgimento dell'Ente)	Movalli		X						X				
Uffici collegati:														
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto												
Amministrativo		Fasi amministrative istituzione ecomuseo												
Condizioni necessarie:														
Coordinamento con Ars UNI VCO e Fondazione Comunitaria														
Gruppo di lavoro:														
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%	Ore lavorate										
Cristina Movalli		C3	75											
Claudio Venturini Delsolaro		B3	20											
Massimo Scanzio		C4	5											

	PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020	
	SCHEDA N. UPCN 3 – GESTIONE E PROMOZIONE STRUTTURE MUSEALI, CULTURALI ED INFORMATIVE	
Centro di responsabilità	Responsabile	
Direttore	Cristina Movalli	
Settore	Uffici correlati	
Ufficio Promozione e Conservazione della Natura	Ufficio Pianificazione Ufficio Finanziario Ufficio Amministrativo	
Indicatori di bilancio assegnati	Indicatore n. 8 Musei centri visita Indicatore n. 12 frequentazione dei musei e centri visita	
AREA TEMATICA STRATEGICA	5 - MIGLIORAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER I VISITATORI E DELLA QUALITÀ DELL'ACCOGLIENZA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE	
OBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenimento/gestione e razionalizzazione del sistema dei "servizi" del parco (centri visita, CEA, ostello, musei) ➤ Sensibilizzare la popolazione locale e i visitatori offrendo servizi informativi diversificati e innovativi ➤ Promuovere l'ecoturismo 	
OBIETTIVO/I OPERATIVO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Apertura al pubblico dei CV, dei Punti Info e dei Musei del Parco</i> ➤ <i>Completamento nuovo allestimento Punto Info a Cicogna</i> ➤ <i>Azioni di promozione Museo del Parco, CEA Acquamondo e CV</i> 	
Descrizione attività	<p>Per la divulgazione, l'educazione e l'informazione l'Ente dispone di tre strutture museali (Acquamondo a Cossogno e Museo della pietra ollare a Malesco e <i>Geolab</i> a Vogogna), di tre Centri Visita (Intragna, Cicogna e Buttogno) e di una mostra permanente al Castello di Vogogna dedicata al lupo (progetto Life Wolfalps).</p> <p>Il CV di Buttogno ospita allestimenti in parte temporanei. Per il Punto Info di Cicogna è attualmente in corso l'allestimento definitivo. Si prevede la sua inaugurazione entro all'inizio di febbraio.</p> <p>Nel 2020 si prevedono le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi del progresso, situazioni critiche, verifica del ruolo dei CV, proposte e programmi per la gestione annuale 2) Conclusione allestimento Centro Visita di Cicogna 3) Organizzazione, monitoraggio e gestione Centri Visita, Punti Info e Musei 4) Avvio Progetto Interreg MULM (vedi UD2) 5) Ripristino e manutenzione multimediali Tempo di Lupi – conclusione iter allestimento ingresso castello 6) Manutenzione sala acquari CEA Acquamondo (vedi UPGR 3) 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Fondi ordinari	12206100	4.000,00
	12206040	3.000,00
Fondi ordinari Gestione Acquamondo	12105330	9.200,00 R3.408,14
Fondi ordinari per azione 2)	21212020	R12.417,33
	TOT.	32.025,47
Evoluzione della spesa		
Attività		Importo da impegnare (€)
		9.200,00
TOTALE		9.200,00

Responsabile obiettivo/progetto	Cristina Movalli													
OBIETTIVO/PROGETTO UPCN N. 3														
Indicatore dell'obiettivo operativo	Numero di Centri Visita e strutture informative aperte al pubblico Tempi apertura CV Cicogna con nuovo allestimento													
Target	N. 5 Centri Visita e strutture informativa aperte al pubblico 100% allestimento definitivo del CV di Cicogna													
Azione:														
Nr. azione	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Analisi del pregresso, situazioni critiche, verifica del ruolo dei CV, proposte e programmi per la gestione annuale	Movalli		X	X									
2	Conclusione allestimento Centro Visita di Cicogna e inaugurazione (vedi anche UPGR 3)	Movalli/Venturini	X	X										
3	Organizzazione e monitoraggio gestioni Centri Visita e P. Info e Musei	Venturini					X	X	X	X	X	X		
4	Avvio Progetto Interreg MULM (vedi UD 2)	Direttore												
5	Ripristino e manutenzione multimediali Tempo di Lupi – conclusione iter allestimento ingresso castello	Venturini		X	X	X	X							
6	Manutenzione sala acquari Acquamondo (v. UPGR 3)		X	X	X	(X)	(X)	(X)	(X)	(X)	(X)			
Uffici collegati:														
UFFICIO	Descrizione supporto richiesto													
Ufficio Contabilità	Gestione utenze, liquidazioni													
Ufficio Pianificazione	Collaborazione per manutenzioni e conclusione allestimento del Centro Visita di Cicogna													
Ufficio Amministrativo	Collaborazione per verifica comodati d'uso													
Condizioni necessarie:														

Gruppo di lavoro:			
Cognome e Nome	Qualifica professionale	%	Ore lavorate
Cristina Movalli	C3	50	
Maria Teresa Ciapparella	C3	5	
Massimo Colombo	B3	2	
Claudio Venturini Delsolaro	B3	40	
Maria Pia Bassi	B3	2	
Massimo Scanzio	C4	1	

	PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020	
	SCHEDA N. UPCN 4 – GESTIONE E PROMOZIONE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA	
Centro di responsabilità	Responsabile	
Direttore	Cristina Movalli	
Settore	Uffici correlati	
Ufficio Promozione e Conservazione della Natura	Ufficio Pianificazione Ufficio Finanziario	
Indicatore di bilancio assegnato	Nessuno	
AREA TEMATICA STRATEGICA	5 - MIGLIORAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER I VISITATORI E DELLA QUALITÀ DELL'ACCOGLIENZA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE	
OBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco (centri visita, CEA, ostello, musei) ➤ Sensibilizzare la popolazione locale e i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi ➤ Promuovere l'ecoturismo 	
OBIETTIVO/I OPERATIVO/I	➤ <i>Apertura al pubblico e promozione delle diverse strutture di accoglienza</i>	
Descrizione attività	<p>L'ente ha come strutture di accoglienza un rifugio all'alpe Parpinasca, un ostello a Cicogna, il rifugio non gestito del Vadà, una struttura di accoglienza dell'alpe Straolgio, da affidare in concessione insieme ai pascoli (vedi scheda UPCN 10) e per la quale si è sperimentato lo scorso anno l'uso da parte delle guide del Parco e i bivacchi escursionistici sempre aperti. Per tutte le strutture ricettive sono previste azioni di monitoraggio della gestione e di promozione. Nell'ambito della CETS è stata inserita la scheda "Bivacchi accoglienti" (vedi UPCN 14) che prevede per i bivacchi nuove dotazioni in sostituzione di quelle logorate dal tempo e dall'uso (vedi anche UPGR 3), oltre che azioni specifiche di comunicazione per un uso corretto di queste strutture.</p> <p>Attività del 2020:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Rifugio Parpinasca e Ostello Cicogna: monitoraggio gestione 2) Rifugio non gestito del Pian Vadà 3) Gestione e monitoraggio dei bivacchi (registri, cassette, dotazioni) 4) Coordinamento azioni legate alla concessione della malga di Straolgio 5) Eventi e/o offerte turistiche da proporre nelle strutture di accoglienza 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Fondi ordinari MATTM	12105330	6.710,00
	TOT.	6.710,00
Evoluzione della spesa		
Attività		Importo da impegnare (€)
1. (contributo Ostello)		6.710,00
TOT.		6.710,00

Responsabile obiettivo/progetto		Cristina Movalli												
OBIETTIVO/PROGETTO UPCN N. 4														
Indicatore dell'obiettivo operativo		Numero di strutture di accoglienza aperte al pubblico Numero di richieste di prenotazione del bivacco del Pian Vadà e Straolgio Attività coordinate di supporto ai gestori ostello e rifugio Parpinasca												
Target		N. 13 strutture di accoglienza aperte al pubblico 100% evasione richieste di prenotazione del bivacco del Pian Vadà e di Straolgio (giunte entro i termini) N. 4 eventi e/o offerte turistiche condivise con i gestori del Rifugio e dell'Ostello												
Azione:														
Nr. azione	Descrizione attività	Referente	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Monitoraggio gestione Rifugio Parpinasca e Ostello di Cicogna	Movalli			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2	Rifugio non gestito del Pian Vadà (gestione prenotazioni, revisione Regolamento e miglioramento gestione chiavi)	Venturini Delsolaro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Gestione e monitoraggio dei bivacchi (registri, cassette, dotazioni)	Venturini Delsolaro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Coordinamento azioni legate alla concessione della malga di Alpe Straolgio	Movalli												
5	Eventi e/o offerte turistiche	Venturini Delsolaro					X	X	X	X	X	X		
Uffici collegati:														
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto												
Ufficio Contabilità e		Collaborazione nel monitoraggio delle strutture date in concessione, (Ostello, rifugio e donazioni nei bivacchi e degli escursionisti)												
Ufficio Pianificazione		Coordinamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture, ove previste (v. UPGR 3)												
Condizioni necessarie:														
Gruppo di lavoro:														
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%	Ore lavorate										
Cristina Movalli		C3	50											
Maria Teresa Ciapparella		C3	8											
Massimo Colombo		B3	5											
Claudio Venturini Delsolaro		B3	30											
Giuseppe Cangialosi		C3	2											
Maria Pia Bassi		B3	5											

		PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020 SCHEDA UPCN 5 - PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	
Centro di responsabilità	Responsabile		
Direttore	Cristina Movalli		
Settore	Uffici correlati		
Ufficio Promozione e Conservazione della Natura	Ufficio amministrativo		
Indicatore di bilancio assegnato	Indicatore n. 10 bis EDUCAZIONE AMBIENTALE (indicatore di Ente)		
AREA TEMATICA STRATEGICA	2 - CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE del PATRIMONIO, MATERIALE ed IMMATERIALE, di CARATTERE STORICO, ARTISTICO, CULTURALE, IDENTITARIO 3 - GOVERNANCE E SVILUPPO LOCALE 4 - EDUCAZIONE AMBIENTALE, FORMAZIONE, VALORIZZAZIONE DELLA IMMAGINE DEL PARCO E DEI CARATTERI DI NATURALITÀ CHE LO CONTRADDISTINGUONO, NONCHÉ SUPPORTO ALLA RICERCA SCIENTIFICA.		
OBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Educare alla sostenibilità ➤ Individuare e promuovere i fattori endogeni dello sviluppo ➤ Recupero e valorizzazione dei beni culturali 		
OBIETTIVO/I OPERATIVO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Gestione delle strutture e delle infrastrutture di educazione ambientale</i> ➤ <i>Promozione e sviluppo di progetti di educazione alla sostenibilità</i> ➤ <i>Azioni previste dal progetto IDROLIFE (vedi scheda UPCN6)</i> ➤ <i>Gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro</i> ➤ <i>Gestione tirocinanti, stagisti e civilisti</i> 		
Descrizione attività	<p>L'educazione ambientale viene promossa soprattutto presso il Centro di Educazione Ambientale del Parco "Acquamondo" a Cossogno e presso il Museo del Parco a Malesco, oltre che presso il laboratorio geologico Geolab a Vogogna.</p> <p>Nel corso del 2020 sono previste le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi e aggiornamento dell'offerta educativa del Parco (contatti con CEA-Coop. Valgrande, aggiornamento offerta e promozione e supervisione di eventuali nuovi percorsi didattici) 2) Gestione di progetti di EA promossi in rete con altri soggetti e di richieste di interventi presso le scuole tra cui e incontri per "Mestieri e Professioni" e i Lunedì dei Parchi (con Istituto Agrario di Crodo) 3) Gestione progetti alternanza scuola lavoro 4) Coordinamento e formazione per tesi/stage/tirocini e servizio civile 5) Attività educative idrolife (vedi scheda UPCN 6 Idrolife)) 		
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)	
Da fondi ordinari	12105340	3.500,00	
Da spese obbligatorie			
	TOT	3500,00	
Evoluzione della spesa			
Attività		Importo da impegnare (€)	
Disponibili per azioni 1) e 2)		3.500,00	
	TOTALE	3.500,00	

Responsabile obiettivo/progetto		Cristina Movalli												
OBIETTIVO/PROGETTO UPCN N. 5														
Indicatore dell'obiettivo operativo		Numero attività avviate con scuole Progetti alternanza scuola lavoro Tirocini												
Target		Numero attività avviate con scuole > 2 Convenzioni stipulate >2 N. studenti >4												
Azione:														
Nr. azione	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Analisi e aggiornamento dell'offerta educativa del Parco (contatti con CEA-Coop. Valgrande, aggiornamento offerta e promozione e supervisione di eventuali nuovi percorsi didattici)	Movalli					X	X			X			
2	Gestione di progetti di EA promossi in rete con altri soggetti e di richieste di interventi presso le scuole	Movalli	X	X	X	X	X				X	X	X	X
3	Gestione progetti alternanza scuola lavoro e incontri "Mestieri e Professioni" e i Lunedì dei Parchi (con Istituto Agrario di Crodo)	Movalli					X	X	X	X				
4	Coordinamento e formazione per tesi/stage/tirocini e servizio civile	Movalli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Attività educative idrolife (vedi scheda UNPC6)	Movalli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Uffici collegati:														
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto												
Amministrativo		Collaborazione per gestione tirocini/servizio civile/borse di studio												
Condizioni necessarie:														
Attivazione di convenzioni per stage/tirocini e progetti di alternanza scuola lavoro														
Gruppo di lavoro:														
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%	Ore lavorate										
Cristina Movalli		C3	70											
Claudio Venturini Delsolaro		B3	25											
Fabio Giovannella		B3	5											

	PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020	
	SCHEDA N. UPCN 6 – PROGETTO IDROLIFE	
Centro di responsabilità	Responsabile	
Direttore	Cristina Movalli	
Settore	Uffici correlati	
Ufficio Promozione e Conservazione della Natura	Ufficio Amministrativo Ufficio Finanziario	
Indicatore di bilancio assegnato	Non assegnato	
AREA TEMATICA STRATEGICA	1. CONSERVAZIONE, TUTELA ED INCREMENTO DEL PATRIMONIO NATURALE, AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E GEOLOGICO 4: EDUCAZIONE AMBIENTALE, FORMAZIONE, VALORIZZAZIONE DELLA IMMAGINE DEL PARCO E DEI CARATTERI DI NATURALITÀ CHE LO CONTRADDISTINGUONO, NONCHÉ SUPPORTO ALLA RICERCA SCIENTIFICA	
OBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico ➤ Sviluppare e qualificare la fruizione sociale del patrimonio culturale e naturale del parco ➤ Promuovere la ricerca scientifica ➤ Rafforzare la rete e l'azione sinergica con altri enti 	
OBIETTIVO/I OPERATIVO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Coordinamento con i partner di progetto</i> ➤ <i>Supervisione realizzazione attività didattica</i> ➤ <i>Acquisto attrezzature previste</i> 	
Descrizione attività	<p>Il Parco della Val Grande è parte attiva con altri partners, del progetto LIFE15 NAT/IT/000823 IDROLIFE. Il progetto terminerà nel maggio del 2020. Sono previste misure di conservazione di alcune specie ittiche tra cui lo scazzone e del gambero di fiume.</p> <p>L'attività del 2020 sulle seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Riunioni tecnico-operative con i partner di progetto 2) Rapporti con CNR e Graia per sito, news letter, pagina FB, comunicati stampa 3) Supervisione e coordinamento realizzazione attività scientifica prevista dal progetto (Es. ripopolamento gamberi) 4) Supervisione e coordinamento realizzazione attività didattica ed evento finale 5) Controllo fornitura modello centrale idrolettrica 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Fondi Comunitari LIFE e Fondazione Cariplo	11202070, 12105110, 12105340, 21212020, 12105330	66.331,00
Fondi MATTM cofinanziamento parco		81.000,00
	TOT.	147.331,00
Evoluzione della spesa		
Attività		Importo da impegnare (€)
Azione 4		3.967,40
	TOTALE	3.967,40

Responsabile obiettivo/progetto	Cristina Movalli														
OBIETTIVO/PROGETTO UPCN N. 6															
Indicatore dell'obiettivo operativo	Azioni previste da realizzare Comunicazione, formazione ed educazione ambientale Incontri con <i>stakeholders</i>														
Target	Rispetto del cronoprogramma e delle azioni previste dal progetto n° 3 comunicati stampa e n. 10 post su social di progetto e/o del Parco Partecipazione a n. 4 riunioni con i partner del progetto N. 1 incontro con <i>stakeholders</i> Acquisto forniture previste														
Azione:															
Nr. azione	Descrizione attività	Referente	Tempistica di riferimento												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Riunioni tecnico-operative con i partner di progetto	Movalli	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Rapporti con CNR e Graia per sito, newsletter, pagina FB, comunicati stampa		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Supervisione e coordinamento realizzazione attività scientifica prevista dal progetto (Es. ripopolamento gamberi)	Movalli			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Supervisione e coordinamento realizzazione attività didattica ed evento finale	Movalli		X	X	X	X	X							
5	Controllo fornitura modello centrale idrolettrica	Venturini Delsolaro		X	X										
Uffici collegati:															
UFFICIO	Descrizione supporto richiesto														
Ufficio Contabilità	Secondo quanto previsto da progetto														
Ufficio Amministrativo															
Condizioni necessarie:															
Approvazione ricerche da parte del Ministero															

Gruppo di lavoro:			
Cognome e Nome	Qualifica professionale	%	Ore lavorate
Cristina Movalli	C3	60	
Claudio Venturini Delsolaro	B3	30	
Giuseppe Cangialosi	C3	5	
Maria Pia Bassi	B3	2	
Massimo Scanzio	C4	1	
Fabio Giovannella	B3	2	

	PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020	
	SCHEDA UPCN 7 - RICERCA SCIENTIFICA	
Centro di responsabilità	Responsabile	
Direttore	Cristina Movalli	
Settore	Uffici correlati	
Ufficio Promozione e Conservazione della Natura	Ufficio finanziario Ufficio Amministrativo	
Indicatori di bilancio assegnati	Indicatore n. 3 Stato di conservazione delle specie vegetali, faunistiche e habitat di interesse conservazionistico Indicatore n. 11 produttività scientifica	
AREA TEMATICA STRATEGICA	1 - CONSERVAZIONE, TUTELA ED INCREMENTO DEL PATRIMONIO NATURALE, AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E GEOLOGICO. 2 - CONSERVAZIONE, TUTELA ED INCREMENTO DEL PATRIMONIO NATURALE, AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E GEOLOGICO 4 - EDUCAZIONE AMBIENTALE, FORMAZIONE, VALORIZZAZIONE DELLA IMMAGINE DEL PARCO E DEI CARATTERI DI NATURALITÀ CHE LO CONTRADDISTINGUONO, NONCHÉ SUPPORTO ALLA RICERCA SCIENTIFICA	
OBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness ➤ Incrementare le conoscenze del patrimonio faunistico e floristico ➤ Conoscere e valorizzare le specificità geo-strutturali e litologiche attraverso il Sesia-Val Grande Geopark ➤ Recupero e valorizzazione dei beni culturali ➤ Promuovere la ricerca scientifica 	
OBIETTIVO/I OPERATIVO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Attivare e gestire gli studi e/o progetti in corso in ottemperanza alla "Direttiva ministeriale capitolo ex 1551 sulla Biodiversità nei parchi nazionali e per specifiche esigenze del parco.</i> 	
Descrizione attività	<p>Le attività di ricerca negli ultimi anni è stata incentrata allo sviluppo del progetto nazionale di attività connessi alla Direttiva Biodiversità del Minambiente. Anche nel corso del 2020 le attività di ricerca – in itinere e/o di nuova attivazione - dovranno implementarsi in coerenza con le direttive ministeriali ed in coordinamento con i parchi nazionali dell'arco alpino per le specifiche azioni di sistema con capofila il Parco Nazionale Gran Paradiso. L'attività dell'ufficio è articolata come segue;</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gestione di ricerche in corso/programmate 2. Programmazione e gestione ricerche nuove risorse Direttiva 2019 (impollinatori) 3. coordinamento con i parchi e rapporti con il MATTM 4. eventuale supporto a richieste di attività di ricerca esterne 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Fondi Direttive Biodiversità 2016		
Fondi Direttive Biodiversità 2017		
Fondi Direttive Biodiversità 2018		
Da BP	21111300	40.000,00
Risorse provenienti dalla Direttiva Ministeriale 2019 ex capitolo 1551 sulla Biodiversità		65.000,00
	TOT	105.000,00
Evoluzione della spesa		
Attività	Importo da impegnare (€)	
1. Completamento ricerche avviate e programmate con le Direttive Biodiversità 2016-2018	da PB40.000,00 (da assestare con variazione)	
2. Programmazione e gestione ricerche nuove risorse Direttiva 2019	65.000,00	
	TOTALE	105.000,00

Responsabile obiettivo/progetto	Cristina Movalli													
OBIETTIVO/PROGETTO UPCN N. 7														
Indicatore dell'obiettivo operativo	Proposte elaborate, numero e continuità delle ricerche/progetti attivati. Ricerche attivate n.° enti/istituti coinvolti													
Target	n.° ricerche/progetti in corso e/o attivati: > 3 n.° enti/istituti coinvolti >3 Completezza (100 %) raccolta dati aree campione, pubblicazione sul sito del parco dei risultati													
Azione:														
Nr. azione	Descrizione attività	Referente	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Completamento e gestione delle azioni avviate con le Direttive Biodiversità degli anni precedenti (predisposizione atlante botanica, ricerche rapaci, rosalia alpina, GIS-Database, ricerche con UniTO)	Movalli	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Programmazione e gestione ricerche nuove risorse Direttiva 2019 (impollinatori)	Movalli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Uffici collegati:														
UFFICIO	Descrizione supporto richiesto													
Ufficio Contabilità	Collaborazione per accordi quadro, contratti e convenzioni in atto e/o da stipulare con soggetti idonei													
Ufficio Amministrativo														
Condizioni necessarie:														
Approvazione ricerche da parte del Ministero														
Gruppo di lavoro:														
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%	Ore lavorate										
Cristina Movalli		C3	70											
Claudio Venturini Delsolaro		B3	15											
Giuseppe Cangialosi		C3	3											
Maria Pia Bassi		B3	2											
Massimo Scanzio		C4	4											
Fabio Giovannella		B3	6											

	PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020	
	SCHEDA UPCN 8 – GESTIONE FAUNISTICA	
Centro di responsabilità	Responsabile	
Direttore	Cristina Movalli	
Settore	Uffici correlati	
Ufficio Promozione e Conservazione della Natura	Ufficio pianificazione Ufficio Amministrativo e finanziario	
Indicatore di bilancio assegnato	Indicatore n. 1 Approccio Ecosistemico alla gestione	
AREA TEMATICA STRATEGICA	1 - CONSERVAZIONE, TUTELA ED INCREMENTO del PATRIMONIO NATURALE, AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E GEOLOGICO. 6 - GESTIONE E CONTROLLO IN RELAZIONE A NORME GENERALI DI SALVAGUARDIA, NONCHÉ AI REGIMI DI RISERVA INTEGRALE E ORIENTATA; RIQUALIFICAZIONE DELLE PARTI DEGRADATE DEL TERRITORIO DEL PARCO E RIDUZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI DISSESTI IDROGEOLOGICI.	
OBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale ➤ Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico ➤ Monitorare e gestire interventi sugli squilibri ecologici 	
OBIETTIVO/I OPERATIVO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Attuazione del piano di gestione del cinghiale e indennizzo danni da fauna selvatica alle colture agricole.</i> ➤ <i>Monitoraggio fauna e gestione data base faunistico</i> ➤ <i>Gestione attività di pesca regolamentata</i> 	
Descrizione attività	<p>I temi della gestione faunistica attengono principalmente alle attività previste dal piano di gestione del cinghiale e quelle proprie del monitoraggio e della regolamentazione delle attività di pesca in collaborazione con il Raggruppamento Carabinieri Parco (RCP) ed i selecontrollori, con una aggiunta relativa alle analisi dei danni da fauna selvatica e ai relativi indennizzi.</p> <p>Anche i monitoraggi faunistici si svolgono in stretta collaborazione con il RCP, in periodi diversi dell'anno; i dati raccolti - insieme a quelli di tipo "occasionale" riferiti soprattutto alle specie di interesse comunitario e ai dati provenienti dalle ricerche - devono confluire nella banca dati dell'Ente.</p> <p>Le attività sono così riassunte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Monitoraggio fauna (Ungulati, Galliformi, gipeto) 2) Gestione lupo (attività After Life Wolfalps, progetto Wolfalps EU e progetto Large Carnivores) 3) Gestione data base 4) Gestione attività pesca regolamentata (aggiornamento Regolamento, riunioni con pescatori, verifica tesserini, stampa e loro distribuzione, ecc.) 5) Piano gestione del cinghiale (interventi di controllo, incontro con coadiutori) 6) Analisi istanze danni e liquidazione indennizzi 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Fondi ordinari	12105030	3.000,00
	TOT	
Evoluzione della spesa		
Attività		Importo da impegnare (€)
6)		3.000,00
	TOTALE	

6	Analisi istanze danni e liquidazione indennizzi	Movalli/ Giovannella	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
---	---	-------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Uffici collegati:

UFFICIO	Descrizione supporto richiesto
Ufficio Contabilità	Liquidazioni e gestione entrate tesserini pesca
Ufficio Pianificazione	Supporto per implementazione data base faunistico ed elaborazioni con GIS
Ufficio Amministrativo	Gestione pratiche indennizzo danni

Condizioni necessarie:

Gruppo di lavoro:			
Cognome e Nome	Qualifica professionale	%	Ore lavorate
Cristina Movalli	C3	60	
Claudio Venturini Delsolaro	B3	25	
Massimo Colombo	B3	8	
Maria Pia Bassi	B3	2	
Fabio Giovannella	B3	5	

	PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020	
	SCHEDA UPCN 9 – GESTIONE AMBITI NATURA 2000 DEL PARCO	
Centro di responsabilità	Responsabile	
Direttore	Cristina Movalli	
Settore	Uffici correlati	
Ufficio Promozione e Conservazione della Natura	Ufficio pianificazione Ufficio Amministrativo	
Indicatore di bilancio assegnato	Non assegnato	
AREA TEMATICA STRATEGICA	1 - CONSERVAZIONE, TUTELA ED INCREMENTO del PATRIMONIO NATURALE, AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E GEOLOGICO. 6 - GESTIONE E CONTROLLO IN RELAZIONE A NORME GENERALI DI SALVAGUARDIA, NONCHÉ AI REGIMI DI RISERVA INTEGRALE E ORIENTATA; RIQUALIFICAZIONE DELLE PARTI DEGRADATE DEL TERRITORIO DEL PARCO E RIDUZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI DISSESTI IDROGEOLOGICI.	
OBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestire habitat e specie prioritarie (Direttive europee) ➤ Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness ➤ Implementare ed integrare la connettività ecologica ➤ Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale 	
OBIETTIVO/I OPERATIVO/I	<i>Ottemperare alla gestione dell'area ZSC del parco attraverso l'integrazione del processo del piano del parco e delle valutazioni di incidenza.</i> <i>Integrare nel piano di gestione della ZSC la connettività ecologica</i> <i>Avviare azioni di promozione e gestione attiva della ZSC per l'attuazione delle Misure di conservazione</i>	
Descrizione attività	<p>L'Ufficio è impegnato nella gestione degli adempimenti relativi alla Rete Natura 2000 e in particolar modo di quelli conseguenti al riconoscimento del SIC/ZPS in Zona Speciale di Conservazione (ZSC).</p> <p>In ragione dell'individuazione del Parco come soggetto gestore della ZSC e degli accordi con Regione Piemonte e MATTM, il servizio istruisce le pratiche relative alla procedura di valutazione di incidenza per piani e progetti (screening, parere di esclusione, osservazioni, valutazione finale, prescrizioni, ecc.).</p> <p>Nel 2020, oltre a completare la supervisione per la redazione del piano di gestione della ZSC/ZPS, l'ufficio sarà coinvolto nell'avvio dell'iter per la predisposizione del Piano del Parco (vedi scheda UD 3).</p> <p>Risorse straordinarie sono state destinate dal MATTM per la realizzazione di interventi di promozione e divulgazione e di gestione attiva della ZSC.</p> <p>In sintesi le attività previste sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Supervisione e collaborazione per redazione piano di gestione del ZPS/ZSC e rapporti con la Regione Piemonte e il Ministero per la gestione del siti Natura 2000 2) Coordinamento con iter del piano del parco 3) Gestione istanze e rilascio pareri per valutazioni d'incidenza (v. anche UPR 2) 4) Attuazione misure di conservazione per gestione ZSC (finanziamento straordinario MATTM) 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
	<i>R11300</i>	<i>9.267,67</i>
MATTM		46.800,00
	TOT	56.067,67
Evoluzione della spesa		
Attività		Importo da impegnare (€)
TOT.		

Responsabile obiettivo/progetto	Cristina Movalli														
OBIETTIVO/PROGETTO UPCN N. 9															
Indicatore dell'obiettivo operativo	Gestione iter redazione del piano di gestione della ZSC Recepimento dei risultati del progetto "Parchi in rete" negli elaborati di piano Istruttoria ed espressione di parere dell'Ente in merito alla valutazione di incidenza di opere proposte nel territorio di interesse e/o nelle sue vicinanze; istruttoria pareri in merito alla valutazione di incidenza di opere proposte dall'Ente da sottoporre a verifica regionale														
Target	Elaborati di piano predisposti nel tempo dell'incarico e dell'adozione Tavole di piano a tema connettività N. coinvolgimento enti locali Controdeduzioni e richieste Min. Ambiente e Regione Piemonte (100% richieste evase) Numero di istanze istruite nel merito delle incidenze sugli habitat e sulle specie prioritarie e relativi pareri rilasciati														
Azione:															
N. azione	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Supervisione e collaborazione per redazione piano di gestione del ZPS/ZSC e rapporti con la Regione Piemonte e il Ministero per la gestione del siti Natura 2000	Direttore/Movalli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Coordinamento con iter del piano del parco	Movalli				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Gestione istanze e rilascio pareri per valutazioni d'incidenza	Movalli/Ciapparella	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Attuazione misure di conservazione per gestione ZSC (finanziamento straordinario MATTM)	Movalli		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Uffici collegati:															
UFFICIO	Descrizione supporto richiesto														
Ufficio Pianificazione	Coordinamento istruttorie per rilascio pareri di rispettiva competenza (valutazione d'incidenza e pareri ex DM 2 marzo 1992) Collaborazione per la supervisione agli incaricati della redazione del piano di gestione e raccordo con gli altri strumenti di pianificazione Supporto per l'implementazione e la consultazione del GIS														
Gruppo di lavoro:															
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%	Ore lavorate											
Cristina Movalli		C3	70												
Claudio Venturini Delsolaro		B3	15												
Massimo Colombo		B3	5												
Maria Teresa Ciapparella		C3	10												

	PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020	
	SCHEDA UPCN 10 – PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI HABITAT A VALENZA RURALE E FORESTALE	
Centro di responsabilità	Responsabile	
Direttore	Cristina Movalli	
Settore	Uffici correlati	
Ufficio Promozione e Conservazione della Natura	Ufficio pianificazione Ufficio Amministrativo e finanziario	
Indicatore di bilancio assegnato	Non assegnato	
AREA TEMATICA STRATEGICA	1 - CONSERVAZIONE, TUTELA ED INCREMENTO del PATRIMONIO NATURALE, AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E GEOLOGICO. 3 - GOVERNANCE E SVILUPPO LOCALE	
OBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness ➤ Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale ➤ Sostenere progetti pilota di sviluppo rurale 	
OBIETTIVO/I OPERATIVO/I	<i>Affidamento concessione, monitoraggio e controllo attività di pascolo presso Alpe Straolgio</i> <i>Collaborazione con il comune di Aurano e con APO per progetto PSR "Ritornare" e progetto Interreg "Interraced"</i> <i>Avvio procedure interventi per l'efficientamento energetico, la mobilità sostenibile, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali</i>	
Descrizione attività	<p>Negli scorsi anni presso l'Alpe Straolgio si sono sperimentate alcune azioni di gestione sostenibile del pascolo tese alla riqualificazione delle essenze foraggere e alla conservazione degli habitat presenti. Parallelamente l'Ente ha completato il caseificio dell'Alpe e ha affidato la malga in concessione. Nel 2020 si affiderà nuovamente la malga a soggetto idoneo.</p> <p>In seguito a iniziative progettuali avviate su bandi PSR (progetto "Ritornare" con capofila comune di Aurano) e Interreg (con aree protette dell'Ossola, vedi scheda UPCN11), oltre che per quanto pianificato nell'ambito della Direttiva Biodiversità, l'ufficio è impegnato anche nelle aree rurali terrazzate e pascolive del territorio meridionale del parco (Valle Intrasca e Bassa Ossola). Ha previsto inoltre la valorizzazione di questi habitat attraverso un'azione della CETS.</p> <p>Le attività previste sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Procedura di concessione malga e pascoli Alpe Straolgio e successivo monitoraggio e controllo 2) Avvio scheda CETS habitat rurali 3) Supervisione e gestione del progetto Interraced 4) Interventi per l'efficientamento energetico, la mobilità sostenibile, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali (vedi UD 4, UPCN 7 e 11) 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Finanziamento ordinario MATT	11304700	422,00
	TOT	422,00
Evoluzione della spesa		
Attività		Importo da impegnare (€)
1)		422,00
		422,00

Responsabile obiettivo/progetto	Cristina Movalli													
OBIETTIVO/PROGETTO UPCN N. 10														
Indicatore obiettivo operativo	Efficacia presenza e gestione delle attività di pascolo													
Target	Almeno n. 4 sopralluoghi di monitoraggio e controllo nell'arco della stagione Uso pieno dei pascoli (giorni/stagione)													
Azione:														
Nr. azione	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Procedura di concessione malga e pascoli e successivo controllo e monitoraggio	Movalli			X	X	X	X	X	X	X	X		
2	Monitoraggio acque, pascolo e rapporti con Univ. di Torino) e altre azioni previste dalla Direttiva Biodiversità	Movalli			X	X	X	X	X	X	X	X		
3	Coordinamento interventi previsti con le azioni complessivamente programmate ad Alpe Straolgio (vedi anche UPGR 3)	Movalli						X	X	X	X			
4	Interventi per l'efficientamento energetico, la mobilità sostenibile, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali (vedi UD 4, UPCN 7 e 11)	Direttore/Movalli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Uffici collegati:														
UFFICIO	Descrizione supporto richiesto													
Ufficio Pianificazione	Alpe Straolgio: collaborazione per attivazione/chiusura struttura in funzione dell'uso (v. UPGR 3)													
Ufficio amministrativo	Collaborazione nella gestione della procedura di concessione													

Condizioni necessarie:			
Avvio del progetto PSR "Ritornare"			
Gruppo di lavoro:			
Cognome e Nome	Qualifica professionale	%	Ore lavorate
Cristina Movalli	C2	60	
Claudio Venturini Delsolaro	B3	20	
Maria Teresa Ciapparella	C3	5	
Massimo Colombo	B3	10	
Massimo Scanzio	C4	5	

	PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020	
	SCHEDA UPCN 11 – INTERACED-NET STRATEGIE INTEGRATE E RETI PER LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO TERRAZZATO TRANSFRONTALIERO (INTERREG ITALIA SVIZZERA)	
Centro di responsabilità	Direttore/Cristina Movalli	
Direttore	Uffici correlati	
Settore		
Ufficio Promozione e Conservazione della Natura	Ufficio pianificazione Ufficio Amministrativo e Ufficio finanziario	
Indicatore di bilancio assegnato	Non assegnato	
AREA TEMATICA STRATEGICA	1 - CONSERVAZIONE, TUTELA ED INCREMENTO del PATRIMONIO NATURALE, AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E GEOLOGICO. 3 - GOVERNANCE E SVILUPPO LOCALE 5 - MIGLIORAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER I VISITATORI E DELLA QUALITÀ DELL'ACCOGLIENZA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE	
OBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale ➤ Sostenere progetti pilota di sviluppo rurale a partire da fattori endogeni ➤ Migliorare il sistema dell'offerta ➤ Sostenere ed implementare l'offerta tematica (sistema di itinerari, incontri a tema, ...) 	
OBIETTIVO/I OPERATIVO/I	<i>Gestione e coordinamento con il Capofila e i partner di progetto</i> <i>Coordinamento con il collaboratore individuato</i> <i>Gestione della azioni attività WP2 e dei relativi servizi esterni affidati</i>	
Descrizione attività	<p>Il tema progettuale sostenuto da Interreg It-Ch trae spunto da precedenti esperienze accumulate in passato nell'ambito della conservazione e valorizzazione del paesaggio terrazzato, prima fra tutte la mappatura di tale patrimonio all'interno del parco.</p> <p>Per il parco è indispensabile condividere, ad una scala regionale transfrontaliera, un approccio analitico, interpretativo e di azioni pilota insieme a partner con una comune finalità e ragione sociale di azione sul territorio e con diverse esperienze pregresse di studio e intervento sulla proposta di progetto.</p> <p>In particolare, si tratta di portare a sinergia e mettere a punto con partner diversificati per carattere geografico ed ambientale, una azione coordinata su un bene comune e diffuso in tutti i territori, come quello del paesaggio terrazzato riconosciuto come patrimonio immateriale dall'Unesco.</p> <p>Sono previsti tre ambiti di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e adottare un Piano d'Azione condiviso (Carta del paesaggio terrazzato transfrontaliero) per la valorizzazione integrata e sostenibile del paesaggio terrazzato quale <i>asset</i> territoriale unitario e comune; 2 - Attivare una rete di luoghi e itinerari emblematici, unici nelle peculiarità locali (produzioni locali, valori archeologici e culturali, paesaggi etc.), ma espressivi, nel loro insieme, della multifunzionalità del paesaggio terrazzato; 3 - Implementare un sistema integrato di formazione e trasferimento del patrimonio conoscitivo, narrativo e tecnico costruttivo legati al paesaggio terrazzato. 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Finanziamento Programma Interreg Italia Svizzera	11304731, 12105110, 12105210, 12105340, 21111070, 21111340	€ 156.210,00
	TOT	€ 156.210,00
Evoluzione della spesa		
Attività		Importo da impegnare (€)
Gestione attività, riunioni di coordinamento partner e incarichi di consulenze e servizi esterni per azioni previste dal progetto		€ 124.460,00
TOTALE		124.460,00

Responsabile obiettivo/progetto		Cristina Movalli												
OBIETTIVO/PROGETTO UPCN N. 11														
Indicatore obiettivo operativo		Gestione e coordinamento con il Capofila e i partner di progetto Coordinamento con il collaboratore individuato Gestione della azioni attività WP2 e dei relativi servizi esterni affidati												
Target		100% riunioni programmate dal capofila n.1 incarico di collaborazione affidato Stampa prodotti attività WP2												
Azione:														
Nr. azione	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Gestione progetto e riunioni periodiche	Direttore/Movalli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Coordinamento con collaboratore individuato	Movalli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Attuazione attività WP 2 (strumenti di comunicazione)	Venturini DelSolaro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Uffici collegati:														
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto												
Ufficio Pianificazione		Collaborazione nella definizione e attuazione del piano di azione e degli interventi previsti												
Ufficio amministrativo		Collaborazione nella assegnazione incarico di collaborazione												
Ufficio finanziario		Gestione della rendicontazione												
Condizioni necessarie:														
Gruppo di lavoro:														
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%	Ore lavorate										
Tullio Bagnati		Direttore	35											
Cristina Movalli		C2	30											
Claudio Venturini Delsolaro		B3	10											
Maria Teresa Ciapparella		C3	5											
Massimo Scanzio		C4	10											
Giuseppe Cangialosi		C3	10											

	PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020	
	SCHEDA N. UPCN 12 – GEOPARCO	
Centro di responsabilità	Responsabile	
Direttore	Cristina Movalli	
Settore	Uffici correlati	
Ufficio Promozione e Conservazione della Natura Ufficio Pianificazione	Ufficio Amministrativo Ufficio finanziario	
Indicatori di bilancio assegnati	Non assegnato	
AREA TEMATICA STRATEGICA	1 - CONSERVAZIONE, TUTELA E INCREMENTO DEL PATRIMONIO NATURALE, AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E GEOLOGICO 5 - MIGLIORAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER I VISITATORI E DELLA QUALITÀ DELL'ACCOGLIENZA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE	
OBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Conoscere e valorizzare le specificità geostrutturali e litologiche</i> ➤ <i>Promuovere l'ecoturismo</i> ➤ <i>Sostenere ed implementare l'offerta tematica (sistema di itinerari)</i> ➤ <i>Rafforzare la rete e l'azione sinergica con gli altri Parchi</i> ➤ <i>Qualificare immagine, leggibilità e riscontro nazionale e internazionale del Parco</i> 	
OBIETTIVO/I OPERATIVO/I	<i>Promozione del Geoparco, sua gestione e fruizione</i> <i>Realizzazione n. 2 nuovi sentieri geologici nell'ambito della Via Gealpina</i> <i>Gestione del Geolab</i>	
Descrizione attività	<p>All'inizio del 2018 il Geoparco ha ottenuto il rinnovo del riconoscimento presso al rete Geoparks con riconoscimento Unesco.</p> <p>Proseguirà così la promozione del Geoparco e delle sue strutture (sentiero geologico, geolab di Vogogna, Museo di Malesco, via Gealpina) e la sperimentazione di forme di gestione di tali strutture soprattutto nell'ambito delle fruizione scolastica, in particolare con il sostegno al progetto ERASMUS finanziato dall'UE all'istituto L.Cobianchi ed ai suoi partner del Rokua Geopark (Finlandia) e dell'Università di Torino.</p> <p>Sono programmate le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) gestione e promozione Geoparco: riunioni del comitato locale e della rete EGN-GGN-Unesco, uso potenzialità brand Unesco, coordinamento con Associazione Sesia Val Grande Geopark; 2) gestione e promozione Geoparco (cartelli stradali, sito internet), Geolab e sentieristica a tema geologico (implementazione QR Code con testi e traduzioni); 3) iniziative di promozione della Via Gealpina in occasione di ricorrenze europee (settimana dei Geoparchi e del Pianeta Terra) 4) coordinamento con attività educazione ambientale e turistiche (spedizione materiale info, monitoraggio flussi visitatori, Erasmus, scuole al geoparco, ecc.) 5) Organizzazione Conferenza europea EGN 2021 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
TOTALE		
Attività	Evoluzione della spesa	Importo da impegnare (€)
	TOTALE	

Responsabile/i obiettivo/progetto	Cristina Movalli													
OBIETTIVO/PROGETTO UPCN N. 12														
Indicatore dell'obiettivo operativo	Riunioni direttivo e Comitato scientifico Incontri di aggiornamento per guide ambientali Partecipazione scadenze EGN/GGN Iniziative di promozione sentiero geologico e Via Geoalpina Nuove pagine del sito internet geoparco aggiornamenti dei collegamenti QR Code													
Target	N.° azioni condivise e attuate con altri enti geoparco (> 1) Riunioni direttivo e comitato scientifico (% su convocate) N.° incontri attivati (=1) N.° Iniziative (> 1) N° pagine del sito internet geoparco N. aggiornamenti dei collegamenti QR Code													
Attività:														
Nr. azione	Descrizione attività/azioni	Referente/i	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Gestione e promozione Geoparco: riunioni comitato locale e della rete EGN-GGN-Unesco, uso potenzialità brand Unesco, coordinamento con Associazione Sesia Val Grande geopark.	Movalli/Direttore	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Gestione e promozione Geoparco (sito internet), Geolab e sentieristica a tema geologico (implementazione QR Code con testi e traduzioni)	Venturini		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Iniziative di promozione Via Geoalpina in occasione di ricorrenze europee (settimana dei Geoparchi e del Pianeta Terra)	Venturini					X						X	

4	Coordinamento con attività educazione ambientale e turistiche (spedizione materiale info, monitoraggio flussi visitatori, Erasmus, scuole al geoparco, ecc.)	Movalli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Organizzazione Conferenza europea EGN 2021	Direttore/Movalli						X	XC	X	X	X	X		

Uffici collegati:

UFFICIO	Descrizione supporto richiesto
Ufficio Pianificazione	
Ufficio Contabilità	

Condizioni necessarie:

--

Gruppo di lavoro:			
Cognome e Nome	Qualifica professionale	%	Ore lavorate
Cristina Movalli	C3	40	
Claudio Venturini Delsolaro	B3	60	

	PIANO della PERFORMANCE e delle ATTIVITA' 2020	
	SCHEDA N. UPCN 13 – CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE (CETS)	
Centro di responsabilità	Responsabile	
Direttore	Cristina Movalli	
Settore	Uffici correlati	
Ufficio Promozione e Conservazione della Natura	Tutti	
Indicatore di bilancio assegnato	Indicatore n. 5 Sviluppo del turismo sostenibile	
AREA TEMATICA STRATEGICA	3 - GOVERNANCE E SVILUPPO LOCALE 4 - EDUCAZIONE AMBIENTALE, FORMAZIONE, VALORIZZAZIONE DELLA IMMAGINE DEL PARCO E DEI CARATTERI DI NATURALITÀ CHE LO CONTRADDISTINGUONO, NONCHÉ SUPPORTO ALLA RICERCA SCIENTIFICA 5 - MIGLIORAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER I VISITATORI E DELLA QUALITÀ DELL'ACCOGLIENZA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE	
OBIETTIVO/I STRATEGICO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire il raccordo tra le diverse realtà locali del parco ➤ Educare alla sostenibilità ➤ Sensibilizzare la popolazione locale e i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi ➤ Promuovere l'ecoturismo 	
OBIETTIVO/I OPERATIVO/I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Gestione del processo e delle azioni previste dal Piano 2018-2022</i> ➤ <i>Organizzazione dei tavoli tematici e del Forum civico</i> ➤ <i>Attuazione Fase 2 della Carta</i> 	
Descrizione attività	<p>Nel 2018 si è concluso positivamente l'iter di rinnovo della candidatura dell'Ente con l'attribuzione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) al Parco anche per il quinquennio 2018-2022 ed è stato deliberato l'avvio della Fase 2 della Carta. Le azioni in capo all'Ente parco sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Volontari per il Parco</i> (vedi UPGR7) 2. <i>Parco letterario "Nino Chiovini"</i> con Associazione Casa della Resistenza 3. <i>Mobilità sostenibile</i> (vedi UD 4 e UPCN 1) 4. <i>Intermodale=accessibile</i> con Società Subalpina di Imprese Ferroviarie 5. <i>Bivacchi accoglienti</i> (vedi UPGR 3 e UPCN 4) 6. <i>Verso la Fase 2 della Carta</i> 7. <i>Sentiero per tutti</i> (UPCN 1) 8. <i>Il richiamo della Val Grande (place-branding)</i> 9. <i>Immagine parchi CETS</i> con Aree Protette Ossola (UPCN 1) 10. <i>Comuniterrae: Ecomuseo delle "Terre di mezzo" della Val Grande</i> (UPCN 2) 11. <i>Habitat rurali</i> (UPCN 10 e UPCN 11) 12. <i>Turi-report</i> (vedi UPCN 1) 13. <i>Monitoraggio CETS... e non solo</i> con Aree Protette Ossola (vedi UPCN 1) 14. <i>Il Parco nella rete CETS</i> <p>Le attività del 2020:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Rapporti con gli stakeholders e gestione azioni 2) Rapporti e riunioni tematiche con la rete nazionali dei parchi CETS 3) Organizzazione tavoli tematici (es. volontariato e produzioni locali) 4) Organizzazione del Forum annuale previsto dalla CETS 5) Completamento e gestione Fase 2 della Carta 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Fondi MATTM	12105110	
	TOT.	
Evoluzione della spesa		
Attività		Importo da impegnare (€)
1)		10.000
	TOTALE	10.000

Responsabile obiettivo/progetto	Cristina Movalli													
OBIETTIVO/PROGETTO UPCN N. 13														
Indicatore dell'obiettivo operativo	Gestione delle azioni previste dal Piano d'Azione 2018-2022 Realizzazione del Forum e di Tavoli tematici Coinvolgimento degli attori (48) Gestione processo della Fase 2 della Carta													
Target	N. 1 Forum annuale come previsto dalla CETS N. 2 tavoli tematici Partecipazione di almeno il 50% dei partner su quelli convocati Attuazione di n. 8 schede del Parco tra quelle previste nel Piano di Azione													
Azione:														
Nr. azione	Descrizione attività	Referente	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Gestione delle azioni previste dal Piano d'Azione 2018-2022	Movalli		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Rapporti con gli stakeholders	Movalli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Rapporti e riunioni tematiche con la rete nazionali dei parchi CETS	Movalli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Organizzazione tavoli tematici (es. volontariato e produzioni locali)	Movalli			X		X							
5	Organizzazione del Forum annuale previsto dalla CETS	Movalli										X	X	
6	Gestione processo Fase 2 della Carta	Movalli					X							
Uffici collegati:														
UFFICIO	Descrizione supporto richiesto													
Tutti	Aggiornamento sullo stato di avanzamento del processo e partecipazione al Forum annuale di monitoraggio													
Condizioni necessarie:														
Partecipazione attiva degli stakeholders														
Gruppo di lavoro:														
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%	Ore lavorate										
Cristina Movalli		C3	80											
Claudio Venturini Delsolaro		B3	20											



PARCO NAZIONALE VAL GRANDE
PIANO DELLA PERFORMANCE
E DELLE ATTIVITA' 2020
Scheda UPGR 1
PIANO AIB

Responsabile	Direttore – M. Teresa Ciapparella	
Settori coinvolti	Ufficio Pianificazione e Gestione Risorse	
Uffici correlati	Carabinieri - Ufficio Amministrativo	
Indicatore di bilancio assegnato	N. 4 – Incendi boschivi	
Area tematica strategica	<p>Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico</p> <p>Gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata; riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici</p> <p>Rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia</p>	
Obiettivo/i strategico/i	<p>Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness</p> <p>Valorizzare il patrimonio forestale</p> <p>Integrare e finalizzare l'operatività del Reparto Carabinieri PN Val Grande</p> <p>Integrare e valorizzare compiti e ruolo del Carabinieri</p>	
Obiettivo/i operativo/i	<p>Ridefinizione interlocutori, ruoli e procedure AIB a seguito del riordino delle competenze in materia</p> <p>Attuazione interventi preventivi Piano AIB</p> <p>Mantenimento banca dati AIB aree protette presso MATT</p>	
Descrizione attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporti con interlocutori istituzionali e struttura operativa responsabile dell'attività di spegnimento incendi nell'area protetta 2. Mantenimento delle piazzole di rifornimento idrico con elicottero e ripulitura sentieri (vedi scheda UD 4 CO2) 3. Interventi di prevenzione selvicolturale nei boschi di Cicogna, Colloro e Piancavallone–Pian Trusello (vedi scheda UD 4 CO2) 4. Monitoraggio attività AIB del Parco a MATT 5. Affidamento incarico di revisione e aggiornamento Piano AIB 	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Fondi ordinari	1210 5410	10.000,00
	TOT.	10.000,00
Evoluzione della spesa		
Attività	Capitolo	Importo da impegnare (€)
Incarico Piano AIB	1210 5410	10.000,00
	TOT.	10.000,00

Responsabile obiettivo/progetto		Direttore												
OBIETTIVO/PROGETTO UPGR N. 1														
Indicatore/i obiettivo/i operativo/i		Attività 1 – Gestione rapporti con interlocutori istituzionali e struttura operativa responsabile dell’attività di spegnimento incendi Attività 2 – Vedi scheda UD 4 CO2 Attività 3 – Vedi scheda UD 4 CO2 Attività 4 – Monitoraggio AIB del Parco a MATT Attività 5 – Affidamento incarico di revisione e aggiornamento Piano AIB												
Target		Attività 1 – N. incontri effettuati Attività 2 – Vedi scheda UD 4 CO2 Attività 3 – Vedi scheda UD 4 CO2 Attività 4 – N. 1 aggiornamento annuale dati AIB del Parco secondo format MATT Attività 5 – Acquisizione nuovo Piano AIB entro l’anno												
Attività:														
Nr. Azione	Descrizione attività/azioni	Referente	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Incontri con nuovi soggetti istituzionali e scelte operative	Direttore	secondo le necessità											
2	Pulizia piazzole d’intervento AIB e sentieri	Direttore		x	x	x		x			x	x		
3	Interventi di prevenzione selvicolturale nei boschi di Cicogna, Colloro e Piancavallone–Pian Trusello	Direttore		x	x	x		x			x	x		
4	Monitoraggio attività AIB e aggiornamento dati MATT	Ciapparella			x								x	
5	Incarico per rinnovo Piano AIB 2020-2025	Direttore			x	x	x					x	x	x
Note	(compilare in caso di scostamento rispetto alle previsioni indicandone le motivazioni)													
Uffici collegati:														
UFFICIO	Descrizione supporto offerto/richiesto													
UPGR - UA	Supporto al Direttore nell’azione n. 1 (rapporti con interlocutori istituzionali e struttura operativa)													
	Supporto al Direttore nelle azioni n. 2 e 3 (vedi meglio scheda UD 4 CO2)													
	Supporto al Direttore nell’azione n. 5 (predisposizione documenti per la procedura d’incarico)													
CARABINIERI	Supporto nel monitoraggio e nel mantenimento dello stato di efficienza delle piazzole e dei punti di approvvigionamento idrico Collaborazione a raccolta informazioni per incarico e aggiornamento Piano AIB, per aggiornamento banca dati AIB aree protette del MATT, per interventi di prevenzione selvicolturale													
Condizioni necessarie:														

Gruppi di lavoro:			
Cognome e Nome	Qualifica professionale	%	Ore lavorate
Azione 1			
Direttore		80	
Massimo Scanzio	C4	10	
Maria Teresa Ciapparella	C3	10	
Azione 2			
Direttore		70	
Cristina Movalli	C3	10	
Maria Teresa Ciapparella	C3	10	
Massimo Colombo	B3	10	
Azione 3			
Direttore		70	
Cristina Movalli	C3	10	
Maria Teresa Ciapparella	C3	10	
Massimo Colombo	B3	10	
Azione 4			
Maria Teresa Ciapparella	C3	80	
Massimo Colombo	B3	20	
Azione 5			
Direttore		20	
Massimo Scanzio	C4	20	
Movalli Cristina	C3	20	
Maria Teresa Ciapparella	C3	40	



PARCO NAZIONALE VAL GRANDE
PIANO DELLA PERFORMANCE
E DELLE ATTIVITA' 2020
Scheda UPGR 2
PARERI EX D.M. ISTITUTIVO

Responsabile	M. Teresa Ciapparella	
Settori coinvolti	Ufficio Pianificazione e Gestione Risorse	
Uffici correlati	Ufficio Promozione e Conservazione Natura - Ufficio Amministrativo	
Indicatore di bilancio assegnato	Nessun indicatore	
Area tematica strategica	Rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione	
Obiettivo/i strategico/i	Gestire atti autorizzativi e pareri di competenza dell'Ente	
Obiettivo/i operativo/i	Rilascio pareri ex art. 9 D.M. 2 marzo 1992	
Descrizione attività	<p>1. Pareri su attività edilizie all'interno dell'area protetta: istruttoria tecnica anche con eventuale partecipazione a Conferenza dei Servizi, stesura parere, predisposizione provvedimento e comunicazioni conseguenti</p> <p>2. Pareri su strumenti urbanistici e piani diversi pertinenti o contigui all'area protetta: istruttoria tecnica anche con partecipazione a Conferenze dei Servizi, stesura parere e comunicazioni conseguenti</p>	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
	TOT.	
Evoluzione della spesa		
Attività	Capitolo	Importo da impegnare (€)
	TOT.	

Responsabile obiettivo/progetto	Maria Teresa Ciapparella													
OBIETTIVO/PROGETTO UPGR N. 2														
Indicatore obiettivo operativo	Attività 1 - N. medio di istanze per parere su attività edilizie: 20 all'anno Attività 2 - N. medio di istanze per parere su strumenti urbanistici: 2 all'anno													
Target	Attività 1 - Evasione del 50% delle istanze - Trasmissione a Carabinieri 100% delle istanze relative a pratiche edilizie evase Attività 2 - Evasione del 50% delle istanze													
Attività:														
Nr. azione	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Esame pratiche edilizie	Ciapparella/Movalli		x		x		x		x		x		x
2	Esame piani urbanistici e assimilabili	Ciapparella/Movalli				x						x		
Note:														

Uffici collegati:			
UFFICIO	Descrizione supporto richiesto		
UPCN	Istruttoria ed espressione pareri su pratiche aventi interferenze con gli aspetti gestiti dal Settore (ambiti Natura 2000)		
Condizioni necessarie:			
Gruppo di lavoro:			
Cognome e Nome	Qualifica professionale	%	Ore lavorate
Maria Teresa Ciapparella	C3	60	
Massimo Colombo	B3	10	
Cristina Movalli	C3	30	



PARCO NAZIONALE VAL GRANDE
PIANO DELLA PERFORMANCE
E DELLE ATTIVITA' 2020
Scheda UPGR 3
IMMOBILI E STRUTTURE VARIE

Responsabile	M. Teresa Ciapparella
Settori coinvolti	UPGR
Uffici correlati	UF – Carabinieri – UPCN - UA
Indicatore di bilancio assegnato	N. 6 – Costi d'infrastrutturazione territoriale e ambientale (fabbricati e servizi per il pubblico)
Area tematica strategica	Miglioramento prodotti e servizi per i visitatori e qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile Rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione
Obiettivo/i strategico/i	Promuovere l'ecoturismo Mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco (uffici, centri visita, CEA, musei, ostello, rifugio e bivacchi)
Obiettivo/i operativo/i	Gestione ordinaria e manutenzione straordinaria sedi istituzionali di Parco e Carabinieri Gestione ordinaria e manutenzione straordinaria strutture di servizio del Parco Completamenti/adeguamenti/miglioramenti delle strutture di servizio
Descrizione attività	<p>1. Sede Villa Biraghi</p> <p>1.1 Gestione contratti di legge per manutenzione impianti e attrezzature (caldaie, piattaforme elevatrici, montascale, estintori, impianti antintrusione)</p> <p>1.2 Gestione guasti e imprevisti, in ragione delle risorse disponibili e adempimenti eventualmente stabiliti dal Direttore con RSPP</p> <p>1.3 Lavori di efficientamento energetico di cui alla scheda UD 4 CO2</p> <p>2. Immobili in uso ai Carabinieri P.N. Val Grande</p> <p>2.1 Gestione contratti di legge per manutenzione impianti e attrezzature (caldaie, montascale, estintori)</p> <p>2.2 Collaborazione con i Carabinieri P.N. Val Grande alla gestione di guasti e imprevisti, in ragione delle risorse disponibili</p> <p>2.3 <i>Caserma Colloro</i>: lavori di efficientamento energetico di cui alla scheda UD 4 CO2</p> <p>3. Strutture di servizio del Parco</p> <p>3.1 Gestione contratti di legge per manutenzione impianti e attrezzature (caldaie, piattaforme elevatrici, montascale, estintori, linee vita, impianti elettrici, impianti solari, impianti idrici, impianti antintrusione, impianti rivelazione fumi)</p> <p>3.2 Gestione guasti e imprevisti, in ragione delle risorse disponibili e adempimenti eventualmente stabiliti dal Direttore con RSPP</p> <p>3.3 Gestione accordi per iniziative condotte da volontari di associazioni locali, volte alla conservazione e al monitoraggio dell'efficienza delle strutture di servizio nel Parco (Centro Visite di Buttogno, bivacco Mottac, bivacco Serena a Corte Buè, bivacco Curgei, bivacco di Pian Vadà – le attività sono previste nella CETS o nelle convenzioni con le Associazioni di cui alla scheda UPGR 7)</p> <p>3.4 <i>Bivacchi</i>: pulizia e fornitura beni essenziali (legna)</p> <p>3.5 <i>Bivacchi di Straolgio e Scaredi</i>: apertura/chiusura in funzione dello svolgimento delle attività estive effettivamente previste</p> <p>3.6 <i>Bivacchi di Bondolo, Scaredi, B.tta di Campo, Ragozzale, Mottac, Pian Vadà, In la Piana, La Colma e Straolgio</i>: lavori di manutenzione straordinaria prioritari a progettazione esterna/interna (canne fumarie, stufe, serramenti, recinzione, disinfestazione, piccole riparazioni)</p>

3.7 *Bivacco Alpe Vald*: acquisizione autorizzazioni e progetto esecutivo della ricostruzione dell'edificio; appalto ed esecuzione lavori; rendiconto delle spese all'assicurazione entro i termini stabiliti in sede di liquidazione del sinistro

3.8 *Ostello*: installazione stufa a legna; piccole modifiche servizi igienici in accordo con gestore; adeguamenti contrattuali conseguenti

3.9 *CEA Acquamondo*: riallestimento sala acquari (acquisizione progetto di fattibilità); rimozione fasce marcapiano e ripristino facciate (esecuzione lavori)

3.10 *Centro Visite Intragna*: pulizia spazi esterni pertinenziali; manutenzioni interne (lucernario e intonaci)

3.11 *Punto Info Cicogna*: installazione pensilina di protezione dell'accesso; verifica certificazioni relative all'allestimento di cui alla scheda UPCN 3;

3.12 *Foresteria Malesco*: ripristini conseguenti alle infiltrazioni d'acqua nei locali

4. Interventi di altri Enti con contributo del Parco

4.1 *Contributo a Comune di Malesco* per servizio igienico Alpe Scaredi: erogazione del contributo nel rispetto dell'accordo

Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Fondi ordinari	1130 4060	5.000,00
Fondi ordinari	1130 4071	2.000,00
Fondi ordinari	1130 4700	256,75
Fondi ordinari	1130 4720	4.955,00
Fondi ordinari	1210 5331	10.000,00
Fondi ordinari	1210 5492	25.000,00
Fondi straordinari UNIPOL 2019	211 11050	482.060,00
Fondi ordinari da AA 2019	211 11050	30.000,00
Fondi ordinari	211 11050	31.609,00
Fondi ordinari	211 11051	10.000,00
Fondi straordinari MATT per solare	211 11060	51.070,00
Fondi ordinari	212 12010	1.350,00
Fondi ordinari	212 12020	35.000,00
	TOT.	688.300,75

Evoluzione della spesa

Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Fondi ordinari	1130 4060	3.000,00
Fondi ordinari	1130 4071	2.000,00
Fondi ordinari	1130 4700	256,75
Fondi ordinari	1130 4720	4.955,00
Fondi ordinari	1210 5331	10.000,00
Fondi ordinari	1210 5492	25.000,00
Fondi straordinari UNIPOL 2019	211 11050	482.060,00
Fondi ordinari da AA 2019	211 11050	30.000,00
Fondi ordinari	211 11050	31.609,00
Fondi ordinari	211 11051	10.000,00
Fondi straordinari MATT per solare	211 11060	51.070,00
	TOT.	649.950,75

Responsabili obiettivo/progetto	Maria Teresa Ciapparella – Giuseppe Cangialosi – Cristina Movalli
--	---

OBIETTIVO/PROGETTO UPGR N. 3

Indicatore/i obiettivo/i operativo/i	<p>Attività 1.1, 2.1, 3.1 - Regolare attivazione e gestione contratti di manutenzione di impianti e attrezzature negli immobili del Parco</p> <p>Attività 1.2, 2.2, 3.2 - Regolare funzionamento impianti e attrezzature immobili del Parco; adempimenti eventualmente stabiliti da Direttore con RSPP</p> <p>Attività 1.3, 2.3 - <i>Villa Biraghi, Geolab e Caserma Colloro</i>: Vedi scheda UD 4 CO2</p> <p>Attività 3.3 - Vedi scheda UPGR 7</p> <p>Attività 3.4, 3.5, 3.6 - <i>Bivacchi</i>: N. 12 bivacchi del Parco da mantenere in efficienza, di cui: N. 6 da rifornire di legna, N. 2 da attivare/chiudere in funzione delle attività estive programmate e N. 9 con necessità di manutenzioni specifiche</p> <p>Attività 3.7 - <i>Bivacco Alpe Vald</i>: ricostruzione del bivacco entro i termini o gestione dello scostamento dei tempi</p> <p>Attività 3.8 - <i>Ostello di Cicogna</i>: N. 1 intervento avviato (stufa) - N. 2 azioni programmate (modifiche servizi igienici e adeguamenti contrattuali)</p> <p>Attività 3.9 - <i>CEA Acquamondo</i>: N. 1 intervento avviato (fasce marcapiano) - N. 1 servizio di progettazione avviato (riallestimento sala acquari)</p> <p>Attività 3.10 - <i>Centro Visite di Intragna</i>: N. 2 azioni programmate</p> <p>Attività 3.11 - <i>Punto Info di Cicogna</i>: N. 1 fornitura e posa assegnata (pensilina); N. 1 incarico assegnato (allestimento)</p> <p>Attività 4.1 – N. 1 attività di comune in esecuzione con contributo del Parco</p>
---	---

Target	<p>Attività 1.1, 2.1, 3.1 - Impegni di spesa relativi a 100% contratti in essere - affidamento 100% rinnovi/estensioni contratti di manutenzione</p> <p>Attività 1.2, 2.2, 3.2 - Esecuzione interventi di riparazione guasti impianti e attrezzature e relative liquidazioni (in media 8 all'anno)</p> <p>Attività 1.3, 2.3 - <i>Villa Biraghi, Geolab e Caserma Colloro</i>: Vedi scheda UD 4 CO2</p> <p>Attività 3.3 - Vedi scheda UPGR 7</p> <p>Attività 3.4, 3.5, 3.6 - <i>Bivacchi</i>: N. 5 bivacchi riforniti di legna e N. 2 bivacchi attivati entro la fine di giugno – N. 5 interventi manutentivi realizzati</p> <p>Attività 3.7 - <i>Bivacco Alpe Vald</i>: liquidazione del 100% del risarcimento riconosciuto ovvero ottenimento proroga termini da UNIPOL</p> <p>Attività 3.8 - <i>Ostello</i>: esecuzione 100% interventi programmati</p> <p>Attività 3.9 - <i>CEA Acquamondo</i>: esecuzione 100% intervento di manutenzione avviato - acquisizione N.1 progetto di fattibilità – scelta intervento manutentivo sostenibile e stanziamento risorse necessarie al suo avvio</p> <p>Attività 3.10 - <i>Centro Visite di Intragna</i>: esecuzione 100% interventi programmati</p> <p>Attività 3.11 - <i>Punto Info di Cicogna</i>: esecuzione 100% interventi avviati</p> <p>Attività 4.1 – Adempimento obblighi derivanti dalla convenzione con il Comune</p>
---------------	--

Attività:

Nr. attività	Descrizione attività	Referente	Tempistica di riferimento												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1.1-2.1-3.1	Gestione contratti riferiti al patrimonio immobiliare	Cangialosi Ciapparella		x	x	x	x	x	x				x	x	
1.2-2.2-3.2	Gestione guasti nell'ambito di contratti in essere	Ciapparella	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.3	Villa Biraghi, Geolab, Caserma Colloro (vedi scheda UD 4 CO2)	Ciapparella	x	x	x		x	x				x	x	x	
3.3	Gestione attività volontari per servizi del Parco (vedi anche scheda UPGR 7)	Ciapparella Movalli				x	x						x	x	
3.4-3.5	Gestione ordinaria bivacchi	Ciapparella			x	x	x	x				x	x	x	
3.6	Manutenzioni straordinarie bivacchi	Ciapparella		x		x	x	x				x	x		

3.7	Bivacco di Vald Attività volte alla ricostruzione: acquisizione autorizzazioni, progetto esecutivo, appalto lavori, esecuzione, rendiconto spese o gestione necessità proroga da UNIPOL	Ciapparella	x	x		x	x	x	x	x	x	x		
3.8	Ostello – Stufa, servizi igienici, integrazione contratto	Ciapparella	x	x	x	x	x	x						
3.9	CEA Acquamondo - Ripristino facciate	Ciapparella	x		x									
	CEA Acquamondo - Manutenzione sala acquari Acquisizione progetto di fattibilità	Ciapparella Movalli	x	x	x									
	CEA Acquamondo – Interventi manutentivi, se assunti	Ciapparella Movalli				(x)	(x)	(x)	(x)	(x)	(x)			
3.10	Centro Visite di Intragna	Ciapparella			x	x	x							x
3.11	Punto Info Cicogna - (vedi anche scheda UPCN 3)	Ciapparella	x	x										
3.12	Foresteria Malesco	Ciapparella	x	x		x	x							

Note Le attività 1.3 e 3.7 - congiuntamente a quelle di cui alla scheda UPGR 4 - punti 1.3 e 1.4 - hanno la priorità assoluta su tutte le attività svolte o richieste al servizio (non solo quelle indicate nella presente scheda), in quanto sostenute da finanziamenti straordinari soggetti a scadenza obbligatoria.

Uffici collegati:

UFFICIO	Descrizione collaborazioni
Direttore	Attività 1.2 e 3.2 - Gestione rapporti con RSPP Attività 3.7 - Gestione rapporti con UNIPOL Attività 3.9 - Ad acquisizione del progetto di fattibilità, scelta delle azioni manutentive sostenibili entro l'anno e individuazione risorse
Carabinieri	Attività 2.1 e 2.2 - Gestione autonoma di visite di controllo, guasti e imprevisti nel rispetto dei contratti attivati dal Parco Attività 3.4, 3.5, 3.6 - Monitoraggio e comunicazione ad Ente Parco dello stato dei bivacchi
UA	Attività 3.7 - Supporto alla gestione rapporti con UNIPOL
UPCN	Attività 3.7 – Monitoraggio ambienti Natura 2000 interferiti dal cantiere Attività 3.9 – Gestione gara e supervisione riallestimento acquari, se attuato
UF	Attività 1.1, 2.1, 3.1 - Gestione e rinnovo contratti immobili con esclusione di: impianti idrici, linee vita e rivelazione fumi Attività 3.7 - Liquidazione spese Attività tutte - Liquidazione spese

Condizioni necessarie:

Attività 3.9 - CEA Acquamondo (interventi manutentivi) - Disponibilità finanziaria e decisione di intervenire
Attività 4.1 - Trasmissione rendiconto da comune beneficiario

Gruppo di lavoro:

Cognome e Nome	Qualifica professionale	%	Ore lavorate
Attività 1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 3.1 e 3.2			
Giuseppe Cangialosi	C3	40	
Maria Pia Bassi	B3	20	
Massimo Colombo	B3	40	

Attività 1.3 e 2.3			
M. Teresa Ciapparella	C3	70	
Massimo Colombo	B3	28	
Maria Pia Bassi	B3	2	
Attività 3.3			
M. Teresa Ciapparella	C3	90	
Cristina Movalli	C3	5	
Maria Pia Bassi	B3	5	
Attività 3.4 e 3.5			
M. Teresa Ciapparella	C3	20	
Massimo Colombo	B3	80	
Attività 3.6			
M. Teresa Ciapparella	C3	20	
Massimo Colombo	B3	80	
Attività 3.7 - Vald			
M. Teresa Ciapparella	C3	50	
Massimo Colombo	B3	35	
Massimo Scanzio	C3	10	
Maria Pia Bassi	B3	5	
Attività 3.8 – Ostello			
M. Teresa Ciapparella	C3	50	
Massimo Colombo	B3	50	
Attività 3.9 – Acquamondo			
M. Teresa Ciapparella	C3	40	
Massimo Colombo	B3	45	
Cristina Movalli	C3	10	
Maria Pia Bassi	B3	5	
Attività 3.11– Punto Info Cicogna			
M. Teresa Ciapparella	C3	50	
Massimo Colombo	B3	48	
Maria Pia Bassi	B3	2	
Attività 3.12 – Foresteria Malesco			
M. Teresa Ciapparella	C3	50	
Massimo Colombo	B3	50	
Attività 4.1 – Contributo comune Malesco per Scaredi			
M. Teresa Ciapparella	C3	100	



PARCO NAZIONALE VAL GRANDE
PIANO DELLA PERFORMANCE
E DELLE ATTIVITA' 2020
Scheda UPGR 4
RETE SENTIERISTICA E ACCESSI

Responsabile	M. Teresa Ciapparella – Cristina Movalli
Settori coinvolti	UPGR – UPCN
Uffici correlati	Carabinieri – UA – UF
Indicatore di bilancio assegnato	N. 7 – Costi d’infrastrutturazione territoriale e ambientale (infrastrutture lineari)
Area tematica strategica	<p>Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico</p> <p>Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell’accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile</p> <p>Gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata; riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici.</p> <p>Rafforzamento della capacità organizzativa dell’ente e miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia della gestione</p>
Obiettivo/i strategico/i	<p>Riqualificazione ambientale e paesaggistica degli accessi e delle percorrenze pedonali del Parco</p> <p>Integrare e finalizzare l’operatività del Carabinieri</p> <p>Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici</p> <p>Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell’ente</p>
Obiettivo/i operativo/i	<p>Manutenzione ordinaria e straordinaria sentieri escursionistici interni all’area protetta, sentieri tematici del Parco e accessi</p> <p>Riqualificazione ambientale area di Cappella Porta</p> <p>Erogazione contributi straordinari per sentieri e segnaletica dei Comuni del Parco</p>
Descrizione attività	<p>1. Sentieri escursionistici</p> <p>1.1 Esecuzione servizi e lavori manutentivi a progettazione interna già appaltati (<i>manutenzione catene di sicurezza da parte di guida alpina, manutenzione sentieri versante nord monte Faiè, manutenzione sentieri area alta val Portaiola e valle Cannobina</i>)</p> <p>1.2 Esecuzione nuovi interventi di manutenzione a progettazione interna (<i>sfalcio sentieri area Ossola, area Verbano e/o eventuali danni puntuali accertati nel corso dell’anno</i>), in ragione delle risorse disponibili e delle priorità valutate con il Direttore</p> <p>1.3 Attività del RUP connesse alla realizzazione degli interventi a progettazione esterna già avviati (<i>sentiero In La Piana-L’Arca; sentiero L’Arca–Ponte Velina; sentiero Bove</i>)</p> <p>1.4 Attività del RUP connesse alla spesa dei fondi straordinari MATT (Progetto Obiettivo “Sentieri”)</p> <p>1.5 Attività del RUP connesse all’incarico di conclusione dell’acatastamento dei sentieri del Parco nel Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico e di aggiornamento del piano di posa segnaletica escursionistica</p> <p>1.6 Gestione accordi in atto e nuovi per iniziative volontarie di associazioni locali di manutenzione ordinaria dei sentieri escursionistici del Parco (vedi scheda UPGR 7)</p> <p>2. Interventi con contributo del Parco</p> <p>2.1 <i>Contributo straordinario 2015 per riqualificazione area Cappella Porta:</i></p>

	monitoraggio conclusione amministrativa dell'intervento, erogazione del contributo a rendicontazione dell'intervento 2.2 <i>Strada agrosilvopastorale di accesso a Provola</i> : verifica Regolamento d'utilizzo in rapporto alle prescrizioni espresse ad approvazione dell'intervento; monitoraggio dell'utilizzo conforme al Regolamento	
Origine risorsa finanziaria assegnata		Importo (€)
Fondi ordinari	1130 4720	4.955,00
Fondi ordinari	1210 5491	65.000,00
Fondi ordinari	211 11080	50.883,68
Fondi straordinari MATT da AA 2019 vincolato	211 11080	103.700,00
Fondi ordinari	211 11120	143.385,13
Fondi straordinari MATT da AA 2019 vincolato	211 11120	183.706,62
Fondi straordinari MATT da AA 2019 non vincolato	211 11120	38.526,07
Fondi ordinari da AA 2019 non vincolato	211 11120	12.000,00
	TOT.	617.156,50
Evoluzione della spesa		
Attività	Capitolo	Importo (€)
Sentieri escursionistici con fondi ordinari	1130 4720	4.955,00
(attività 1.1, 1.2, 1.5, 1.6)	1210 5491	65.000,00
	211 11120	30.000,00
Progetto Obiettivo "Sentieri" con sostegno MATT	211 11080	154.583,68
(attività 1.3, 1.4)	211 11120	80.000,00
	TOT.	349.538,68

Responsabile obiettivo/progetto		M. Teresa Ciapparella – Cristina Movalli												
OBIETTIVO/PROGETTO UPGR N. 4														
Indicatore obiettivo operativo	Attività 1.1 – N. 2 lavori di manutenzione sentieri già appaltati n. 1 servizio di manutenzione catene già appaltato Attività 1.2 - N. 2 nuovi interventi a progettazione interna programmati Attività 1.3 – N. 3 interventi a progettazione esterna avviati Attività 1.4 – N. 1 aggiornamento programma di spesa con MATT Attività 1.5 – N. 1 incarico assegnato Attività 1.6 – Vedi scheda UPGR 7 Attività 2.1, 2.2 – N. 2 attività di Comuni in esecuzione con contributo del Parco													
Target	Attività 1.1 – Stipula, direzione dell'esecuzione e liquidazione del 100% dei contratti Attività 1.2 - Esecuzione 100% lavori appaltati Attività 1.3 - Esecuzione 100% lavori programmati Attività 1.4 – Rendiconto 100% programma di spesa concordato con MATT Attività 1.5 – N. 1 incontro di monitoraggio avanzamento incarico Attività 1.6 – Vedi scheda UPGR 7 Attività 2.1 – Esecuzione 100% attività di competenza per l'erogazione dei contributi assegnati Attività 2.2 – Acquisizione regolamento d'utilizzo e monitoraggio uso conforme al regolamento													
Attività:														
Nr. azioni	Descrizione azione	Referente	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	SENTIERI ESCURSIONISTICI E TEMATICI													
1.1	Esecuzione servizi e lavori appaltati	Ciapparella	x		x	x	x	x	x	x				
1.2	Progettazione ed esecuzione nuovi sfalci	Ciapparella			x	x	x	x	x		x	x		
1.3	Attività del RUP connesse ai N. 3 progetti esterni avviati	Ciapparella	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.4	Attività del RUP connesse alla spesa dei fondi straordinari MATT	Ciapparella		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.5	Aggiornamento piano posa segnaletica escursionistica	Ciapparella				x								
	INTERVENTI CON CONTRIBUTO DEL PARCO													
2.2	Strada agrosilvopastorale di accesso a Provola	Ciapparella		x	x									
Note	Le attività 1.3 e 1.4 hanno la priorità assoluta su tutte le attività svolte o richieste al servizio (non solo quelle indicate nella presente scheda), congiuntamente a quelle di cui alla scheda UPGR 3 - punti 1.3 e 3.7, in quanto sostenute da finanziamenti straordinari soggetti a scadenza obbligatoria.													

Uffici collegati:	
UFFICIO	Descrizione supporto richiesto
UA	Supporto amministrativo per attività di affidamento contratti
Carabinieri	Monitoraggio dello stato dei sentieri e della segnaletica
UF	Liquidazioni
UPCN	Rilascio pareri di competenza (ZSC)

Condizioni necessarie:

Azione 1.4 - Conferma/modifica del programma di spesa con MATT

Attività 2.1 - Trasmissione rendiconto da comune beneficiario

Gruppo di lavoro:

Cognome e Nome	Qualifica professionale	%	Ore lavorate
AZIONI 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6			
Maria Teresa Ciapparella	C3	49	
Massimo Colombo	B3	49	
Maria Pia Bassi	B3	2	
AZIONI 2.1, 2.2			
Maria Teresa Ciapparella	C3	98	
Maria Pia Bassi	B3	2	



PARCO NAZIONALE VAL GRANDE
PIANO DELLA PERFORMANCE
E DELLE ATTIVITA' 2020
Scheda UPGR 5
GESTIONE DATI GEOGRAFICI (GIS)

Responsabile	Direttore	
Settori coinvolti	Ufficio Pianificazione e Gestione Risorse Ufficio Promozione Conservazione Natura	
Uffici correlati	Ufficio Amministrativo - Carabinieri	
Indicatore di bilancio assegnato	Nessun indicatore	
Area tematica strategica	Rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione	
Obiettivo/i strategico/i	Sostenere il corretto funzionamento dell'Ente sotto il profilo dei servizi e del personale	
Obiettivo/i operativo/i	Gestione interna ed esterna di SIT e portale cartografico dell'Ente Mantenimento banca dati faunistico/ambientali nel SIT del Parco	
Descrizione attività	1. Registrazione utenti esterni e gestione accessi portale cartografico 2. Supporto tecnico ai processi di acquisizione e distribuzione dati connessi alla redazione di piani 3. Aggiornamento banca dati faunistico/ambientale nel SIT del Parco (vedi scheda UPCN 8)	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
	TOT.	
Evoluzione della spesa		
Attività		Importo da impegnare (€)
	TOT.	

Responsabile obiettivo/progetto		Direttore												
OBIETTIVO/PROGETTO UPGR N. 5														
Indicatore obiettivo operativo	Azione 1 - Gestione dell'utenza esterna generica Azione 2 - Gestione dati connessi alle richieste interne/esterne finalizzate alla predisposizione di piani/progetti per conto dell'Ente Azione 3 - Aggiornamento banca dati faunistico-ambientale nel SIT del Parco													
Target	Azione 1 - Evasione 100% delle richieste di registrazione e accesso ai dati Azione 2 - N. 12 giornate/uomo nell'anno di supporto tecnico a piani/progetti e ricerche dell'Ente (concessione/acquisizione/elaborazione dati) Azione 3 - N. 10 giornate /uomo nell'anno di assistenza ai processi di aggiornamento banca dati faunistico/ambientale nel SIT del Parco													
Attività:														
Nr. Azione	Descrizione attività/azioni	Responsabile	Tempistica di riferimento											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Registrazione utenti esterni e gestione accessi al portale cartografico	Colombo		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	Richieste connesse alla redazione di piani/progetti/ricerche	Ciapparella Movalli	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	BANCA DATI FAUNISTICA Aggiornamento banca dati faunistico/ambientale nel SIT del Parco	Movalli			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Note	(compilare in caso di scostamento rispetto alle previsioni indicandone le motivazioni)													
Uffici collegati:														
UFFICIO	Descrizione supporto richiesto													
Condizioni necessarie:														
Gruppo di lavoro														
Azione 1	Qualifica professionale	%	Ore lavorate											
Massimo Colombo	B3	95												
Maria Teresa Ciapparella	C3	5												
Azione 2														
Massimo Colombo	B3	80												
Maria Teresa Ciapparella	C3	10												
Cristina Movalli	C3	10												
Azione 3														
Cristina Movalli	C3	80												
Massimo Colombo	B3	20												



PARCO NAZIONALE VAL GRANDE
PIANO DELLA PERFORMANCE
E DELLE ATTIVITA' 2020
Scheda UPGR 6
Beni Culturali

Responsabile	M. Teresa Ciapparella	
Settori coinvolti	Ufficio Amministrativo - Ufficio Finanziario	
Uffici correlati	Ufficio Amministrativo - Ufficio Finanziario	
Indicatore di bilancio assegnato	N. 9 – Patrimonio artistico e culturale	
Area tematica strategica	Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario	
Obiettivo/i strategico/i	Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico	
Obiettivo/i operativo/i	Restauro affreschi di Villa Biraghi danneggiati da infiltrazioni d'acqua	
Descrizione attività	Valutazione stato delle infiltrazioni con esperto e architetto responsabile dei lavori di manutenzione edilizia Valutazione interventi di restauro con esperto e Soprintendenza competente	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Fondi ordinari da AA 2019 vincolato	211 11341	70.000,00
	TOT.	70.000,00
Evoluzione della spesa		
Attività	Capitolo	Importo (€)
Restauro affreschi Villa Biraghi	211 11341	70.000,00
	TOT.	70.000,00

Responsabile obiettivo/progetto		M. Teresa Ciapparella													
OBIETTIVO/PROGETTO UPGR N. 6															
Indicatore/obiettivo operativo		Villa Biraghi, Restauro affreschi – Individuazione cause degrado affreschi in N. 2 sale													
Target		Affidamento incarico di restauro Esecuzione ricognizione congiunta restauratore e architetto incaricato lavori di efficientamento energetico (scheda UD 4)													
Azione:															
Nr. Azione	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Villa Biraghi – Restauro affreschi	Ciapparella		x	x	x	x	x	x	x					
Uffici collegati:															
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto													
Condizioni necessarie:															
Avvenuto incarico architetto responsabile lavori di manutenzione edilizia straordinaria															
Gruppo di lavoro:															
Cognome e Nome		Qualifica professionale		%		Ore lavorate									
AZIONE 1															
Direttore				5											
M. Teresa Ciapparella		C3		80											
Massimo Colombo		B3		15											



PARCO NAZIONALE VAL GRANDE

**PIANO DELLA PERFORMANCE
E DELLE ATTIVITA' 2020**

Scheda UPGR 7

**INIZIATIVE CON ATTORI DEL TERRITORIO
E ASSOCIAZIONI DIVERSE**

Responsabile	M. Teresa Ciapparella	
Settori coinvolti	Ufficio Pianificazione e Gestione Risorse Ufficio Promozione e Conservazione della Natura	
Uffici correlati	Ufficio Amministrativo - Ufficio Finanziario	
Indicatori di bilancio assegnati	N. 7 – Costi d'infrastrutturazione territoriale e ambientale (infrastrutture lineari) N. 12 bis – Eventi di natura promozionale	
Area tematica strategica	Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario <i>Governance</i> e sviluppo locale	
Obiettivo/i strategico/i	Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della <i>wilderness</i> Sviluppare e qualificare la fruizione sociale del patrimonio culturale e naturale del parco Favorire il raccordo tra le diverse realtà locali del parco	
Obiettivo/i operativo/i	Promozione campi di volontariato nel parco promossi da soggetti terzi Sviluppo del ruolo delle associazioni locali di volontariato per il radicamento del parco nel territorio Coinvolgimento degli attori locali (associazioni e istituzioni) in progetti finalizzati	
Descrizione attività	<p>1. <i>Iniziative volontarie proposte da gruppi locali</i> volte alla conservazione e riqualificazione del territorio del parco, all'uso e valorizzazione delle strutture di servizio e allo sviluppo di attività ricreative e di promozione dell'area protetta; stimolo alla creazione di sinergie tra ambiti diversi di azione dell'Ente e attori esterni radicati nel territorio del parco, mediante condivisione di progetti pluriennali e sostegno economico annuale alle spese vive di realizzazione delle azioni volontarie</p> <p>2. <i>Progetti beneficiari</i> contributo straordinario assegnato mediante procedura concorsuale con Bando 2017 ad interventi di recupero del patrimonio ambientale e culturale e ad azioni per la mobilità sostenibile: monitoraggio attuazione delle iniziative sostenute e liquidazione dei contributi assegnati</p>	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Fondi ordinari	1220 6100	10.000,00
Fondi ordinari da AA 2019 non vincolato	1220 6100	5.000,00
	TOT.	15.000,00
Evoluzione della spesa		
Attività	Capitolo	Importo da impegnare (€)
Iniziative volontarie di gruppi locali	1220 6100	15.000,00
	TOT.	15.000,00

Responsabile obiettivo/progetto		Direttore													
OBIETTIVO/PROGETTO UPGR N. 7															
Indicatore dell'obiettivo operativo		Azione 1 - N. di convenzioni sottoscritte - N. iniziative sostenute nell'anno Azione 2 - N. riscontri acquisiti sull'attuazione dei progetti - N. interventi conclusi entro le proroghe concesse													
Target		Azione 1 - N. convenzioni rinnovate = al N. delle convenzioni scadute di cui si richiede il rinnovo - N. iniziative sostenute almeno = al N. delle convenzioni attive Azione 2 - Monitoraggio attuazione interventi e valutazione proroghe - liquidazione 100% contributi rendicontati													
Azione:															
Nr.	Descrizione attività	Referente/i	Tempistica di riferimento												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Iniziative volontarie di associazioni locali	Ciapparella		x	x			x	x		x		x	x	
2	Progetti di recupero del patrimonio ambientale e culturale e azioni per la mobilità sostenibile beneficiari del contributo del Parco ex Bando 2017	Direttore			x	x							x	x	x
Uffici collegati:															
UFFICIO		Descrizione supporto richiesto													
UPGR		Azione 1 - Interlocuzione con associazioni locali; supporto alle definizioni di accordi pluriennali; verifiche di coerenza delle iniziative volontarie annualmente proposte e istruttoria dei rendiconti di spesa Azione 2 - Monitoraggio delle procedure di attuazione dei progetti e istruttoria dei rendiconti di spesa													
UPCN		Azione 1 - Interlocuzione con associazioni locali o nazionali; valutazione e sostegno proposte di campi di volontariato nel parco													
UA		Azioni 1 e 2 - Supporto all'assunzione dei provvedimenti amministrativi													
UF		Azioni 1 e 2 - Supporto al controllo dei rendiconti di spesa e assunzione atti di liquidazioni													
Condizioni necessarie:															
Azione 1 - Disponibilità e interesse di attori locali ad iniziative volontarie pluriennali con il Parco Azione 2 - Conclusione e rendiconto degli interventi da parte dei beneficiari															
Gruppi di lavoro:															
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%	Ore lavorate											
Azione 1															
Maria Teresa Ciapparella		C3	90												
Cristina Movalli		C3	5												
Maria Pia Bassi		B3	5												
Azione 2															
Direttore			10												
Massimo Scanzio		C4	10												
Maria Teresa Ciapparella		C3	70												
Fabio Giovanella		B3	5												
Maria Pia Bassi		B3	5												



**PARCO NAZIONALE VAL GRANDE
PIANO DELLA PERFORMANCE
E DELLE ATTIVITA' 2020**

Scheda UPGR 8

**INCENTIVI PER LA CONSERVAZIONE
DEI TETTI IN PIODE TRADIZIONALI**

Responsabile	M. Teresa Ciapparella	
Settori coinvolti	Ufficio Pianificazione e Gestione Risorse - Ufficio Finanziario	
Uffici correlati	Ufficio Amministrativo	
Indicatore di bilancio assegnato	Nessuno	
Area tematica strategica	Conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale di carattere storico, artistico, culturale, identitario	
Obiettivo/i strategico/i	Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico	
Obiettivo/i operativo/i	Assegnazione contributi ex <i>"Regolamento per l'incentivazione al mantenimento delle tipologie edilizie tradizionali (tetti in piode) nel Parco Nazionale Val Grande"</i>	
Descrizione attività	<i>Bando 2013: monitoraggio stato di attuazione interventi, sopralluoghi e liquidazioni lavori conformi</i>	
Origine risorsa finanziaria assegnata	Capitolo	Importo (€)
Fondi ordinari	1220 6300	0,00
	TOT.	0,00
Evoluzione della spesa		
Attività	Capitolo	Importo da impegnare (€)
Bando 2013	1220 6300	0,00
	TOT.	0,00

Responsabile obiettivo/progetto		Maria Teresa Ciapparella – Massimo Scanzio													
OBIETTIVO/PROGETTO UPGR N. 8															
Indicatore obiettivo operativo	Attività 1 - Bando 2013 – N. 1 istanza aperta														
Target	Attività 1 - Bando 2013 – Monitoraggio stato di attuazione intervento e adempimenti conseguenti														
Attività:															
Nr. azione	Descrizione azione	Referente	Tempistica di riferimento												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	BANDO 2013 1.1 Acquisizione documentazione amministrativa di rito Sopralluogo di verifica lavori eseguiti	Ciapparella							x		x		x		
Note	(compilare in caso di scostamento rispetto alle previsioni indicandone le motivazioni)														
Uffici collegati:															
UFFICIO	Descrizione supporto richiesto														
UF	Liquidazione contributi														
Condizioni necessarie:															
Attività 1 - Effettiva esecuzione degli interventi finanziati da parte dei privati															
Gruppo di lavoro:															
Cognome e Nome		Qualifica professionale	%	Ore lavorate											
Attività 1															
Maria Teresa Ciapparella		C3	5												
Massimo Colombo		B3	90												
Maria Pia Bassi		B3	5												